

## CCXIV

## TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

## Presidenza del Presidente CANONICO.

**Sommario.** — *Sunto di petizioni — Elenco di omaggi — Messaggio del Presidente della Camera dei deputati — Commemorazione del senatore Nigra alla quale si associano il ministro degli affari esteri ed il senatore De Sonnaz — votazione a scrutinio segreto — Presentazione di disegni di legge — Nella discussione generale del disegno di legge: « Nuovo ruolo organico del personale delle segreterie universitarie » (N. 599), parlano i senatori Cerruti V. relatore, Parpaglia ed il ministro dell'istruzione pubblica — Senza osservazioni si approvano gli articoli del disegno di legge e le tabelle annesse — Si approvano i seguenti disegni di legge: « Maggiore assegnazione per l'esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia relativa alla reciproca protezione degli operai » (N. 622); « Spesa straordinaria di L. 220,000 per la costruzione di locali ad uso dell'agenzia delle coltivazioni dei tabacchi di Comiso » (N. 642); « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-1907 » (N. 641) — Discussione del disegno di legge: « Modificazioni dei ruoli organici del personale delle Indentenze di finanza, delle agenzie delle imposte dirette, del dazio consumo di Napoli e Roma; e provvedimenti riguardanti il personale di ruolo ed il personale straordinario del catasto e dei servizi tecnici » (N. 605) — Nella discussione generale parlano i senatori Astengo, Bettoni, Mezzanotte, relatore, ed il ministro delle finanze — Senza osservazioni si approvano gli articoli del disegno di legge e le tabelle annesse — Osservazioni del senatore Cadolini, alle quali risponde il ministro delle finanze, nella discussione generale del disegno di legge: « Compimento e sistemazione delle opere di congiunzione del canale Cavour per mezzo del naviglio di Ivrea » (N. 606); senza osservazioni si approvano poi gli articoli — Rinvio allo scrutinio segreto dei disegni di legge: « Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1906-907 » (N. 630); Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1906-1907 » (N. 613) — Chiusura di votazione — Nella discussione generale dell'« Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1906-907 » (N. 645), parlano i senatori Finali, relatore, Cadolini, Paternostro ed il ministro del tesoro — Senza osservazioni si approvano gli articoli del disegno di legge ed i relativi allegati — Nella discussione generale dell'« Assestamento del bilancio di previsione per la colonia Eritrea, per l'esercizio finanziario 1906-907 » (N. 645), parlano il senatore Finali, relatore, ed il ministro del tesoro — Senza discussione si approvano i capitoli, e l'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto — Risultato di votazione.*

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti i ministri degli affari esteri, di agricoltura, industria e commercio, delle finanze, della marina, dell'istruzione pubblica, della guerra, del tesoro.

FABRIZI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

#### Sunto di petizioni.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

FABRIZI, *segretario*, legge:

« N. 369. Il Consiglio comunale di Borno (Sondrio) fa voti al Senato per la sollecita approvazione del disegno di legge sulle derivazioni delle acque pubbliche.

« 370. Alcuni Regi procuratori e sostituti procuratori erariali del R. Avvocatura di Palermo fanno rilevare la differenza di trattamento fra la classe degli avvocati e quella dei procuratori, e chiedono che il disegno di legge che li riguarda, venga modificato nel senso di portare anche ad essi un miglioramento.

« 371. Alcuni inservienti di ruolo del Catasto e servizi tecnici, fanno istanza perchè il loro trattamento sia equiparato agli uscieri delle Intendenze di finanza.

« 372. Il signor Francesco Cundari, a nome anche dei suoi colleghi inservienti nelle Avvocature erariali, fa istanza perchè il disegno di legge sui provvedimenti delle R. Avvocature erariali venga respinto.

« 373. Il presidente della Commissione esecutiva della Federazione nazionale degli ufficiali a riposo fa istanza al Senato perchè venga modificato l'art. 7 del disegno di legge sulle pensioni civili e militari n. 564.

#### Elenco di omaggi.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura dell'elenco degli omaggi inviati al Senato.

FABRIZI, *segretario*, legge:

Fanno omaggio al Senato delle seguenti pubblicazioni:

I presidenti delle Deputazioni provinciali di Pavia e Salerno: *Atti di quei Consigli provinciali per l'anno 1906*;

Il presidente della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, Milano:

1° *Bilancio consuntivo del Credito Fondiario di quella Cassa di Risparmio, per l'anno 1906*;

2° *Bilancio consuntivo del Fondo della Beneficenza per l'anno 1906*;

3° *Bilancio consuntivo della Fondazione Vittorio Emanuele II, per l'incoraggiamento di studi, per l'anno 1906*;

4° *Bilancio consuntivo dell'Opera Pia di soccorso per i figli dei lavoratori, per l'anno 1906*.

L'onor. senatore Pirro Aporti, Milano: *Le XVI satire di Giovenale*.

L'onor. senatore Caravaggio, Roma:

1° *Galileo a Madama Cristina di Lorena (1615)*. (Edizione microscopica);

2° *Discorsi letterari e filosofici di Francesco Lomonuco*.

L'onor. senatore C. A. De Sonnaz, Roma: *Milizie urbane, cannonieri, cittadini e borghesi alla difesa di Torino nel 1706*.

L'avv. Domenico Santacroce, Catania: *L'Ufficio provinciale del Lavoro*.

La Direzione generale degli affari coloniali, Roma: *L'Africa Italiana al Parlamento Nazionale, 1882-1905*.

#### Messaggi

del Presidente della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura di due messaggi del Presidente della Camera dei deputati, coi quali si inviano al Senato alcuni disegni di legge approvati da quel ramo del Parlamento.

FABRIZI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto ha l'onore di trasmettere a S. E. il Presidente del Senato del Regno le proposte di legge a margine indicate, d'iniziativa della Camera dei deputati, approvate nella seduta del 29 giugno 1907 con preghiera di volerle sottoporre all'esame di codesto illustre Consesso:

1° *Lotteria nazionale a favore degli Istituti Pii di Macerata e di Visso*;

2° *Tombola telegrafica nazionale a favore degli ospedali riuniti di Cortona*;

3° *Tombola telegrafica nazionale in pro dell'ospedale civile di Monselice*.

« Il Presidente della Camera dei deputati  
« G. MARCORA ».

« Il sottoscritto ha l'onore di trasmettere a S. E. il Presidente del Senato del Regno le proposte di legge "Assunzione allo Stato dell'isola di Caprera" e "Tombola per l'ospedale civile di La Maddalena", d'iniziativa della Camera dei deputati, approvate nella seduta del 30 giugno 1907 con preghiera di volerle sottoporre all'esame di codesto illustre Consesso.

« Il Presidente della Camera dei deputati  
« G. MARCORA ».

PRESIDENTE. Do atto al Presidente della Camera di queste comunicazioni. I progetti di legge saranno trasmessi agli Uffici.

#### Commemorazione del senatore Costantino Nigra.

PRESIDENTE. Signori Senatori! (*Vivissimi segni di attenzione*).

È col cuore profondamente commosso che annunzio al Senato la morte del nostro egregio collega Costantino Nigra, avvenuta ieri notte a Rapallo, ove erasi recato per ritemperarsi alle aure marine di quella incantevole spiaggia.

Quando, nel 1843, al Collegio delle provincie di Torino, cominciavamo a studiar leggi insieme, leggevamo romanzi, facevamo versi, giocavamo nelle ore libere con la franca e spensierata allegria dei nostri quindici anni, poteva io pensare che, dopo tanto tempo, avrei qui dovuto commemorarlo?...

Egli nacque a Villa Castelnuovo (Canavese) l'11 giugno 1828. Di elettissimo ingegno, nel quale si contemperavano mirabilmente la nota geniale dell'artista, lo spirito osservatore, il retto ed equilibrato criterio nel giudicar delle cose - agevolato da una serie di circostanze favorevoli - Costantino Nigra percorse rapidamente una splendida carriera, nella quale rese all'Italia servigi eminenti in tempi non facili.

Nel concorso d'ammissione al Ministero degli esteri, il Nigra fece un lavoro stupendo, che entusias mò Massimo D'Azeglio, il quale dirigeva allora quel Dicastero. Succedutogli Camillo Cavour, glielo raccomandò in particolar modo. Il Cavour, che aveva il fiuto giusto del vero valore, se lo ebbe carissimo, lo portò seco qual segretario al Congresso di Parigi, dove - ancora in età giovanile - fu più tardi ambasciatore fino alla caduta del secondo impero.

Altamente apprezzato da Luigi Napoleone, egli adoperossi con fine accorgimento a promuovere tutto ciò che potesse agevolare la nostra ricostituzione politica; specialmente quando si trattò della cessione della Venezia, avvenuta in momenti in cui meno la si poteva aspettare.

L'importanza dei servigi da lui resi all'Italia si farà vieppiù manifesta quando potranno venire in luce i documenti e le memorie, che il dovere del segreto diplomatico e la sua modestia tennero finora in gran parte celati.

Nelle ambasciate di Londra, di Pietroburgo, di Vienna, come già in quella di Parigi, egli seppe sempre tener alta la dignità del nostro paese ed acquistarsi particolare stima dai vari Sovrani presso cui fu accreditato, e la massima considerazione dai loro Governi.

Nominato senatore il 4 dicembre 1890, dovette alcuni anni dopo - a motivo dell'età e della malferma salute - ritirarsi dalla diplomazia, tornando con più vivo zelo ai suoi lavori prediletti di lettere e di storia, che, anche in mezzo alle cure politiche, non aveva mai abbandonato.

Basti ricordare la sua *Fonetica del dialetto di Val Soana*, le *Reliquie celtiche*, le *Glossae hibernicae veteris codicis Taurinensis*, *Le comte de Cavour et la comtesse de Circourt (lettres inédites)*, la sua versione dell'ode di Callimaco *I lavacri di Pallade*, la *Rassegna di Novara*, in cui spira

..... il verso

Che fa santa la tomba, ed immortale  
Il lauro ai forti per la patria estinti.

e che si sente sgorgare dal cuore dell'antico volontario del 1848, ferito nelle prime battaglie per l'indipendenza italiana.

Socio di molte insigni Accademie scientifiche nazionali e straniere, nominato Dottore *honoris causa* dall'Università di Edimburgo, fu dal nostro Sovrano decorato dell'ordine supremo della SS. Annunziata.

Fiore di montagna gagliardo e vivace - trapiantato in mezzo alle più splendide Corti di Europa, ne acquistò tutto il garbo e la scioltezza signorile, ma nulla perdette in quell'ambiente della gagliardia e della vivacità nativa. In mezzo alle riunioni mondane ed alle note diplomatiche, egli non cessava dal coltivare i cari suoi studi, dal raccogliere canzoni popolari (in cui si conservano per lo più le tradi-

zioni leggendarie su fatti d'arme patrii, su celebri capi guerrieri, su amori infelici), raffrontando quelle dei vari paesi sul medesimo soggetto. Mi ricordo, fra le altre, di un'interessante leggenda, che egli potè trovare quasi identicamente ripetuta in versi provenzali, piemontesi, e di due altri dialetti, e che mi mandò in dono quand'era ambasciatore a Londra.

Al disotto del Nigra diplomatico, vi era sempre il Nigra poeta, artista, spesso entusiasta: ed è da questo Nigra interiore che irradiava quell'indefinibile vezzo gentile, che lo rendeva singolarmente simpatico.

Fedele quale egli era alle amicizie — la nostra durò senza nube per oltre sessant'anni: ed ogni volta che ci vedevamo, erano sempre i due compagni di collegio che si trovavano insieme, con la stessa gaiezza e fidente espansione d'allora.

Perdonate se ho forse troppo parlato di ricordi personali. Ma essi sono per me inseparabili dalla figura di Costantino Nigra: e desidero che, nella corona d'affetti deposta oggi dal Senato sulla tomba dell'illustre e profondamente compianto nostro collega, non manchi il fiore semprevivo di una schietta ed inalterata amicizia. (*Vivi e prolungati applausi*).

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. Do mando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. Quale vita operosa e quanto nobilmente spesa per la patria si è spenta con Costantino Nigra! Essa è così intimamente collegata al nostro risorgimento nazionale che per ritrarla non basterebbero pochi cenni di biografia ma occorrerebbe un volume di storia.

Il nostro Presidente ne ha tracciata una sintesi che comincia dal 1848 quando egli volontario nel Corpo dei bersaglieri durante la guerra dell'indipendenza fu ferito alla battaglia di Rivoli, e giunge ai nostri giorni attraverso memorabili avvenimenti.

Dovendo scegliere tra questi, a me piace ricordare quattro momenti della vita di Costantino Nigra che segnano inestimabili servigi da lui resi al paese, e cioè la parte notevolissima che egli ebbe nei negoziati confidenziali che precedettero la guerra del '59; la sua effica-

cissima azione diplomatica nel periodo che precedette la guerra del '66; l'azione sua decisiva presso il Governo francese dopo il 4 settembre 1870 per le risoluzioni immediate in vista dell'occupazione di Roma; l'opera sua assidua a Vienna per stabilire intimi e cordiali rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

Ed altro non dico, poichè troppi ricordi si affollano alla mia mente, troppi sentimenti tumultano nel mio animo, nel quale il dolore è associato alla riverenza ed all'ammirazione.

In nome del Governo, io partecipo al lutto del Senato e della Nazione. (*Approvazioni vivissime. Bene, benissimo*).

DE SONNAZ. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

DE SONNAZ. Io certo non voglio fare la storia del senatore Nigra; ma mi limiterò ad associarmi a quanto l'illustrissimo nostro Presidente e l'onorevole ministro degli affari esteri hanno detto di tanto uomo.

Il rimpianto senatore Nigra per più di mezzo secolo servi fedelmente e lealmente l'Italia nelle circostanze più delicate e più difficili: dal giorno in cui venne ferito sulle alture di Rivoli, il 22 luglio 1848, quale bersagliere nella compagnia degli studenti di Torino, nell'ultima vittoria delle armi subalpine nella prima guerra dell'Indipendenza (vittoria che fu capitanata dal generale senatore De Sonnaz mio padre) sino al dì in cui lasciò l'ambasciata di Vienna.

Io rammenterò soltanto un fatto che prova il suo gran cuore. Il senatore Nigra era di una bontà e di una gentilezza senza pari con tutti coloro che avevano l'onore di essere del suo personale nelle varie Ambasciate. Egli li trattava con la massima cortesia, talchè poteva essere considerato come un amico, anzi come un parente. Il Nigra si era acquistata una tal fama fra noi, che abbiamo servito al suo fianco, che lo consideravamo come il nostro illustre maestro e avevamo per lui una profonda venerazione.

La storia della sua vita è splendida. Egli non solo era un gran diplomatico e un grande letterato, storico e poeta, ma anche un gentiluomo perfetto e un nobilissimo cuore. (*Approvazioni vivissime*).

**Votazione a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Disposizioni a favore delle piccole Società cooperative agricole e delle piccole Associazioni agricole di mutua assicurazione;

Lotteria nazionale a favore degli ospedali di Campobasso, Isernia, Larino e Venafro, e degli asili infantili di Agnone, Boiano, Capracotta e Palata;

Proroga della data d'estrazione delle tombole telegrafiche a beneficio dei RR. spedali di Chieti, Livorno e Lecce, e riunione in una sola delle tombole a favore degli spedali di Chieti e Lecce;

Modificazioni alla legge del 26 gennaio 1902, n. 9, sulle Associazioni o imprese tontinarie e di ripartizione;

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1906-907 e approvazione di eccedenze d'impegni degli esercizi 1904-905 e 1905-906;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1906-907;

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1906-907.

Prego il senatore, segretario, Taverna di procedere all'appello nominale per questa votazione.

TAVERNA, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

**Presentazione di disegni di legge.**

MIRABELLO, *ministro della marina*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

1° Organici del personale delle capitanerie

di porto. Modificazioni ai ruoli della bassa forza portuale ed al ruolo del personale dell'Amministrazione centrale;

2° Modificazioni alla legge sul riordinamento del personale della R. marina militare, n. 4610 (serie 2<sup>a</sup>), in data 3 dicembre 1878;

3° Riordinamento del personale civile tecnico (specialisti laureati e capi tecnici) e del personale lavorante dell'Istituto idrografico della R. marina.

Chiedo che il primo di questi disegni di legge sia inviato pel suo esame alla Commissione di finanze.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro della marina della presentazione di questi disegni di legge che saranno stampati ed inviati il primo alla Commissione di finanze, e gli altri due agli Uffici.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Ho l'onore di presentare al Senato quattro disegni di legge testè approvati dalla Camera dei deputati:

1° Modifiche alla tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati;

2° Istituzione di uffici tecnici centrali per i monopoli dei sali e dei tabacchi e modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Amministrazione delle private nell'Amministrazione centrale delle finanze;

3° Impianto di due fattorie per la coltivazione del tabacco, una nel territorio del comune di Padula, l'altra in quello del comune di Castelnuovo Cilento nella provincia di Salerno, da esercitarsi direttamente dal Ministero delle finanze, per la durata di nove esercizi finanziari;

4° Modificazioni ed aggiunte alla legge del 25 giugno 1906, n. 255 concernente provvedimenti a favore della Calabria.

Anch'io chiedo che il primo di questi disegni di legge sia inviato pel suo esame alla Commissione di finanze.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questi disegni di legge che saranno stampati ed inviati il primo alla Commissione di finanze, e gli altri tre agli Uffici.

VIGANÒ, *ministro della guerra*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

VIGANÒ, *ministro della guerra*. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, concernente: « Modificazioni al testo unico delle leggi sull'ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra e al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi sul Regio esercito nella parte relativa ai ragionieri di artiglieria, ai ragionieri geometri del genio, ai capi tecnici di artiglieria e genio, ai disegnatori ed agli assistenti locali del genio ed al personale civile dell'Istituto geografico militare ».

Prego il Senato di voler dichiarare d'urgenza questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro della guerra della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato ed inviato agli Uffici. Se non si fanno opposizioni, s'intenderà accordata l'urgenza richiesta dall'onorevole ministro.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Ho l'onore di presentare al Senato due disegni di legge già approvati dalla Camera dei deputati:

1° Modificazioni alle norme di polizia forestale contenute nelle leggi 20 giugno 1877, n. 3917, e 19 luglio 1906, n. 379.

2° Disposizioni speciali per gli infortuni del lavoro nelle zolfare della Sicilia

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro di agricoltura, industria e commercio della presentazione di questi disegni di legge che saranno stampati ed inviati agli Uffici.

**Discussione del disegno di legge: « Nuovo ruolo organico del personale delle segreterie universitarie » (N. 599).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Nuovo ruolo organico del personale delle segreterie universitarie ».

Prego l'onor. senatore, segretario, Fabrizi di darne lettura.

FABRIZI, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 599).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

CERRUTI V., *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CERRUTI V., *relatore*. A nome dell'Ufficio centrale, pregherei l'onor. ministro di voler dichiarare se accetta le tre raccomandazioni contenute nella relazione: delle quali la prima concerne il reclutamento del personale delle segreterie universitarie, che dovrebbe essere fatto con guarentigie maggiori che non per il passato, affinché possano col tempo raggiungere il posto di direttore persone fornite di cultura e di studi adeguati al posto che copriranno e all'ambiente nel quale dovranno esercitare le loro funzioni; la seconda esprime il voto che si cessi dalla consuetudine di coprire con funzionari del Ministero ogni posto superiore che vachi nelle segreterie universitarie, tagliando così la carriera agli impiegati delle segreterie medesime; la terza finalmente riguarda alcuni pochi funzionari i quali avendo raggiunto una età avanzatissima e non potendo più rendere utili servizi all'Amministrazione, ragion vuole che siano collocati a riposo.

PARPAGLIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PARPAGLIA. Debbo fare alcune osservazioni su una parte di questo disegno di legge.

Questo disegno di legge tende precisamente a stabilire un ruolo organico per il personale delle segreterie universitarie, e si preoccupa specialmente della condizione degli straordinari. Infatti la chiara e precisa relazione riguarda in gran parte questo personale straordinario, perchè coi mezzi finanziari che si avevano non si poteva provvedere con personale di pianta.

Il disegno di legge, come venne presentato alla Camera dei deputati, riconosceva senz'altro il diritto a questi straordinari di passare in ruolo stabile. Alla Camera il disegno di legge fu modificato nel senso quale oggi si presenta al Senato, vale a dire che « un'apposita Commissione nominata dal ministro della pubblica istruzione ne riconoscerà l'idoneità, e saranno mediante esame collocati in pianta stabile e classificati », ecc. Quindi gli straordinari dovrebbero essere sottoposti ad un esame, e questo mi pare molto grave poichè noi abbiamo in talune Università degli straordinari che hanno prestato lodevole servizio per 18 o 20 anni

e sarebbe veramente duro che dovessero essere sottoposti ad un esame. Io avrei capito che si fosse data ad una speciale Commissione la facoltà di fare una selezione, perchè tra questi funzionari ve ne possono essere degli idonei e degli incapaci, ma non mi par giusto sottoporli ad un esame.

Io voglio credere che l'onor. ministro mi darà l'assicurazione e che questo esame non si farà in modo da richiedere da questi anziani impiegati quello che si potrebbe richiedere da giovani freschi di studio. Io credo che si terrà il criterio di facilitar loro la carriera. D'altra parte mi nasce questo dubbio, che il concetto dell'onor. ministro e del relatore, sia che la Commissione dichiarò gli idonei, i quali tutti verranno inclusi nella pianta stabile, e l'esame debba servire solamente alla classificazione di questi funzionari. Se il concetto è questo io credo che soddisferà certamente questi impiegati ed ho fiducia che il ministro mi darà una risposta soddisfacente, non per me, ma nell'interesse di questi poveri funzionari che stanno trepidanti per questa legge.

RAVA, *ministro della pubblica istruzione.*  
Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAVA, *ministro della pubblica istruzione.*  
Sono grato al Senato dell'approvazione integrale di questo disegno di legge, necessario, assai più che non si creda, per il buon andamento delle Università e da anni invocato. È un altro grande e delicato servizio che deve essere bene ordinato.

Rispondo al relatore dell'Ufficio centrale che le raccomandazioni da lui fatte nella relazione sono da me perfettamente accolte; anzi, non avendo io nè chiamato straordinari, nè comandato o trasferito impiegati, il voto dell'Ufficio centrale non fa che interpretare il sentimento mio.

Rispondo all'onor. Parpaglia che riconosco giuste le sue considerazioni, ma poichè io vorrei usare sempre grande cautela nel formare tutto il personale del Ministero, sia che venga dal di fuori, sia che si trovi già in servizio, così si dovrà procedere, con lo studio di una Commissione, a fare la selezione.

L'onor. Parpaglia domanda: ma sottoporrete questi funzionari, di cui taluni sono an-

ziani, ad esame, come se si trattasse di giovani? No, onor. Parpaglia, sarà un esame, ma sarà adattato alle condizioni speciali in cui si trovano questi funzionari, e sarà un pregio ed un titolo per essi l'aver prestato un buon servizio nell'Amministrazione. Quindi sono certo che il concetto dell'onorevole Parpaglia sarà quello che ispirerà l'opera della Commissione.

PARPAGLIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PARPAGLIA. Ringrazio l'onor. ministro della risposta e delle dichiarazioni fatte. In qualche modo esse certamente rassicureranno quegli impiegati.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale su questo disegno di legge.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

#### Art. 1.

Il ruolo organico del personale delle segreterie universitarie è stabilito in conformità della tabella A annessa alla presente legge.

(Approvato).

#### Art. 2.

Gli impiegati straordinari in servizio presso le Segreterie universitarie al 1° luglio 1907, dei quali sia riconosciuta l'idoneità da apposita Commissione nominata dal ministro della pubblica istruzione, saranno, mediante esame, collocati in pianta stabile e classificati fra loro, dopo i vicesegretari di 3ª classe attualmente in ruolo, conservando come assegno personale il maggiore stipendio da essi goduto.

(Approvato).

#### Art. 3.

Gli impiegati appartenenti ad altri ruoli dell'Amministrazione dell'istruzione pubblica, i quali, alla promulgazione della presente legge, prestino servizio, in qualità di comandati nelle segreterie universitarie, potranno passare nel ruolo delle segreterie medesime, occupandone i gradi e le classi in corrispondenza allo stipendio di cui sono provvisti.

(Approvato).

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

## Art. 4.

Non sono ammessi, sotto qualunque titolo, come comandati alle segreterie universitarie, impiegati di altri uffici.

(Approvato).

## Art. 5.

Sono approvate le variazioni al bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'eser-

cizio 1907-908 in conformità della tabella B annessa alla presente legge.

(Approvato).

## Art. 6.

Al funzionario che presentemente occupa il posto di direttore di segreteria di 1<sup>a</sup> classe, sarà conservato il titolo di Ispettore.

(Approvato).

## TABELLA A.

## Ruolo del personale delle segreterie universitarie.

3 Direttori di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	a L. 6,000	18,000	
1 Ispettore . . . . .	» 6,000	6,000	
5 Direttori di 2 <sup>a</sup> classe . . . . .	» 5,000	25,000	
5 » 3 <sup>a</sup> » . . . . .	» 4,500	22,500	
		—	L. 71,500
20 Segretari di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	» 4,000	80,000	
19 » 2 <sup>a</sup> » . . . . .	» 3,500	66,500	
18 » 3 <sup>a</sup> » . . . . .	» 3,000	54,000	
		—	» 200,500
24 Vice-segretari di 1 <sup>a</sup> classe . . . . .	» 2,500	60,000	
20 » 2 <sup>a</sup> » . . . . .	» 2,000	40,000	
17 » 3 <sup>a</sup> » . . . . .	» 1,500	25,500	
		—	» 125,500
132			L. 397,500
Indennità ai Rettori (n. 16) . . . . .	a L. 1,200		» 19,200
Bidelli . . . . .		65,000	
Inservienti . . . . .		70,000	
		—	» 135,000
Inserviente del Collegio « Carlo Alberto » . . . . .	» 800		800
Rimunerazione ai due impiegati dell'Università di Torino incaricati del servizio del collegio « Carlo Alberto » . . . . .		1,200	» 1,200
Rimunerazione ad un impiegato di ogni Università incaricato del servizio di Econo-			
mato, 16 . . . . .	» 400	6,400	» 6,400
			—
			L. 580,100



## TABELLA B.

## Variazioni al bilancio 1907-908.

Cap. n. 35. Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Stipendi - Retribuzioni per incarichi di materie obbligatorie nelle Regie Università - Assegni, indennità e retribuzioni, iscritti nei ruoli organici delle segreterie universitarie, degli stabilimenti scientifici e degli Istituti universitari - Retribuzioni per supplenze al personale in aspettativa - Assegno ai dottori collegiati della Regia Università di Bologna	L. 8,807,238.80 + 176,815 = L.	8,984,053.80
» 37. Regie Università ed altri Istituti universitari. - Personale (Spese fisse). - Assegni e paghe al personale straordinario L. 196,506.98 - 47,223.44 = L.		149,283.54
» 39. Regie Università ed altri Istituti universitari. - Indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari (1) . . . . . L. 50,000 = L.		50,000 »
» 39 bis. Regi Istituti universitari. - Spese da sostenersi con i fondi provenienti dai diritti di segreteria (art. 68 del regolamento generale universitario approvato con Regio decreto 21 agosto 1905, n. 638) (1) . . . . . (per memoria)		

(1) NB. — Si sopprime la seconda parte della voce del capitolo 39, che suona « spese da sostenersi con i fondi provenienti dai diritti di segreteria (art. 68 del regolamento generale universitario approvato con Regio decreto 21 agosto 1905, n. 638) », destinandosi l'intero fondo proveniente da tali diritti a compensare in parte l'aumento di spesa portato dal nuovo ruolo del personale delle segreterie universitarie. Si istituisce però un nuovo capitolo (39-bis) per la iscrizione del fondo proveniente dai diritti di segreteria riguardanti gli Istituti universitari.

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: « Maggiore assegnazione per l'esecuzione della convenzione fra l'Italia e la Francia relativa alla protezione reciproca degli operai » (N. 622).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Maggiore assegnazione per l'esecuzione della convenzione tra l'Italia e la Francia relativa alla reciproca protezione degli operai ».

Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura del disegno di legge.

FABRIZI, segretario, legge:  
(V. Stampato n. 622).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa.

Procederemo ora alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 80,000 sul bilancio di previsione 1907-1908 del Ministero di agricoltura, industria e commercio per dare esecuzione alla convenzione approvata colla legge 29 settembre 1904, n. 572, estendendo il servizio di vigilanza per l'esecuzione delle leggi operaie.

(Approvato).

## Art. 2.

Per l'applicazione delle disposizioni derivanti dalla convenzione anzidetta, il Governo del Re si servirà del personale a sua disposizione, incaricherà quello delle Associazioni contro gli infortuni e provvederà anche con personale provvisorio, in quanto ciò sia necessario.

Entro l'esercizio 1907-908 il ministro d'agricoltura, industria e commercio presenterà al Parlamento una relazione sull'impiego dei fondi accordati.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: « Spesa straordinaria di L. 220,000 per la costruzione di locali ad uso dell'Agenzia delle coltivazioni dei tabacchi di Comiso » (N. 642).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Spesa straordinaria di L. 220,000 per la costruzione di locali ad uso dell'Agenzia delle coltivazioni dei tabacchi di Comiso ».

Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura del disegno di legge.

**FABRIZI, segretario,** legge:

(V. Stampato N. 642).

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa.

Procederemo ora alla discussione degli articoli che rileggo:

## Art. 1.

È approvata l'unita convenzione per la cessione allo Stato, da parte del municipio di Comiso, del fabbricato ex-casa Filippini di sua proprietà, ed attualmente occupato in uso gratuito per gli uffici e magazzini di quell'Agenzia delle coltivazioni dei tabacchi.

(Approvato).

## Art. 2.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 220,000 (duecentoventimila) per dotare l'Agenzia delle coltivazioni di Comiso, in provincia di

Siracusa, di un nuovo fabbricato meglio adatto alla cura e conservazione dei tabacchi in foglia che si coltivano in quei territori.

(Approvato).

## Art. 3.

La somma preindicata verrà iscritta nella parte straordinaria della spesa effettiva del Ministero delle finanze ed imputata al bilancio sul corrente esercizio 1906-907.

(Approvato).

## Convenzione

*per la cessione alla Amministrazione finanziaria da parte del municipio di Comiso dei locali di sua proprietà, costituenti il fabbricato ex-casa Filippini ed ora adibiti ad uso magazzini dell'Agenzia delle coltivazioni dei tabacchi di quella località.*

L'anno millenovecento sette, il giorno 13 del mese di giugno, nella camera dell'illustrissimo signor direttore generale delle private.

Con la presente scrittura privata, in doppio originale, da valere ad ogni effetto di legge quale atto pubblico, fra il municipio di Comiso, rappresentato dal signor avvocato Macherione cav. Vincenzo, residente in Roma, debitamente autorizzato con deliberazione 4 giugno 1907 del Consiglio comunale, approvata dall'Amministrazione provinciale amministrativa nella seduta del 5 giugno 1907, ed il Ministero delle finanze rappresentato dal sig. comm. ing. Sandri Roberto, direttore generale delle private, delegato da S. E. il ministro delle finanze, con nota n. 5179 del 12 giugno 1907, si conviene quanto appresso:

1° Il municipio di Comiso cede senza vincoli od eccezioni di sorta all'Amministrazione finanziaria il fabbricato ex-casa Filippini, consistente in nove ambienti terranei e nove al primo piano, confuanti con via Bagni Diana, via Libertà, via Regina Margherita, Scuole elementari femminili, catastato all'art. 1195, ed al numero di mappa 6201, fabbricato del quale l'Amministrazione finanziaria gode l'uso gratuito e che al presente è sede degli uffici e dei magazzini dell'Agenzia delle coltivazioni dei

tabacchi in Comiso, sebbene a tale uso si mostri inadatto ed insufficiente;

2° Il municipio di Comiso garantisce ad ogni effetto di legge l'Amministrazione finanziaria del libero e pacifico possesso dello stabile suindicato e la tiene sollevata da ogni onere che ad essa potrebbero provenire in conseguenza dell'avvenuta cessione;

3° L'Amministrazione finanziaria si obbliga di costruire nel territorio del comune di Comiso un nuovo fabbricato da destinarsi per gli uffici ed i magazzini per i prodotti di quell'Agenzia delle coltivazioni dei tabacchi;

4° L'Amministrazione finanziaria si riserva assoluta ed ampia libertà di destinare i suddetti nuovi locali anche ad altro uso, nella eventualità che venisse a cessare la coltura del tabacco, o fosse per rendersi necessario il trasporto della sede dell'Agenzia in altra località più rispondente alle esigenze del servizio;

5° La presente Convenzione non sarà obbligatoria per le parti, nè avrà effetto di fronte ai terzi, se non quando sarà stata approvata con legge nei rapporti delle due Amministrazioni interessate;

6° Le spese del presente atto, come ogni altra inerente, comprese quelle di bollo e registro, saranno liquidate ed attribuite a forma di legge.

Il presente atto, redatto nella forma pubblica amministrativa, è stato ricevuto da me Carlo Strozzi, capo sezione nel Ministero delle finanze, Direzione generale delle private, incaricato a tenore dell'art. 104 del regolamento di contabilità generale dello Stato, 4 maggio 1885.

E prima della sottoscrizione è stata da me data lettura del presente atto al signor avvocato cav. Macherione, rappresentante del municipio di Comiso, ed al sig. comm. ing. Sandri Roberto, direttore generale delle private, rappresentante del Ministero delle finanze, alla co-

stante presenza dei signori cav. dott. Leonardo Angeloni, nato a Roccaraso e Bertoncini Edoardo nato a Firenze, ambedue impiegati governativi e testimoni a forma di legge, i quali tutti con me si sottoscrivono.

AVV. CAV. VINCENZO MACHERIONE.

ING. ROBERTO SANDRI.

DOTT. LEONARDO ANGELONI, *teste*.

EDOARDO BERTONCINI, *teste*.

CARLO STROZZI.

*Visto per copia conforme all'originale  
Il funzionario incaricato del ricevimento dell'atto*

CARLO STROZZI.

PRESIDENTE. Anche questo disegno di legge si voterà a scrutinio segreto in altra seduta.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « **Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-1907** » (N. 641).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « **Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-907** ».

Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura del disegno di legge.

FABRIZI, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 414,000 e le diminuzioni di stanziamento per ugual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-907, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

**Tabella di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-907.**

**Maggiori assegnazioni.**

Cap. n. 20. Spese di trasferta e di missione del personale della marina militare, della marina mercantile e del personale civile . L.	100,000
» 27. Corpo delle capitanerie di porto (Spese fisse) (Personale di concetto . . . . . »	2,000
» 32. Indennità, compensi speciali e sussidi per la marina mercantile. . . . . »	2,000
» 69. Spese per trasporti di materiali. . . . . »	40,000
» 74. Mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi . . . . . »	50,000
» 75. Spese varie per il personale lavorante . . . . . »	220,000
	L. <u>414,000</u>

**Diminuzioni di stanziamento.**

Cap. n. 1. Ministero - Personale assegnato in base alla legge 11 luglio 1904, n. 353 - Ufficio di stato maggiore - Ufficio di revisione (Spese fisse). . . . . »	10,000
» 22. Distinzioni onorifiche (soprasoldi per medaglie al valore, onorificenze dell'ordine militare di Savoia, acquisto di decorazioni, medaglie di benemerenza) »	2,000
» 28. Bassa forza delle capitanerie di porto (Spese fisse). »	2,000
» 37. Stato maggiore generale . . . . . »	15,000
» 46. Corpo Reale Equipaggi - Premi di rafferma, soprasoldi e gratificazioni (Spesa obbligatoria) . . . »	25,000
» 47. Difese costiere - Personale (Spese fisse) . . . . »	10,000
» 53. Armamenti navali (Competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna). . . »	30,000
» 55. Materiali di consumo per le regie navi. . . . . »	10,000
» 71. Acquisti ed impianti di macchinari, attrezzi, ecc. occorrenti per gli stabilimenti militari marittimi - Trasformazione e manutenzione dei mezzi di lavoro . »	60,000
» 73. Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti - scafi - motori - armi »	250,000
	L. <u>414,000</u>

**PRESIDENTE.** Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa, e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà poi a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: « Modificazioni dei ruoli organici del personale dell'Intendenza di finanza, delle Agenzie delle imposte dirette, del dazio consumo di Napoli e Roma, e provvedimenti riguardanti il personale straordinario di catasto e dei servizi tecnici » (N. 605).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modificazioni dei ruoli organici del personale delle Intendenze di finanza, delle Agenzie delle imposte dirette, del dazio consumo di Napoli e Roma, e provvedimenti riguardanti il personale di ruolo ed il personale straordinario di catasto e dei servizi tecnici ».

Prego il senatore, segretario, Febrizi di dar lettura del disegno di legge.

**FABRIZI, segretario, legge:**

(V. Stampato N. 605).

**PRESIDENTE.** È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Ha facoltà di parlare l'onor. senatore Astengo.

**ASTENGO.** Io vorrei fare una preghiera all'onor. ministro delle finanze, preghiera che riguarda gli aiuti delle agenzie delle imposte, dei quali si tenne anche parola nell'altro ramo del Parlamento.

Giustamente l'onor. ministro portò questi aiuti a cinque classi con stipendi variabili da un minimo di L. 1000 ad un massimo di L. 1800, procedendo per gradi di L. 200 ciascuno. È questa una buona modificazione, ma è molto lontana dal raggiungere un equo pareggiamento con l'altro personale di ordine, poichè diviso il personale tra le varie classi, i passaggi da classe a classe si rendono difficilissimi, ed il raggiungimento del massimo di stipendio sarà per la quasi totalità un pio desiderio inattuabile. Ciò è evidente essendovi nella prima classe soltanto 20 posti sopra un totale di 600 funzionari.

Per evitare tale iattura, gli aiuti agenti delle agenzie chiedevano che la prima classe fosse portata dal numero di 20 al numero di 80 posti,

con diminuzione nell'ultima classe da 160 posti a 100, con che si avrebbe una maggiore spesa di circa L. 48,000, largamente compensata però dal maggiore stimolo al lavoro che risentirebbero coloro che vedessero una possibilità di percorrere una certa carriera. Di questo modestissimo voto si resero interpreti parecchi deputati nell'altro ramo del Parlamento i quali proposero un emendamento che però non ebbe fortuna.

L'onor. ministro delle finanze fondò la sua opposizione, a parte la questione finanziaria, sopra considerazioni causate evidentemente da erronee informazioni avute relativamente alla natura ed al compito del personale degli aiuti di agenzie. Avvertì l'onor. ministro la precarietà dell'ufficio di detto personale e l'esistenza del lavoro straordinario attribuito, mentre non può porsi in dubbio che esso non ha oltre agli stipendi alcun altro provento, nè la possibilità di averlo, e forma parte essenziale e non precaria dell'intero personale, tanto che il disegno riconosce la necessità di elevare il numero da 500 a 600. Si è avvertito inoltre che solo dal 1904 il personale aveva avuto una posizione organica. Ciò però è solo in parte rispondente alla realtà, poichè anteriormente al 1904 esistevano i diurnisti così detti fissi, i quali già avevano la stabilità del posto ed erano in servizio da 10, da 20 ed anche da 30 anni. Inoltre il breve tempo dall'avvenuta sistemazione non dovrebbe essere di ostacolo alla concessione di qualche modificazione che è di per sé giusta. Con lo stesso disegno di legge si sistema la posizione dei geometri catastali straordinari, i quali hanno stipendi variati da un minimo di L. 1200 ad un massimo di L. 1800, con avvertenza che sopra un totale inferiore a 600 impiegati, sono assegnati alla prima classe 80 funzionari.

Evidentemente quindi gli agenti chiedono che si faccia loro un trattamento, eguale a quello indicato, per quanto essi abbiano già molti anni di servizio e siano in ruolo dal 1904, mentre i geometri catastali straordinari, tale requisito non hanno.

Ancora: Con lo stesso disegno di legge lo stipendio minimo degli uscieri delle Intendenze si porta a 1100 lire, superiore quindi a quello degli aiuti delle agenzie, che per le loro mansioni dovrebbero avere trattamento almeno eguale a quello degli ufficiali d'ordine delle

Intendenze. Se l'emendamento presentato alla Camera fu respinto, ciò non toglie che questa questione degli aiuti delle agenzie non si presenti con una certa gravità. Questi impiegati che hanno attribuzioni catastali e contabili, sono in una condizione di grande inferiorità economica rispetto agli ufficiali d'ordine delle Intendenze e del Ministero. Nè vale l'osservazione fatta che sono stati collocati in pianta stabile nel 1904, perchè nella qualità di diurnisti hanno prestato un servizio ininterrotto, e fin dal 1897 fu formato il ruolo dei diurnisti fissi.

Io non presento certo un emendamento per le difficoltà che esso potrebbe incontrare; però, in vista degli affidamenti dati alla Camera dall'onor. ministro delle finanze, e delle cure già avute dall'onor. Presidente del Consiglio in favore degli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni centrali, ho motivo di sperare che alla ripresa dei lavori parlamentari questa questione sia ripresa in esame per uno speciale progetto di legge, tanto più che questo che oggi discutiamo non andrà in esecuzione che il 1° gennaio 1908.

È una preghiera che faccio per questi umili servitori dello Stato, e veda l'onor. ministro se per lo meno in tempo non remoto sia possibile di contentarli.

BETTONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BETTONI. Mi fa parlare l'obbligo ch'io sento di ringraziare l'onor. ministro per aver mantenuto la promessa fattami quando si discuteva il bilancio preventivo e cioè ch'egli non avrebbe passato nel dimenticatoio questi organici così lungamente attesi da una benemerita classe d'impiegati. All'onor. Lacava, all'Ufficio centrale ed al suo chiarissimo relatore, senatore Mezzanotte, va data lode incondizionata per l'opera rispettiva tanto più provvida quanto più rapidamente compiuta. Dopo di che mi sia concesso di soffermarmi alquanto sull'opportunità delle disposizioni predisposte dal ministro Massimini e presentate con lievi variazioni dall'onor. Lacava a vantaggio del personale delle Intendenze di finanze.

Che le Intendenze siano organi di primaria importanza, sui quali si sa di poter fare sicuro assegnamento, lo prova la recente legge 21 marzo 1907, riguardante l'integrazione

delle deficienze nei bilanci dei comuni del Mezzogiorno continentale, Sicilia e Sardegna, causate dall'applicazione della legge 15 luglio 1906.

Le quote di concorso da corrispondersi dallo Stato a favore di tali comuni, dev'essere accertata da Commissioni provinciali presiedute dagli intendenti di finanza, coi procedimenti e facoltà di cui agli articoli 19, 20 e 21 della legge per l'abolizione del dazio sui farinacei (23 gennaio 1902).

Allora si trattava di accertare le perdite dei comuni derivanti dall'abolizione del dazio sui farinacei, e il compito assegnato alle Intendenze entrava nelle ordinarie loro attribuzioni; ma oggi vengono investite di un compito di ben altre gravità, trattandosi di penetrare-colle istruttorie da compiersi nei bilanci comunali - nelle viscere di tutti i comuni del Mezzogiorno e delle isole, con accertamenti che finora furono sempre di competenza delle prefetture e delle Giunte provinciali amministrative.

Ed a meglio comprovare l'opera delicatissima che compiono questi uffici dove è giusto il dire si trova un personale intelligente, laborioso, fidatissimo, mi si conceda di segnalare alcune operazioni alle quali le intendenze presiedono sia pel Debito pubblico che per la Cassa depositi e prestiti.

Tali mansioni con infinite altre, che si accollano continuamente alle Intendenze compensano largamente l'esonero di qualche incarico, come, ad esempio, dal servizio di tesoreria passato alla Banca d'Italia, e cagionano un pondo ben grave di responsabilità a questi uffici.

Dall'ultima relazione pubblicata dalla Direzione generale del Debito pubblico, e da quella della Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti, si rilevano i seguenti dati:

Pel Debito pubblico:

Movimento dei titoli e valori diversi presso le Intendenze di finanza, durante l'esercizio 1905-906: operazioni eseguite dalle Intendenze n. 41,834; titoli ricevuti, n. 137,915; rendita rappresentata dai detti titoli, L. 35,626,125.18, pari a un capitale di circa 712 milioni.

I titoli al portatore entrati nelle casse delle Intendenze, rappresentano, da sole, una rendita di L. 26,597,600.65.

Per la Cassa dei depositi e prestiti:

I depositi in numerario, ed in effetti pub-

blici vigenti, ed amministrati dalle Intendenze, sono: n. 161,141 per l'importo di lire 422 milioni.

Nell'anno furono ricevuti n. 21,419 depositi nuovi per l'importo di L. 82,845,763.37, e furono emessi ordini di restituzioni per n. 14,282 depositi, per l'ammontare di L. 62,433,331.15.

Bastano questi pochi dati per dimostrare l'importanza delle Intendenze, e la responsabilità dei suoi titolari, pei soli servizi del Debito pubblico, e della Cassa dei depositi: servizi questi due, disimpegnati per conto del Ministero del tesoro, e considerati quasi come servizi accessori; mentre la parte preponderante, e dirò così, d'istituto delle Intendenze, è rappresentato dai servizi dipendenti dal Ministero delle finanze, i quali sono andati sempre più aumentando d'importanza e d'intensità.

Da questi pochi cenni scaturisce la giuetizia dell'attuale progetto di legge inteso a migliorare le condizioni di coloro che vigili attendono a che lo Stato riscuota quello che ogni buon cittadino gli deve.

MEZZANOTTE, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MEZZANOTTE, *relatore*. Ho poco da dire perchè le osservazioni che si sono fatte riguardano piuttosto l'onor. ministro delle finanze che il relatore della Commissione. Nell'insieme delle disposizioni non vi sono state osservazioni tali da meritare un controsenso alle conclusioni della Commissione.

Quanto al senatore Astengo, io non entrerò in quello che egli ha detto, gli risponderà il ministro. Io ho l'obbligo di sostenere le conclusioni della Commissione, e mi regolerò dopo la risposta che gli avrà dato il signor ministro. Forse la sua preghiera potrà essere oggetto di studio posteriore.

Riugrazio l'onor. senatore Bettoni per le cortesi parole che ha voluto dirgermi, e che so di non meritare.

Sono perfettamente d'accordo con lui su quanto ha detto a riguardo delle Intendenze di finanza, senza che io malamente ripeta quello che egli così bene ha detto.

Dopo questo, ho anche io una petizione da presentare all'onor. ministro. Essa riguarda i disegnatori e gli applicati d'ordine del catasto e servizi tecnici, che sono 15, più gli addetti agli uffici tecnici di finanza.

Io non ripeterò quello che dicono costoro, che l'onor. ministro sa molto bene. Io desidererei che egli prenda in considerazione questa petizione, senza che la legge attuale abbia a subirne alcuna modificazione.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Risponderò brevemente a quanto hanno detto gli onorevoli senatori Astengo e Bettoni.

Debbo far rilevare al Senato che questo disegno di legge porta un aumento complessivo alla spesa dei diversi organici per la somma di oltre 2 milioni e 200 mila lire, che non è piccola cosa.

Come ha fatto rilevare l'onor. Bettoni, questo disegno di legge fu presentato quand'era al Ministero l'onor. Massimini, mio egregio predecessore. Io l'ho modificato, aggiungendovi gli impiegati di ruolo del catasto, perchè mi sembrava una stridente contraddizione quella che il disegno di legge avesse soltanto tenuto conto degli impiegati straordinari, trascurando quelli di ruolo, i quali avevano posto in evidenza tutte le loro ragioni.

Essi dissero in sostanza: gli impiegati straordinari hanno ottenuto un vantaggio e a noi, che eravamo straordinari e abbiamo poi sostenuto un esame per entrare in ruolo, non si vuole accordare alcun miglioramento, mentre sono ben noti i disagi e i lunghi e penosi indugi della nostra carriera.

Ed io credetti mio dovere di colmare questa lacuna ottenendo dal Ministero del tesoro lire 299,000 per venire in aiuto a questi impiegati di ruolo, e così, come diceva, completare il disegno di legge.

La Giunta generale del bilancio presso l'altro ramo del Parlamento introdusse poi delle lievi modificazioni piuttosto di forma che di sostanza, con le quali viene a voi il presente disegno di legge, ideato e concretato dal mio onor. predecessore, da me accettato e integrato in qualche parte che mi era sembrata non completa.

Detto questo, in linea generale, vengo alle osservazioni fatte dal mio amico Astengo.

Nell'altro ramo del Parlamento si fece di questa discussione degli aiuti di agenzia, quasi direi, una *revata quaestio*, e poichè anche al ministro delle finanze sono giunti molteplici

reclami di questi aiuti di agenzia, è bene che il Senato sia informato della condizione di questi modesti impiegati.

Essi sono adibiti a lavori prevalentemente d'ordine presso le agenzie e si trovano per la massima parte in modesti centri e sui luoghi d'origine (è bene saper questo) per cui da un lato le esigenze della vita non sono molto gravi e dall'altro questi impiegati hanno qualche altra occupazione locale e si trovano a contatto dei loro parenti più prossimi, le quali circostanze tutte importano risparmio notevole di spese.

Seconda osservazione.

Gli attuali aiuti erano degli straordinari avventizi i quali potevano essere licenziati dagli agenti, quando nel 1897 furono messi in pianta ed ebbero il primo trattamento benevolo; del quale furono molto soddisfatti. Ma siccome ogni pretesa *crescit eundo*, essi hanno detto: non ci basta di essere messi in pianta stabile, ma abbiamo bisogno di avere aumentati anche gli stipendi. Ebbene, anche questo è stato loro concesso.

L'onor. Astengo ha fatto rilevare le differenze che passano fra gli stipendi attuali e quelli che si avranno col progetto di legge presentato; eppure non sono di poco momento.

Prima di tutto, questi aiuti di agenzia da 500 passano a 600, per cui, molti che ora sono ancora tra gli avventizi possono entrare; perchè ci sono 100 nuovi posti da conferire. Ma ciò che più rileva è che nell'attuale organico hanno 1200 lire quelli di prima classe, 1000 quelli di seconda e 900 quelli di terza.

Col nuovo invece abbiamo 5 classi: la prima di 1800, la seconda di 1600, la terza di 1400, la quarta di 1200 e l'ultima di 1000.

Dunque v'è un miglioramento di non poca entità, per cui mi sembrano esagerate le nuove loro domande; tanto più che, come dissi nell'altro ramo del Parlamento, questi aiuti di agenzia sono gli antichi diurnisti avventizi.

È vero che hanno solo 900 lire, quelli di ultima classe, ma prestano anche un'opera limitata; e trovandosi come ho detto per lo più nei piccoli centri di loro origine, traggono anche da altre private incombenze qualche mezzo per tirare avanti la vita. E poi sono stati presi senza titoli, senza esami; ed anche questa circostanza deve avere il suo peso presso il Senato.

Tuttavia io fui investito da molte raccoman-

dazioni alle quali dovetti resistere per le considerazioni che vi ho esposte; siccome però riconobbi che ci sono anche dei vecchi tra questi avventizi, così io non mancai di dichiarare che avrei tenuto conto di queste condizioni di cose, ma senza turbare l'economia della legge. Ed in questo senso accetto la raccomandazione del senatore Astengo, poichè, se sarà il caso di poter migliorare ancora le condizioni degli aiuti di agenzia, non sarò io certamente quegli che si opporrà ad un equo provvedimento.

Vengo un momento all'onor. Bettoni e lo ringrazio, come ringrazio l'onorevole relatore, delle parole benevoli che hanno rivolto al personale delle Intendenze di finanza.

Certo gli intendenti se hanno avuto una diminuzione di attribuzioni in alcune materie, hanno per converso veduto aumentare alcune altre loro attribuzioni e in complesso sono investiti di molte, svariate e importanti funzioni. Ed è perciò che si è tenuto conto anche di loro nel presente disegno di legge, insieme a tutto il personale che ne dipende.

Infine l'onor. relatore mi ha parlato di una petizione che riguarda i disegnatori ed applicati del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Anche di questi il Ministero si è occupato, e specialmente degli ex-impiegati del macinato, che sono in condizioni non liete, e il nuovo ruolo organico assicura già notevoli miglioramenti. Io ho verbalmente dichiarato all'onorevole relatore che continuerò ad occuparmene, ma, sempre sotto quella forma che ho detto poco fa, senza turbare l'economia dell'attuale organico. Detto questo, raccomando al Senato l'approvazione del disegno di legge.

ASTENGO Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ASTENGO. Ringrazio l'onorevole ministro dei chiarimenti che mi ha dato. Io non ho dimandato che fosse modificato il progetto attuale; lo approvo ben volentieri; soltanto ho fatto appello alla sua nota equità, perchè almeno siano fra non molto questi impiegati equiparati agli uscieri. Le speranze datemi dal ministro delle finanze mi acquetano e darò il mio voto favorevole alla legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:



## Art. 1.

I ruoli organici del personale delle Intendenze di finanza, delle Agenzie delle imposte dirette, del dazio consumo di Napoli e di Roma, del personale di ruolo e del personale straordinario del catasto e degli uffici tecnici di finanza sono stabiliti rispettivamente in conformità delle tabelle *A, B, C, D, E, F e G*, annesse alla presente legge.

(Approvato).

## Art. 2.

Gli organici di cui alle tabelle *A, B, C, D, E* andranno in vigore a decorrere dal 1° gennaio 1908; quelli di cui alle tabelle *F e G* a decorrere dal 1° luglio 1907.

(Approvato).

## Art. 3.

I posti di ufficiale d'ordine delle Intendenze di finanza, portati in aumento nella tabella *A*, sono devoluti agli ufficiali della classe transitoria, che rimane soppressa.

(Approvato).

## Art. 4.

Gli avanzi di spesa derivanti dalla graduale eliminazione dei posti di ufficiale di agenzia (tabella *B*) soppressi con la legge 8 luglio 1904, n. 371, articolo 3, saranno devoluti alla creazione di nuovi posti nella prima classe degli aiuti di agenzia.

(Approvato).

## Art. 5.

Con Regi decreti, sentito il Consiglio di Stato, saranno stabilite le norme per la nomina a scelta degli intendenti di finanza, dei segretari capi, dei capi degli uffici d'ordine e degli archivisti d'Intendenza; ed inoltre sarà provveduto alla modificazione del vigente regolamento per le norme relative all'ammissione, alle nomine e promozioni di grado o di classe nel personale dell'Amministrazione delle imposte dirette.

(Approvato).

## Art. 6.

È data facoltà al Governo del Re di collocare in disponibilità gli impiegati dell'Ammi-

nistrazione governativa del dazio consumo di Napoli, che non troveranno posto nel nuovo ruolo organico della detta Amministrazione, attenendosi ai criteri e alle norme stabilite dagli articoli 4 e 5 del R. decreto 14 novembre 1894 convertito nella legge 3 agosto 1895, n. 507.

(Approvato).

## Art. 7.

Le disposizioni dell'art. 6 saranno applicabili soltanto a quegli impiegati che, per anzianità di servizio e per avanzata età, abbiano conseguito il diritto al collocamento a riposo secondo l'art. 1, lettera *a*) del testo unico delle leggi sulle pensioni civili militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70.

Gli assegni di disponibilità ai detti impiegati saranno corrisposti con i fondi stanziati nel capitolo 248 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1907-1908 ed al corrispondente capitolo dell'esercizio finanziario successivo.

(Approvato).

## Art. 8.

Ferma rimanendo la spesa complessiva di L. 1,100,140 portata dalle tabelle *C e D* annesse alla presente legge, è data facoltà al Governo del Re, qualora sopravvenute esigenze del servizio lo richiedano, di provvedere con decreto Reale all'assegnazione di maggior numero di impiegati da uno dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione governativa di Napoli o di Roma, verso corrispondente diminuzione del numero degli impiegati nell'altro ruolo.

(Approvato).

## Art. 9.

Il personale straordinario dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza sarà distribuito in due ruoli in conformità delle tabelle *F e G* annesse alla presente legge:

ruolo del personale tecnico aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza;

ruolo del personale subalterno aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

(Approvato).

## Art. 10.

Saranno iscritti nel primo ruolo gli ingegneri ed i geometri, che si trovano in servizio straordinario o provvisorio alla dipendenza della suddetta Amministrazione.

Saranno iscritti nel secondo ruolo i subalterni ed inservienti straordinari, retribuiti con assegno mensile, o con mercede giornaliera, che prestano servizio continuativo alla dipendenza dell'Amministrazione medesima da data anteriore alla legge 11 giugno 1897, n. 182.

(Approvato).

## Art. 11.

L'iscrizione degli attuali ingegneri e geometri nel primo ruolo sarà fatta, entro i limiti dei posti disponibili, in base ai titoli rispettivi ed alla misura e decorrenza della retribuzione.

L'iscrizione degli attuali subalterni ed inservienti straordinari nel secondo ruolo sarà fatta, entro i limiti dei posti disponibili, in base alla misura ed alla decorrenza della retribuzione.

Nello stabilire le graduatorie delle classi saranno defalcate le interruzioni di servizio superiori a due mesi.

Potranno essere esclusi dai ruoli coloro che da una Commissione nominata dal ministro delle finanze fossero dichiarati immeritevoli dell'iscrizione. Avverso il giudizio di questa Commissione gli esclusi potranno ricorrere al Consiglio di amministrazione del Ministero delle finanze nel termine di 30 giorni dalla data della comunicazione dell'esclusione.

Coloro che nel ruolo ricevessero uno stipendio inferiore alla loro retribuzione attuale, conserveranno la differenza finchè questa resti compensata da aumenti dello stipendio per sessenni o promozioni.

(Approvato).

## Art. 12.

Gli impiegati iscritti nei due ruoli sopra menzionati hanno la qualità di impiegati civili dello Stato, salvo quanto è disposto dalla presente legge.

Essi non hanno diritto a pensione, e non sono soggetti alla relativa ritenuta.

(Approvato).

## Art. 13.

Le promozioni di classe potranno farsi in base al criterio del merito per una quarta parte dei posti disponibili; per i rimanenti saranno fatte in base al criterio dell'anzianità senza demeriti.

(Approvato).

## Art. 14.

A datare dalla applicazione della presente legge avranno diritto all'aumento del 10 per cento della retribuzione goduta prima della iscrizione nel ruolo gli impiegati, che da sei o più anni non abbiano conseguito aumento o non ne conseguano colla iscrizione nel ruolo.

Gli impiegati che negli ultimi sei anni o per effetto della iscrizione nel ruolo abbiano conseguito un aumento inferiore al 10 per cento avranno diritto alla differenza.

Gli impiegati, che in seguito compiranno sei anni di servizio senza aumento di stipendio o con aumento inferiore al decimo, riceveranno l'aumento del 10 per cento, ovvero la differenza, a datare dal mese successivo a quello nel quale avranno compiuto il sessennio. L'aumento sessennale sarà sempre commisurato sulla retribuzione o sullo stipendio normale.

In nessuno dei casi contemplati in questo articolo gli impiegati potranno superare, con gli aumenti sessennali, lo stipendio della classe superiore a quella alla quale appartengono. Gli impiegati appartenenti alla prima classe della rispettiva categoria non potranno superare con gli aumenti sessennali lo stipendio della classe aumentato del quinto.

(Approvato).

## Art. 15.

Agli impiegati appartenenti ai due ruoli autorizzati colla presente legge, che non siano iscritti alla Cassa di previdenza istituita colla legge 7 luglio 1902, n. 302, e che all'età di 65 anni chiedessero di essere esonerati dal servizio, o che in qualunque tempo fossero dispensati dall'ufficio per accertata inabilità, alle vedove ed ai figli in caso di morte dell'impiegato in servizio, che si trovino nelle condizioni stabilite dalle leggi organiche sulle pensioni, sarà corrisposta una volta tanto un'in-

dennità in ragione di un mese di stipendio per ognuno dei primi dieci anni di servizio, e di un mese per ogni biennio intero di ulteriore servizio, semprechè però il funzionario, che ottiene, o da cui deriva l'indennità, abbia prestato servizio allo Stato almeno per un periodo di 10 anni.

Nel computo della indennità, per la determinazione del tempo di servizio, si applicheranno le norme vigenti per gli impiegati dello Stato.

Qualunque sia la durata del servizio, in caso di infermità contratta dall'impiegato a cagione dell'esercizio delle sue funzioni, che produca inabilità assoluta al lavoro, o la morte, sarà concessa all'impiegato ovvero alla vedova od agli orfani minorenni, un'indennità da calcolarsi nel modo sopraindicato con l'aumento di un anno di retribuzione.

Nessuna indennità è dovuta all'impiegato, che venga a trovarsi nelle condizioni indicate all'articolo 183 del decreto 21 febbraio 1895, n. 70, portante il testo unico delle leggi per le pensioni.

(Approvato).

#### Art. 16.

All'impiegato iscritto alla Cassa di previdenza, di cui all'articolo precedente, quando la quota parte del fondo comune liquidata a suo favore dalla Cassa medesima risulti inferiore alla indennità che gli spetterebbe in base all'applicazione dei criteri dell'articolo precedente, sarà corrisposta la differenza a carico del bilancio dello Stato,

Alla vedova ed ai figli minorenni dell'impiegato iscritto alla Cassa di previdenza, che non abbiano diritto ad alcuna quota parte del fondo comune, saranno applicabili le disposizioni dell'articolo 15.

(Approvato).

#### Art. 17.

Il contributo dello Stato alla Cassa di previdenza istituita con la legge 7 luglio 1902, n. 302,

per il personale tecnico del catasto e dei servizi tecnici di finanza, è stabilito nella misura del 6 per cento della retribuzione mensile di ciascuno degli impiegati iscritti alla Cassa medesima.  
(Approvato).

#### Art. 18.

Con regolamento da approvarsi con Reale decreto, sentito il Consiglio di Stato, saranno stabilite le norme per l'ammissione del nuovo personale occorrente a coprire le vacanze che si faranno nei due ruoli, di cui alle tabelle *F* e *G*; la misura della indennità di missione ed il modo di rimborsare le spese di viaggio; gli orari di lavoro in campagna ed ogni altra disposizione per la esecuzione della presente legge nei riguardi del personale aggiunto del catasto.

Durante il periodo di tempo necessario per dar pratica esecuzione alle disposizioni contenute nella presente legge, il personale straordinario del catasto e dei servizi tecnici di finanza, da passarsi nei ruoli del personale aggiunto, continuerà ad essere retribuito nel modo e nella misura attuali, salvo conguaglio.

(Approvato).

#### Art. 19.

Nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1907-908 si introdurranno le maggiori assegnazioni e le diminuzioni di stanziamento e le modificazioni di denominazione risultanti dalla tabella *H* annessa alla presente legge.

Nell'elenco *A* delle spese obbligatorie e d'ordine, annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1907-908, verrà compreso il capitolo n. 41-bis e saranno modificati i capitoli 39, 40 e 41, secondo le denominazioni risultanti dalla tabella *H* suindicata.  
(Approvato).

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

TABELLA A.

## Ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza.

Grado	Classe	Numero		Stipendio		Ammontaro della spesa
		per classe	totale	individuale	complessivo	
<b>Carriera amministrativa.</b>						
Ispettori delle Intendenze . . .	Unica	2	2	8,000	16,000	16,000
Intendenti di finanza . . . . .	1ª	9	69	8,000	72,000	468,000
	2ª	36		7,000	252,000	
	3ª	24		6,000	144,000	
Segretari capi . . . . .	1ª	14	76	5,500	77,000	371,000
	2ª	30		5,000	150,000	
	3ª	32		4,500	144,000	
Segretari . . . . .	1ª	135	355	4,000	540,000	1,260,000
	2ª	120		3,500	420,000	
	3ª	100		3,000	300,000	
Vice-segretari . . . . .	1ª	210	370	2,500	525,000	845,000
	2ª	160		2,000	320,000	
Volontari . . . . .	Unica	50	50			
			922			2,960,000
<b>Carriera d'ordine.</b>						
Capi degli uffici d'ordine . . .	Unica	8	8	4,000	32,000	32,000
Archivisti . . . . .	1ª	40	110	3,500	140,000	348,500
	2ª	35		3,200	112,000	
	3ª	35		2,700	94,500	
Ufficiali d'ordine . . . . .	1ª	210	713	2,200	462,000	1,275,000
	2ª	195		1,800	351,000	
	3ª	308		1,500	462,000	
			831			1,653,500
<b>Personale di servizio.</b>						
Uscieri . . . . .	1ª	90	250	1,400	126,000	314,000
	2ª	80		1,250	100,000	
	3ª	80		1,100	88,000	
			250			314,000
<b>RIASSUNTO</b>						
Carriera amministrativa . . . . .	»	»	922	»	»	2,960,000
Carriera d'ordine . . . . .	»	»	831	»	»	1,653,500
Personale di servizio . . . . .	»	»	250	»	»	314,000
Totale generale . . . . .	...	...	2,003	...	...	4,927,500

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

TABELLA B.

## Ruolo organico del personale delle Agenzie delle imposte dirette.

Grado	Classe	Numero		Stipendio		
		per classe	per grado	individuale	per classe	per grado
Ispettori superiori . . . . .	1 <sup>a</sup>	3	5	7,000	21,000	33,000
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	2		6,000	12,000	
Ispettori prov. od agenti superiori . . . . .	1 <sup>a</sup>	20	159	5,500	110,000	767,500
Id. id. . . . .	2 <sup>a</sup>	64		5,000	320,000	
Id. id. . . . .	3 <sup>a</sup>	75		4,500	337,500	
Agenti . . . . .	1 <sup>a</sup>	265	750	4,000	1,060,000	2,640,000
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	250		3,500	875,000	
Id. . . . .	3 <sup>a</sup>	235		3,000	705,000	
Vice-agenti . . . . .	1 <sup>a</sup>	250	695	2,500	625,000	1,407,500
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	230		2,000	460,000	
Id. . . . .	3 <sup>a</sup>	215		1,500	322,500	
Volontari . . . . .	—	80	80	—	—	—
Ufficiali di agenzia (classe transitoria) . . . . .	1 <sup>a</sup>	10	30	2,500	25,000	65,000
Id. id. . . . .	2 <sup>a</sup>	10		2,200	22,000	
Id. id. . . . .	3 <sup>a</sup>	10		1,800	18,000	
Aiuti di agenzia. . . . .	1 <sup>a</sup>	20	600	1,800	36,000	772,000
Id. . . . .	2 <sup>a</sup>	100		1,600	160,000	
Id. . . . .	3 <sup>a</sup>	160		1,400	224,000	
Id. . . . .	4 <sup>a</sup>	160		1,200	192,000	
Id. . . . .	5 <sup>a</sup>	160		1,000	160,000	
Totale . . . . .	...	...	2,319	...	...	5,685,000

TABELLA C.

## Ruolo organico del personale per l'amministrazione governativa del Dazio consumo di Napoli

Grado	Classe	Numero		Stipendio	
		per classe	totale	individuale	complessivo
Ricevitori . . . . .	1ª	5	15	4,000	52,500
Id. . . . .	2ª	5			
Id. . . . .	3ª	5			
Cassieri . . . . .	1ª	1	3	3,000	8,000
Id. . . . .	2ª	2			
Commissari . . . . .	1ª	4	9	4,000	33,500
Id. . . . .	2ª	5			
Ufficiali . . . . .	1ª	50	170	3,000	405,000
Id. . . . .	2ª	55			
Id. . . . .	3ª	40			
Id. . . . .	4ª	25			
Volontari (1) . . . . .	—	—	—	—	—
Agenti subalterni . . . . .	1ª	10	20	1,400	26,000
Id. id. . . . .	2ª	10			
Visitatrici . . . . .	unica	20	20	360	7,200
Totale . . . . .	...	...	237	...	532,200

(1) Questi posti sono devoluti, per l'articolo 37 della legge 19 luglio 1906, n. 367, ai sottufficiali della Regia Guardia di finanza.

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

TABELLA D.

## Ruolo organico del personale per l'amministrazione governativa del Dazio consumo di Roma.

Grado	Classe	Numero		Stipendio	
		per classe	totale	individuale	complessivo
Ricevitori . . . . .	1ª	5	16	4,000	56,000
	2ª	6		3,500	
	3ª	5		3,000	
Cassieri . . . . .	1ª	1	3	3,000	8,000
	2ª	2		2,500	
Commissari . . . . .	1ª	5	11	4,000	41,000
	2ª	6		3,500	
Ufficiali . . . . .	1ª	55	180	3,000	427,500
	2ª	55		2,500	
	3ª	40		2,000	
	4ª	30		1,500	
Volontari (1) . . . . .	—	—	—	—	—
Agenti subalterni . . . . .	1ª	14	28	1,400	36,400
	2ª	14		1,200	
Visitatrici . . . . .	unica	14	14	380	5,040
Totale . . . . .	.....	.....	252	.....	573,940

(1) Questi posti sono devoluti, per l'articolo 37 della legge 19 luglio 1906, n. 387, ai sottufficiali della Regia Guardia di finanza.

TABELLA E

## Ruolo organico del personale ordinario del Catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Grado	Classe	Numero		Stipendio	
		per classe	totale	individuale	complessivo
Ispettori . . . . .	1ª	3	5	8,000	24,000
Id. . . . .	2ª	2		7,000	14,000
Ingegneri capi (1) . . . . .	1ª	23	69	6,000	138,000
Id. . . . .	2ª	46		5,000	230,000
Ingegneri . . . . .	1ª	90	265	4,000	360,000
Id. . . . .	2ª	115		3,500	402,000
Id. . . . .	3ª	60		3,000	180,000
Ingegneri allievi . . . . .	—	20	20	2,000	40,000
Geometri principali . . . . .	1ª	15	40	4,000	60,000
Id. . . . .	2ª	25		3,500	87,500
Geometri . . . . .	1ª	125	315	3,000	375,000
Id. . . . .	2ª	110		2,500	275,000
Id. . . . .	3ª	61		2,000	128,000
Id. . . . .	4ª	16		1,500	24,000
Diseguatori ed applicati . . . . .	1ª	10	180	3,000	30,000
Id. id. . . . .	2ª	15		2,500	37,500
Id. id. . . . .	3ª	30		2,100	63,000
Id. id. . . . .	4ª	65		1,800	117,000
Id. id. . . . .	5ª	40		1,500	60,000
Id. id. . . . .	6ª	20		1,200	24,000
Inservienti . . . . .	1ª	15	50	1,200	18,000
Id. . . . .	2ª	15		1,100	16,500
Id. . . . .	3ª	15		1,000	15,000
Id. . . . .	4ª	5		900	4,500
Totale . . . . .	...	...	941	...	2,723,500

(1) Uno degli ingegneri capi di 1ª o di 2ª classe sarà incaricato delle funzioni di amministratore generale dei canali Cavour e potrà essergli assegnata una indennità di carica non superiore a lire 1900.



TABELLA F.

## Ruolo organico del personale tecnico aggiunto del Catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Qualità del personale	Classe	Numero	Retribuzione	
			individuale	complessiva
Ingegneri aggiunti . . . . .	1 <sup>a</sup>	20	3,500	70,000
	2 <sup>a</sup>	30	3,200	96,000
	3 <sup>a</sup>	30	2,800	84,000
	4 <sup>a</sup>	15	2,400	36,000
	5 <sup>a</sup>	10	2,000	20,000
Totale ingegneri . . . . .		105		306,000
Assegni personali . . . . .		—		3,700
		105		309,700
Geometri aggiunti . . . . .	1 <sup>a</sup>	100	2,700	270,000
	2 <sup>a</sup>	150	2,400	360,000
	3 <sup>a</sup>	200	2,100	420,000
	4 <sup>a</sup>	145	1,800	261,000
	5 <sup>a</sup>	90	1,500	135,000
Totale geometri . . . . .		685		1,446,000
Assegni personali . . . . .		—		3,240
		685		1,449,240
Totale generale . . . . .		790		1,758,940

TABELLA G.

## Personale subalterno aggiunto del Catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Qualità	Classe	Numero	Retribuzione	
			individuale	complessiva
Disegnatori e computisti . . . . .	1 <sup>a</sup>	80	1,800	144,000
	2 <sup>a</sup>	100	1,600	160,000
	3 <sup>a</sup>	200	1,400	280,000
	4 <sup>a</sup>	200	1,200	240,000
	Totale . . . . .	580		824,000
Assegni personali . . . . .		—		1,440
	Totale . . . . .	580		825,440
Inservienti . . . . .	1 <sup>a</sup>	10	1,200	12,000
	2 <sup>a</sup>	20	1,080	21,600
	3 <sup>a</sup>	20	960	19,200
	4 <sup>a</sup>	20	840	16,800
	Totale . . . . .	70		69,600
	Totale generale . . . . .	650		895,040

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

## TABELLA H.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze  
per l'esercizio finanziario 1907-908.

Capitoli		Ammontare delle variazioni	Annotazioni
Num.	Denominazione		
	<b>Aumenti.</b>		
10	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, dell'Amministrazione estera del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse).	298,550	<p>Maggiore spesa organica come appresso:</p> <p>Differenza fra il ruolo proposto e la spesa attuale, compresi gli assegni individuali, ecc. . . L. + 581,300</p> <p>Assegni personali a carico del capitolo 12 del 1907-908 convertiti in stipendi nel nuovo ruolo . . . » + 15,800</p> <p style="text-align: right;">L. + <u>597,100</u></p> <p>Minore spesa nell'esercizio 1907-908 per l'attuazione parziale del ruolo a norma dell'art. 2. . . . . L. - 298,500</p> <p style="text-align: right;">L. + <u>298,550</u></p>
36	Personale tecnico e d'ordine, di ruolo, dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse).	149,500	<p>Maggiore spesa organica secondo il nuovo ruolo. L. + 299,000</p> <p>Minore spesa nell'esercizio 1907-908 per l'attuazione parziale del ruolo a norma dell'art. 2 . . . . . » - 149,500</p> <p style="text-align: right;">L. + <u>149,500</u></p>
36 bis	Personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto e per i servizi tecnici: stipendi ed assegni personali (Spese fisse).	2,653,980	<p>Nuovo capitolo che si istituisce in corrispondenza dei nuovi ruoli proposti per il personale tecnico aggiunto e per il personale subalterno aggiunto del catasto.</p> <p>Lo stanziamento corrisponde all'importo complessivo dei due ruoli e per lire 2,441.301, trova riscontro nelle diminuzioni proposte ai capitoli 39 e 47.</p>
41	Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto del catasto e dei servizi tecnici (Spesa obbligatoria).	36,334	<p>Maggiore spesa dipendente dall'aumento dal 4 al 6 per cento del contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto.</p>
	<i>A riportare . . .</i>	3,138,364	

## Segue Tabella H.

Capitoli		Ammontare delle variazioni	Annotazioni
Num.	Denominazione		
	<i>Riporto . . .</i>	3,138,364	
41 <i>bis</i>	Indennità agli impiegati dei ruoli del personale aggiunto in caso di cessazione dal servizio o, in caso di morte, alle loro vedove ed ai loro figli (Spesa obbligatoria).	40,000	Nuovo capitolo che si istituisce in applicazione delle disposizioni della legge concernenti l'indennità da corrispondersi agli impiegati cessati dal servizio, alle loro vedove ed ai figli.
49	Indennità di tramutamento al personale di ruolo ed aggiunto dell'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici.	20,000	Maggiore assegnazione per l'indennità di tramutamento al personale aggiunto la quale trova riscontro nella diminuzione proposta al capitolo 40.
97	Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse).	482,500	Maggiore spesa organica secondo il nuovo ruolo . . . . L. + 965,000 Minore spesa nell'esercizio 1907-008 per l'attuazione parziale del ruolo a norma dell'articolo 2 . . . . » - 482,500 <u>L. + 482,500</u>
246	Stipendio agli impiegati fuori ruolo (Spese fisse).	58,500	Maggiore spesa per i vice-agenti delle imposte che resteranno fuori ruolo.
248	Assegni di disponibilità (Spese fisse)	30,000	Maggiore spesa per gli assegni al personale del dazio consumo di Napoli che dovrà essere collocato in disponibilità.
249	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale.	200	Somma che si trasporta dal capitolo 12 per provvedere sul capitolo 249 al pagamento di talune poche differenze di assegni personali, ad attuali ufficiali d'ordine di classe transitoria, che resteranno ancora in corso dopo l'attuazione dell'organico.
294	Personale civile per la riscossione del dazio - Comune di Napoli.	6,600	Maggiore spesa organica secondo il nuovo ruolo . . . . L. + 23,200 Minore spesa per l'attuazione parziale del ruolo » - 11,600 Cessazione di sessenni . » - 5,000 <u>L. + 6,600</u>
240	Personale civile per la riscossione del dazio - Comune di Roma.	25,620	Maggiore spesa organica secondo il nuovo ruolo. L. + 91,240 Minore spesa per l'attuazione parziale del ruolo » - 45,620 Cessazione di sessenni . » - 20,000 <u>L. + 25,620</u>
	Totale degli aumenti. . .	3,801,784	

Segue Tabella H.

Capitoli		Ammontare delle variazioni	Annotazioni
Num.	Denominazione		
<b>Diminuzione di stanziamenti.</b>			
12	Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari.	16,000	Si sopprime il capitolo passando il relativo fondo per lire 15,800 al capitolo 10 e per lire 200 al capitolo 249.
39	Mercedi, soprassoldi e rimborso spese di viaggio al personale aventizio per la formazione e conservazione del catasto e per i servizi tecnici (Spesa obbligatoria).	2,281,301	Somma che si trasporta al cap. 36 bis. La denominazione del capitolo viene modificata in corrispondenza con le spese che restano a farvi carico.
40	Indennità di missione al personale di ruolo ed aggiunto per la formazione e conservazione del catasto (Spesa obbligatoria).	20,000	Somma che si trasporta al capitolo 49 per l'indennità di tramutamento al personale aggiunto.
47	Assegni al personale straordinario degli uffici tecnici di finanza.	160,000	Si sopprime il capitolo, passando l'intero stanziamento al capitolo 36 bis
	Totale delle diminuzioni . . .	2,477,301	
<b>Capitoli variati nella sola denominazione.</b>			
46	Personale aggiunto del catasto e servizi tecnici di finanza - Indennità di residenza in Roma.	»	Si modifica la denominazione dei due capitoli per metterla in relazione con la nuova legge.
48	Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo ed aggiunto degli uffici tecnici di finanza.	»	

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: « Compimento e sistemazione delle opere di congiunzione del canale Depretis al canale Cavour per mezzo del naviglio d'Ivrea » (N. 606).**

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Compimento e sistemazione delle opere di congiunzione del canale Depretis al canale Cavour per mezzo del naviglio d'Ivrea ».

Prego di dar lettura del disegno di legge.

FABRIZI, segretario, legge:

(V. Stampato N. 606).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

CADOLINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CADOLINI. Questo disegno di legge è certamente utile e conviene che sia approvato. E giova anche farne lode al ministro, perchè prima di proporre lo stanziamento della spesa,

ha avuto la cura di farne compilare il progetto tecnico.

Giova fare questa osservazione, perchè è desiderabile che il Governo quando propone lo stanziamento per l'esecuzione di un'opera pubblica, tenga per norma un progetto tecnico regolarmente compilato. La maggior parte dei disegni di legge invece contengono proposte di spese senza che i progetti siano stati mai fatti; così spesso accade che le opere non si eseguiscano.

Io ho voluto ancora una volta richiamare l'attenzione del Governo sopra l'importante argomento, per affermare che questo disegno di legge, costituisce un esempio che dovrebbe sempre essere imitato. E non ho altro da dire.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Non posso che ringraziare l'onor. Cadolini di queste sue osservazioni. Ogni volta che mi son trovato a presentare un disegno di legge, tanto al Senato, quanto alla Camera, riguardante spese per opere pubbliche o simili, io mi son fatto sempre un dovere di vedere se vi fosse un progetto tecnico, senza del quale non avrei mai presentato il disegno di legge.

CADOLINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CADOLINI. Mi compiaccio molto della risposta dell'onor. ministro. Solo lo prego di voler trasformare le sue opinioni, e i suoi saggi pensieri, nell'animo dei colleghi, i quali invece seguono una scuola intieramente diversa. Se esaminiamo i disegni di legge che sono dinanzi alla Camera dei deputati, e in parte sono già arrivati dinanzi al Senato, troviamo che le spese sono proposte, ma i progetti non esistono.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Certamente debbo rilevare le parole dell'onorevole Cadolini. Egli che è così competente in tecnicismo sa che certe volte le opere s'impongono ed è necessario di attenersi soltanto ad un progetto di massima.

Quante volte l'onor. Cadolini, che si è occupato spesso di materia attinente al Ministero dei lavori pubblici, non ha dovuto esaminare

progetti di legge compilati senza che gli studi tecnici fossero completi? Anzi prendo questa occasione per domandargli se quando fu al Ministero dei lavori pubblici e si occupò della legge stradale del Mezzogiorno, trovò che tutti quei progetti erano stati prima di essa approvati? Ricordo invece che la legge, di cui egli fu relatore, per la costruzione di quelle strade fu approvata anche quando i progetti non erano che di massima,

Certe volte, onor. Cadolini, il Governo si trova nella necessità di presentare dei progetti di legge ancorchè i dati tecnici non siano in tutto completi; ma ad ogni modo per parte mia, come ho detto, io ho tenuto conto delle raccomandazioni fatte dall'onor. Cadolini.

CADOLINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CADOLINI. Ho chiesto la parola solo per osservare, che di quel disegno di legge ricordato dall'onor. ministro io fui relatore alla Camera, e non proponente come egli asserisce.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Ma lei lo ha poi messo in esecuzione.

CADOLINI. Io fui, ripeto, relatore di quel disegno di legge per incarico d'una Commissione della quale l'onorevole ministro era segretario. Io mi trovai poi nel Ministero quando si doveva metterlo in esecuzione, ed allora l'esecuzione fu immediatamente ordinata. Oggi invece dobbiamo lamentare che, mentre da più di un anno fu approvata la provvida legge sulle Calabrie, con la quale si decretarono parecchie strade, sinora non sono stati neppure mandati gli ingegneri a iniziare i rilievi sul terreno.

Ecco quali sono i fatti che io lamento, che ho lamentato altre volte e lamenterò sempre, perchè in questo modo le leggi non si eseguiscano, sicchè esse si possono dire leggi bugiarde. Le somme si stanziavano ma non si spendono e si rimandano a cumulare i residui.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo la parola, dichiaro chiusa la discussione generale su questo disegno di legge.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 750,000 per il compimento e la sistemazione

delle opere di congiunzione del canale Depretis al canale Cavour per mezzo del naviglio d'Ivrea, già consentite con la legge 6 agosto 1893, n. 446, secondo il progetto 19 febbraio 1900 e sua variante 20 novembre successivo.

La detta somma sarà iscritta in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e ripartita nel modo seguente:

Esercizio 1906-907 . . .	L. 300,000
Id. 1907-908 . . .	> 100,000
Id. 1908-909 . . .	> 200,000
Id. 1909-910 . . .	> 150,000
Totale . . .	<u>L. 750,000</u>

(Approvato).

#### Art. 2.

È autorizzato il trasporto al detto capitolo della somma che resterà disponibile al 30 giugno 1907 sul capitolo 309 (Opere complementari dei canali Cavour - Acquisto e costruzione dei cavi diramatori) dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1906-907.

(Approvato).

#### Art. 3.

Sono dichiarate di pubblica utilità tutte le opere autorizzate con la presente e con la legge 6 agosto 1893, n. 446, purchè le dette opere si eseguiscano entro un quinquennio dalla data della presente legge.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1906-907 » (N. 630).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1906-907 ».

Do lettura del disegno di legge:

#### Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 88,211.20 ai capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1906-907 indicate nell'annessa tabella.

**Tabella di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1906-907.**

Cap. n. 122. Indennità e compensi per ispezioni e missioni varie in servizio dell'istruzione secondaria . . . . . L. 60,000 »

**Saldi di spese residue.**

Cap. n. 273 <sup>4</sup> . Saldo degli impegni riguardanti le spese generali dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1905-906 e retro . . . . . »	12,423.64
» 273 <sup>5</sup> . Saldo degli impegni riguardanti le spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1905-906 e retro . . . . . »	2,500.60
» 273 <sup>6</sup> . Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli Istituti e corpi scientifici e letterari dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1905-906 e retro »	129.50
» 273 <sup>9</sup> . Saldo degli impegni riguardanti le spese per le antichità e le belle arti, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1905-906 e retro. . . . »	12,093.60
» 273 <sup>11</sup> . Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'istruzione media, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1905-906 e retro . . . . . »	973.86
Totale. . . . L.	<u>88,211.20</u>

Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa; trattandosi di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1906-907 » (N. 631).**

**PRESIDENTE.** Ora l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Maggiori

assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1906 907.

Ne do lettura:

**Articolo unico.**

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 86,248 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1906-907, indicati nell'annessa tabella.



**Tabella di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1906-1907.**

**Maggiori assegnazioni.**

Cap. n.	88. Accademie ed Istituti di belle arti ed istruzione musicale e drammatica - Compensi per supplenze al personale temporaneamente impedito di esercitare il proprio ufficio e per compensi eventuali di lavori straordinari . . . . .	L. 17,000 »
»	94. Aiuti ad Istituti artistici non governativi - Acquisto di azioni di Società promotrici di belle arti e concorso ad esposizioni artistiche estere e nazionali. »	4,000 »
»	98. Indennità e compensi per ispezioni, missioni ed incarichi in servizio delle antichità e belle arti . . »	5,000 »
»	106. Regi ginnasi e licei - Dotazioni pel mantenimento dei gabinetti scientifici e delle biblioteche nei Regi licei e nei ginnasi - Spese d'ufficio, di fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili per i licei della Toscana e per il ginnasio femminile di Roma - Manutenzione dei casamenti, acquisto e manutenzione dei mobili nei licei ginnasiali di Napoli, non annessi a convitto. . . . . »	8,000 »
»	107. Supplemento alle dotazioni ed acquisto di materiale scientifico e suppellettile scolastica per i licei e per i ginnasi . . . . . »	4,000 »
»	259-ter. Spese per il rinnovamento del materiale artistico e degli altri oggetti distrutti dall'incendio della Mostra di architettura nell'Esposizione internazionale di Milano . . . . . »	14,218 »
»	260-quater. Compenso dell'opera prestata durante l'anno scolastico 1906-1907 dagli incaricati delle funzioni di segretario nelle scuole normali, ove non esiste il segretario di ruolo . . . . . »	31,000 »
	Totale. . . L.	<u>86,248 »</u>

**Diminuzioni di stanziamento.**

Cap. n.	1. Ministero - Personale (Spese fisse) . . . . .	L. 2,000 »
»	45. Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso, secondo le convenzioni approvate con le leggi 30 giugno 1872, n. 885, e 9 luglio 1905, n. 366, e legato di Filippo Barker Webb - Aumenti quinquennali e sessennali al personale dell'Istituto - Compensi per le conferenze nelle scuole di magistero. . . . . »	11,000 »
	Da riportarsi . . . L.	13,000 »

	<i>Riporto . . .</i>	L. 13,000 »
Cap. n. 85.	Regio opificio delle pietre dure in Firenze - Regia calcografia e galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Dotazioni - Acquisto e commissioni d'opera d'arte per la galleria d'arte moderna e spese per il loro collocamento . . . . .	» 8,000 »
» 86.	Accademie ed Istituti di belle arti ed istruzione musicale e drammatica - Personale (Spese fisse) - Stipendi; remunerazione per supplenze al personale in aspettativa . . . . .	» 6,000 »
» 92.	Personale artistico e musicale, spese relative e concorso drammatico . . . . .	» 3,000 »
» 103.	Scuole medie governative - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni, indennità e retribuzioni, indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142, al personale di ruolo ed a quello delle classi aggiunte - Retribuzioni per insegnamenti speciali e per supplenze al personale in aspettativa - Compensi per maggiore orario contemplato nella legge predetta. . . . .	» 34,000 »
» 120.	Spesa per la stampa, compilazione e spedizione dei temi della licenza liceale, ginnasiale, degli Istituti tecnici e nautici e delle scuole normali e complementari - Indennità e compensi ai commissari per la licenza liceale e ginnasiale, degli Istituti tecnici e nautici, delle scuole normali e complementari e delle scuole tecniche. . . . .	» 12,000 »
» 178.	Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . . . .	» 3,718 »
» 180.	Indennità ad impiegati, in compenso delle pigioni che corrispondono all'erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse). . . . .	» 500 »
» 182-bis.	Indennità temporanea agli impiegati residenti in Milano . . . . .	» 6,000 »
	<b>Totale. . . L.</b>	<b>86,248 »</b>

Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

#### Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i senatori segretari a voler procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne).

#### Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge approvato nella seduta del 29 giugno dalla Camera dei deputati che ha per titolo: « Estinzione del debito parmense creato coi decreti sovrani 15 e 16 giugno 1827 ».

È un progetto di legge di poca importanza, ma che ha un carattere della massima urgenza,

poichè bisogna estinguere questo debito parmense nel prossimo settembre.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro del tesoro della presentazione di questo disegno di legge, il quale sarà stampato ed inviato per ragione di competenza alla Commissione di finanze. Se non si fanno osservazioni, l'urgenza si intende consentita.

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge per: « Acquisto di edifici ad uso di sedi e di rappresentanze diplomatiche a Parigi, Vienna, Bruxelles e Aja ».

Prego il Senato di voler dichiarare questo progetto di legge di urgenza.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro degli affari esteri della presentazione di questo disegno di legge, il quale sarà stampato ed inviato alla Commissione di finanze per ragione di competenza.

Se non vi sono osservazioni, questo disegno di legge è dichiarato d'urgenza.

(È dichiarato d'urgenza).

**Discussione del disegno di legge: « Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1906-907 » (N. 645).**

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1906-907 ».

Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura del disegno di legge.

FABRIZI, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 645).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

FINALI, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FINALI, *relatore*. Nella breve relazione, che ho avuto l'onore di presentare al Senato intorno a questo disegno di legge, in nome della Commissione di finanze, sono espressi alcuni desideri e sono fatte alcune raccomandazioni, intorno ai quali la Commissione stessa ama di conoscere quale è l'accoglienza che l'onore-

vole ministro del tesoro fa ad essi, e quali sono i suoi propositi.

Questi desideri e queste raccomandazioni sono di diverso genere. Alcuni hanno un oggetto circoscritto e limitato, altri invece hanno un carattere generale.

Per esempio, accennandosi ad alcuni inconvenienti che si verificano nella molteplicità dei progetti di legge che si presentano, per autorizzare storni o assegnazioni di maggiori fondi, poichè v'è un' autorevole Commissione la quale deve studiare le riforme più opportune alla legge nostra di contabilità, si prega l'onorevole ministro di sottoporre alla Commissione stessa, anche il quesito di trovare il modo di rendere minore il numero e la varietà delle leggi che occorra presentare.

Uno dei requisiti, perchè un bilancio possa esercitarsi bene e perchè se ne eserciti con sicurezza il sindacato, è quello di avere un unico documento, e non doverne cercare la consistenza disseminata in molteplici note di variazione e in vari progetti.

Un secondo nostro voto è che alla Commissione stessa venga sottoposto il quesito di regolare in qualche modo l'esercizio dei bilanci provvisori. Siccome il bilancio provvisorio sembrava che dopo la nuova legge sulla contabilità, e dopo l'anno finanziario in luogo del solare, non dovesse mai più venir fuori, nella legge stessa e nel regolamento non si contempla mai questo esercizio provvisorio. Ora poichè l'esperienza di molti anni mostra che questo esercizio provvisorio per un numero maggiore o minore di bilanci o stati di previsione è inevitabile, parrebbe opportuno che il regolamento e la legge dessero norma all'Amministrazione nel tempo dell'esercizio provvisorio.

Così la Commissione di finanze esprime il suo parere sopra un espediente usato due volte, e che essa Commissione, facendo proprio forza a se medesima, si è contentata per allora di censurare, ma che se si ripetesse sarebbe obbligata non a censurare solamente, ma a fare qualche cosa di più.

L'inconveniente lamentato è quello di prendere le eccedenze verificatesi in un esercizio già chiuso per portarle a beneficio di nuovi bilanci. La cosa è così strana, così irrazionale, che mi pare basti ad un uomo della retta intelligenza e dell'acume dell'onorevole Carcano

averla accennata, perchè egli ci debba dire che questo non si può e non si deve più verificare.

Quando è chiuso un bilancio non v'è più nessuno che vi possa portare alterazione: le entrate e le spese appartengono a quell'esercizio e non possono essere portate nè in passivo nè in attivo ad un bilancio successivo. Insomma, se vi occorre, servitevi dei fondi di cassa, come sempre si fa; ogni bilancio ed ogni esercizio ha la sua competenza; al pagamento delle spese si provvede con tutti i mezzi che ha a sua disposizione il Tesoro. Ma l'operazione che ho accennata, resiste ad ogni buona regola di contabilità; e non esito ad affermare che nell'ordine contabile questa confusione di vari bilanci fra loro equivale a ciò che nell'ordine costituzionale sarebbe la confusione dei poteri.

Queste sono le considerazioni generali nelle quali desideriamo, anzi speriamo di avere consenziente l'onor. ministro del tesoro.

Esprimemmo poi un desiderio che credo diviso dal Senato; ed è quello di veder chiaro in tutta la grande operazione finanziaria relativa alle ferrovie dello Stato; e alla liquidazione d'interessi colle tre Società, che per venti anni ne ebbero l'esercizio. È un argomento gravissimo: dal momento che abbiamo assunto il servizio, vi è stato consacrato quasi un miliardo; e chi lo sa per quanto tempo basterà, poichè una legge sola diede 910 milioni.

Noi perciò facciamo due preghiere. La prima di corredare il conto consuntivo di questo esercizio con una dimostrazione che ci faccia vedere come è andata la liquidazione colle tre Società esercenti, e quali oneri abbia incontrato lo Stato; dimostrazione contabile completa e non lunga, perchè quando questi resoconti sono diluiti in molte pagine e in grossi volumi, pochi li leggono, e vi si confondono. Occorre un resoconto sommario e chiaro di queste operazioni.

L'altra preghiera è di vedere con l'aiuto di qualche tecnico, che non abbia preconcetti, che cosa vi sia di vero in tutto ciò che con intendimenti e fini diversi e con diverse tendenze si narra e si sentenzia intorno alle spese di esercizio delle ferrovie di Stato in comparazione di quello che erano le spese delle tre Società. Bisogna far questo conto, e nel farlo non bisogna dimenticare che oggi è cessato un certo antagonismo che esisteva durante il periodo

dell'esercizio sociale; che cioè le Società avevano interesse a diminuire più che potevano le spese di esercizio che stavano a loro carico, mandandole ai tre fondi di riserva o alla cassa patrimoniale. Io non voglio esprimere un giudizio, ma desidero solo che un confronto comparativo delle spese dei due esercizi si faccia: e si presentino innanzi al Parlamento delle cifre positive, affinchè si possa dare un giudizio.

I nostri desideri sono tanti, che ho paura che l'onor. ministro ci chiami indiscreti: ma, siccome siamo mossi dal desiderio del bene pubblico, e di veder chiaro in questi gravi argomenti, egli ci condonerà l'indiscrezione.

L'onor. Carcano, l'onor. Rubini, che è stato anch'esso relatore di questo bilancio di assestamento innanzi alla Camera, io stesso che sono qui relatore, quando fummo ministri del tesoro, ci siamo tutti occupati per liquidare il passato dei debiti dei comuni e delle provincie, ed abbiamo largheggiato più che si è potuto, pur tenendo conto degli interessi dello Stato.

La nostra opera tendeva specialmente ad abilitare questi enti a soddisfare in un modo ragionevole, e nei limiti del possibile i loro debiti; ma avemmo anche il proposito che questi arretrati delle quote di concorso o rimborso dovute da questi enti non si ripetessero più. Ora pare che ciò non si avveri, e che gli arretrati di questi concorsi e rimborsi per parte dei comuni e delle provincie continuino a rinascere; di modo che sarebbe poi a suo tempo necessario un provvedimento simile a quello al quale ho accennato. Noi raccomandiamo che si sia rigorosi nel domandare il pagamento di questi concorsi; perchè lasciare accumulare le quote è lo stesso che mettere gli enti debitori nella condizione di non poter soddisfare ai loro debiti. In questo avviene come nelle fortune private; chi non paga le prime 50 mila lire di debito non riesce a pagarle più, e spesso vi perde tutto il suo patrimonio.

Tornando alle ferrovie, debbo osservare che troviamo delle cifre enormi di partite di giro; sono diecine e diecine di milioni. Nell'assestamento vi è una modifica di 74 milioni nelle partite di giro. Affinchè questo accada, vi deve essere un criterio *sui generis* che segue l'Amministrazione ferroviaria per portare queste grosse somme fra le partite di giro.

Quali criteri si seguono? E non si potrebbero

seguire quei criteri che regolano la contabilità dello Stato, e che si applicano senza inconvenienti, anche a quelle Amministrazioni che hanno carattere industriale, come sarebbe quella delle private?

Inoltre si prega l'onor. ministro di vedere se sia possibile semplificare i bilanci degli economati generali. Prima non sapevamo niente di essi; e adesso ci vengono i bilanci di sette economati generali, che occupano tante pagine del bilancio dello Stato da non dire. Raccomandiamo di vedere se c'è modo di dare unità a questi bilanci degli economati, salvo tenerli distinti tra loro per disposizioni interne; poiché la distinzione delle gestioni di questi vari economati pare che sia resa necessaria dalla diversa consistenza patrimoniale che hanno, mentre taluni non hanno quasi niente di patrimonio ed altri hanno fino ad un milione di rendita, come quello di Torino.

Finalmente preghiamo il signor ministro di vedere se ci sia la realtà o soltanto un'illusione nella determinazione delle somme da erogarsi nell'anno per le pensioni da darsi di autorità.

Lo so che la legge è rigorosa; ma non ne è mai assoluta l'osservanza. Il ministro del tesoro il quale deve provvedere anche al personale della Corte dei conti, non credo che possa per tutto un esercizio non avere neppure una pensione da poter dare di autorità, neppure per la più piccola somma. Badi, onor. ministro, ciò non è probabile. Deve esserci qualche cosa, per cui dovendosi seguire dei criteri non definiti o mal definiti, queste pensioni di autorità debbono trovar modo di uscire dalle maglie del bilancio. Anche l'abitudine introdottasi in quasi tutte le Amministrazioni, di collocare a riposo quando sia raggiunta la condizione del massimo della pensione, sebbene la legge non ponga limite di età, rende sempre più improbabile che si possa passare un intero esercizio con poche pensioni di autorità, e anzi nel caso del Ministero del tesoro senza nessuna.

Il Governo aveva domandato un aumento della somma portata nel bilancio di previsione in L. 452,000, proponendo di portarla a 467,000, e l'hanno ridotta invece a 400,000.

L'onor. ministro se si impressiona dell'insieme di questi fatti e indaga, forse vedrà le

cose come stanno, e se occorre qualche provvedimento lo darà.

Io domando venia al Senato e al signor ministro se ho ripetuto, raccogliendole alla meglio, queste raccomandazioni, e col più vivo interesse ascolterò la risposta che egli sarà per dare, non a me, ma alla Commissione, di cui io sono l'espressione. (*Approvazioni*).

CARCANO, *ministro del tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Avanti ogni cosa io ringrazio vivamente l'illustre presidente e relatore della Commissione di finanze. Lo ringrazio vivamente per la relazione da lui dettata, e per il riassunto che ne ha fatto ora davanti al Senato. L'onor. Finali è stato troppo modesto nel chiamare la sua una breve relazione. In verità non è lunga, ma è così succosa e densa di pensieri, di voti savi e di giuste considerazioni, che lascia scorgere, può ben dirsi, le unghie del leone.

Ora, prima di rispondere singolarmente ai quesiti che il chiaro relatore mi ha proposto, mi è grato premettere una dichiarazione sintetica, che cioè, in tutte o quasi tutte le considerazioni e i voti espressi in questo importante documento, io mi trovo pienamente d'accordo, mi trovo nello stesso ordine di idee; e appena faccio qualche lieve riserva su particolari di ordine secondario e di poca entità; come avrò forse occasione di spiegare nel rispondere partitamente ai vari quesiti.

Un primo gruppo di osservazioni, già lo disse il senatore Finali, sono d'indole generale e riguardano l'ordinamento della contabilità; quindi entrano in quel campo di riforme, delle quali fu assegnato lo studio ad una Commissione Reale presieduta dal senatore Di Broglio.

Il relatore della Commissione di finanze mi esortava a sottoporre a quella stessa Reale Commissione i vari rilievi contenuti nella sua relazione e che si possono riassumere in quattro punti: il primo riflette la presentazione dei bilanci; il secondo, l'esercizio provvisorio; il terzo, i progetti di storni; il quarto, quella che egli ben chiamò la confusione dei bilanci con il trasporto di fondi da un esercizio all'altro.

Ora qui ho il piacere di far conoscere al Senato che la Commissione presieduta dall'onor.

revole Di Broglio è stata molto diligente e sollecita nell'eseguire il proprio mandato, e non più tardi di ieri io ho ricevuto un grosso volume, che espone i risultati dell'importante lavoro di quella Commissione. Mancherei di sincerità, se non soggiungessi che non ho avuto tempo di iniziarne l'esame. Sarà uno dei primi doveri ai quali attenderò colla massima diligenza; e molto probabilmente, in quel grosso volume troverò trattate anche le questioni, sulle quali l'onor. Finali ha richiamato l'attenzione mia e del Senato.

Se mai alcuna di esse fosse sfuggita alle indagini di quegli egregi commissari, nulla vieterà che il ministro del tesoro preghi il senatore Di Broglio di voler tuttavia farne lo studio, a modo di supplemento.

Detto questo, pregherei il senatore Finali a voler concedere che io non mi addentri ora a trattare le singole questioni accennate. Mi pare che non ve ne sia bisogno ora, dopo la dichiarazione, generica ma efficace, da me fatta dianzi; e ancor meno ve ne sarebbe oggi la opportunità, in quanto che in siffatte materie le risposte improvvisate non possono riescire esaurienti. Sento tuttavia il dovere di aggiungere un'altra dichiarazione esplicita su la questione quarta. Mentre le prime tre riguardano le forme, le procedure, ossia le riforme della legge e del regolamento su la contabilità dello Stato, intorno alle quali sono diversi i pareri dei tecnici e degli studiosi, sulla quarta invece, non vi è bisogno di nuovi studi; ognuno deve avere il pensiero suo, ed io l'ho chiaro e netto ed è identico a quello professato dal senatore Finali. (*Approvazioni*).

Veniamo alla seconda parte dell'importante discorso dell'onorevole relatore. Egli ha espresso un desiderio, che ebbi l'onore di esprimere io pure alla Camera dei deputati, quando vi si discuteva la recente legge ferroviaria: e cioè, che si procuri di organizzare una contabilità esatta, chiara e semplice, e più completa di quella che oggi abbiamo, per la grande azienda delle ferrovie di Stato.

Non è da dimenticarsi che l'ordinamento dei conti o dei bilanci, come si trovano oggi, è un ordinamento rudimentale, improvvisato e provvisorio. Io avevo l'onore di essere ministro del tesoro nel 1905, quando affrettatamente si dovette presentare il primo bilancio dell'esercizio

delle ferrovie di Stato. L'Amministrazione, appena costituita, era allora così affaticata dall'immane lavoro di mettere in moto la grossa macchina dell'azienda ferroviaria, che sarebbe stata pretesa vana la mia, se avessi voluto che proprio allora, nel settembre 1905, si fosse organizzata una contabilità perfetta e si fosse presentato un bilancio conforme ai giusti desideri ora espressi dalla Commissione di finanze, e che io interamente condivido.

Ma ora quel tempo è passato: abbiamo una nuova legge, la quale dà all'esercizio ferroviario un nuovo ordinamento, che non so se sarà il definitivo, ma di certo è migliore del primo provvisorio; e già in quella legge sono tracciate delle linee, sulle quali si potrà tessere il nuovo lavoro di un buon ordinamento di contabilità, tale da corrispondere ai savi concetti espressi dal senatore Finali. Troppo giusto è il desiderio che codesti conti diano modo, a chi li osserva e studia, di comprendere bene l'andamento dell'azienda e i suoi risultati, e altresì di poter fare giuste comparazioni tra gli effetti dell'esercizio di Stato e quelli dell'azienda sociale, rispetto all'erario.

Anche qui potrei ripetere le stesse parole del senatore Finali, per esprimere il mio pensiero; parole molto simili a quelle che ho pure letto in altro importante atto legislativo, voglio dire la relazione alle Camere di Francia che precede il progetto Barthou per l'acquisto e l'esercizio di una rete ferroviaria: anche là si rileva la necessità di rendere omogenei i dati dell'esercizio di Stato, con quelli del precedente esercizio sociale, per poter fare giustamente confronti e giudizi.

Nell'altro ramo del Parlamento io citai un esempio, che può meritare di essere ripetuto. Nel conto attuale dell'esercizio delle ferrovie figura una spesa molto maggiore, che assottiglia il prodotto netto, in confronto di quello che prima appariva (non che era), perchè prima non figuravano le somme per interessi e ammortamenti dei capitali richiesti dalle ingenti spese d'impianto o d'indole patrimoniale. Nel bilancio del tesoro erano allora iscritte delle spese per sovvenzioni a ferrovie, e nel bilancio dell'entrata apparivano i prodotti della partecipazione agli utili dell'esercizio sociale che non erano però netti veramente, mentre eravi allora un debito latente, sia per capitali sia

per interessi e per ammortamenti, che invece oggi si iscrivono tra le spese ordinarie. E giustamente osservò il senatore Finali trattarsi di somme ingenti, che conviene distinguere in due grosse partite: una è quella dei debiti vecchi ora liquidati colle tre Società Adriatica, Mediterranea e Sicula; l'altra è quella relativa alle molte opere e spese occorrenti per mettere le ferrovie in regolare assetto. In cifre tonde, la prima partita si ragguaglia a poco meno di mezzo miliardo; e più di altrettanto importerà la seconda, in un periodo di una diecina d'anni, salvo quanto potrà occorrere di più in seguito, se continuerà l'attuale meraviglioso sviluppo di traffico; perchè con l'aumentare dei prodotti crescono anche le spese di esercizio e di impianto: occorrono nuove linee o raddoppiamenti di binari, ampliamenti di stazioni, aumenti di materiale rotabile e fisso, e così via.

Sono spiacente di non aver preveduto che si desiderasse oggi un conto esatto delle liquidazioni ferroviarie. Tale conto io esposi alla Camera, quando si discusse la legge ferroviaria. La somma complessiva, se rammento bene, è di circa 470 milioni; e allora dissi in quale modo vennero raccolti i mezzi per pagarli. Una parte ragguardevole è stata pagata dal Tesoro con mezzi propri; un'altra parte, anche più ragguardevole, è stata procurata con i titoli ferroviari 3.65 %, e poi 3.50 %; ed una terza parte mediante mutui con la Cassa depositi e prestiti.

Per ora spero che l'onor. senatore Finali voglia tenersi pago di queste dichiarazioni, mentre mi riservo, in altra prossima occasione, di rispondere in modo più completo e preciso.

Vengo alla terza parte della relazione e del discorso del senatore Finali. Anche in questa sono molteplici le osservazioni e assai importanti.

Certamente merita attento esame la questione dei contributi dovuti dai comuni e dalle provincie. In verità (lo ha ben rilevato l'egregio relatore) avviene un fenomeno, che non è facile a spiegarsi: quasi si direbbe che le concessioni e le larghezze date dallo Stato ai comuni e alle provincie, per agevolare a loro, con dilazioni, il pagamento dei contributi dovuti allo Stato, per opere pubbliche specialmente, ebbero un effetto ben diverso da quello a cui mirava l'onor. Finali, che da ministro del tesoro quelle concessioni iniziava, e che i suoi

successori proseguirono. Si direbbe quasi che esse ebbero invece l'effetto di incoraggiare i comuni e le provincie ad essere anche più lente nel soddisfare i loro debiti, quantunque assai diluiti.

Io non saprei, sul momento, immaginare del fenomeno altra spiegazione che questa, e cioè, che di fronte al debito liquidato e ripartito, i comuni e le provincie si immaginino di avere una specie di credito a lor volta verso lo Stato per la promessa, spesso ripetuta, di una riforma dei tributi comunali e provinciali: difettosi o sperequati questi, peggio di quelli.

Ora ho il piacere di annunziare al Senato che l'ottimo mio collega ministro Lacava si è accinto, con grande alacrità, ad uno studio definitivo dell'arduo problema, col fermo proposito di portare a novembre avanti al Parlamento un progetto organico, che assolvere codesto debito annoso, e dia un migliore ordinamento alla finanza comunale e alla provinciale, con un più equo riparto di carichi fra la proprietà terriera e la ricchezza mobiliare.

Tornando ai contributi dovuti allo Stato, aggiungerò che sono interamente d'accordo con la savia massima espressa dal presidente della Commissione di finanze, che cioè lo Stato non deve chiedere ai comuni e alle provincie più di quello che la equità e la giustizia consigliano; ma una volta stabilito il contributo per legge, esso deve essere inesorabilmente riscosso, come qualsiasi altro credito dell'erario nazionale.

In una recente occasione, quando si discussero i provvedimenti per Roma, fu esonerata a ragione la provincia, come già si era esonerato il comune, da ulteriori versamenti per contributi nelle opere del Tevere. E allora io venni pure nell'abrogazione di una riserva, scritta 32 anni sono, di richiedere un qualche contributo ai proprietari rivieraschi per i benefici a loro derivati dalle opere del Tevere. Piuttosto che mantenere vaghe e vane illusioni, si trovò preferibile una esplicita rinuncia, non solo per la maggior regolarità amministrativa e contabile, ma anche per la ritrosia ai litigi, e per quello spirito di equità a cui deve sempre informarsi l'azione dello Stato e di chi lo governa.

Passo alla questione degli economati dei benefici vacanti. E volendo essere sempre sin-

cero, debbo dire che non mi trovo preparato a dare una risposta concreta su di una questione per me nuova. Posso dichiarare soltanto che ne farò oggetto di studio, insieme al collega ministro di grazia e giustizia, tenendo presente la raccomandazione di semplificare.

Le pensioni. È un'altro tema grave assai, del quale non posso dire di non essere edotto; anzi, potrei dire che il ministro del tesoro ne sa fin troppo, poichè ogni giorno sperimenta gli inconvenienti e le penose conseguenze delle norme oggi vigenti in siffatta materia. Davvero non è raro il caso di creare delle illusioni, quando s'impongono dei freni artificiosi per limitare il crescere delle spese; e un'illusione è stata di certo quella di credere che si potesse scrivere nel bilancio una cifra fissa e limitata, non superabile, di fronte a un debito imprescindibile in virtù di legge, mentre mancano i dati occorrenti per misurarne in via preventiva il preciso ammontare. Dicevo che la conseguenza è penosa per il ministro del tesoro, che deve firmare i decreti delle pensioni, e non di rado deve fare la brutta figura, mi si permetta la dura parola, di cattivo pagatore in confronto di bravi funzionari, e proprio nel momento nel quale essi meritano i maggiori riguardi, quando lasciano o stanno per lasciare l'ufficio.

Ben si scorge che il ritardo a liquidare o a pagare una pensione di diritto, non corrisponde nè al decoro, nè all'interesse dello Stato; poichè ne viene poi che il funzionario, non più in grado di prestare servizio, se non può ottenere che più tardi la pensione, lo si lascia godere invece lo stipendio, per evitargli la miseria.

Occorre dunque riprendere in esame tutta la questione delle pensioni, e già da tempo sono avviati studii e progetti. Se non si andrà a riforme più radicali, io penso che si dovrà rifare un passo verso l'antico, ritornando al metodo di uno stanziamento di somma complessiva, distinto in articoli, anzi che a quella divisione assoluta di capitoli speciali per singoli Ministeri, divisione che non è praticamente attuabile, senza lo sconcio che, mentre un Ministero risulta dotato oltre al bisogno, un altro non ne ha abbastanza per soddisfare ciò che è un debito improrogabile.

Ho parlato finora delle pensioni di diritto; quanto alle pensioni di autorità, il senatore

Finali ha trovato non spiegabile come per esse non rimanga inscritta nemmeno una lira nel bilancio del Ministero del tesoro, essendosi tolte quelle lire 12,000 che figuravano nello stato di prima previsione.

Probabilmente, la novità così si spiega: che si son potute togliere nell'assestamento del bilancio quelle 12,000 lire, perchè nello esercizio, ormai chiuso, non era occorso nessun collocamento a riposo di autorità.

Bene o male, credo di avere sufficientemente risposto alle domande, che mi ha in modo così obbligante rivolto l'illustre mio amico il senatore Finali. Ma crederei di mancare al mio dovere verso il Senato, se ancora non aggiungessi qualche notizia sui risultati dell'esercizio finanziario 1906-1907; e tanto più ne sento il dovere, trattandosi di un esercizio chiuso ieri l'altro.

Alla Camera dei deputati io ebbi l'onore di esporne i risultati approssimativi, rettificando le anteriori previsioni delle entrate e delle spese, in base ai dati accertati fino al 31 scorso maggio.

Secondo il disegno di assestamento del bilancio, vi sarebbe un avanzo (uso le cifre tonde) di 60 milioni. Contro tale avanzo stanno le nuove spese, i nuovi oneri derivanti da disegni di leggi o da leggi nuove non ancora conteggiate nel bilancio assestato. Esponevo allora il conto dei nuovi oneri, che ammontano alla somma complessiva di circa 63 milioni e mezzo. Contraponendo a 60 milioni di avanzo 63 milioni e mezzo di nuove passività, si avrebbe un disavanzo di 3 milioni e mezzo. Ma, per fortuna, le entrate erano state previste in misura così modica, ed ebbero uno svolgimento così prospero, che calcolate in base ai risultati al 31 maggio già davano un aumento di entrata sicuro, in confronto delle previsioni fissate nel progetto di assestamento, di 57 milioni; quindi, in conclusione, 53 milioni, almeno, di avanzo netto.

Oggi eccomi in grado di fare altre aggiunte, ben lieto che esse valgano ad attestare viemeglio quanto sia buona veramente la nostra situazione finanziaria. In base ai risultati delle riscossioni delle entrate principali nel mese di giugno, l'ultimo mese dell'esercizio, possiamo oggi calcolare con certezza un nuovo aumento di altri 4 o 5 milioni.

E così, nel complesso della buona annata,



abbiamo già sicura una maggiore entrata, in confronto dell'esercizio precorso, di almeno 61 milioni di lire.

Meritano nota speciale le seguenti differenze in più: di milioni 11,4 nelle tasse sugli affari; di milioni 26,3 nelle dogane (benchè il dazio sul grano abbia dato 7,600,000 lire in meno); e ancora, di 7 milioni in più nelle tasse di fabbricazione; di lire 7,230,000 nei taticchi; di 8 milioni nella imposta di ricchezza mobile *per ruoli*; e di 6 milioni e mezzo nei prodotti delle poste e dei telegrafi.

Sono aumenti assai notevoli per quantità, e più ancora per la qualità loro.

Vi saranno poi delle economie nelle spese di alcuni Ministeri, anche a prescindere da quelle notevoli per minori vincite dei giuocatori al lotto (del quale mal volentieri mi occupo per lo stesso concetto espresso in proposito dal senatore Finali). Vi è stata quest'anno, nelle giocate fino al 22 giugno, una forte diminuzione nelle vincite, essendo queste in ragione del 42 per cento, invece del 48 e 49, che è la percentuale media normale.

Sono anche da mettersi in conto maggiori proventi dall'azienda delle ferrovie; ed è infine segnalato un aumento nelle entrate minori.

Il Senato comprende che sarebbe meno prudente il conchiudere oggi con cifre precise, mentre ulteriori migliorie sono da attendersi nel conto consuntivo; ma sarà lieto di udire da me affermare, con sicurezza, che l'avanzo netto andrà al di sopra dei sessanta milioni.

Così credo di aver soddisfatto al dovere di riassumere il risultato, che, anche con la più prudente estimazione, è dato presumere oggi dalla gestione finanziaria di questo esercizio 1906-907; risultato, che, aggiunto a quello degli anni precedenti, rende ancora migliore e più solida la situazione già buona della finanza italiana. (*Approvazioni*).

Mi rimane a dire una parola sulla questione del lotto. Leggendo la relazione del senatore Finali, può sembrare facile il rimedio, una disposizione legislativa, che lo dichiari abolito per sempre. Ma purtroppo qui non basta la legge, bisogna correggere il costume; e se domani la legge abolisse il lotto, io dubito assai che di fatto il giuoco continuerebbe sotto altra forma anche peggiore, con conseguenze non meno deplorabili.

PATERNOSTRO. Domando la parola.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Chiedo venia al Senato se mi indugiassi troppo, chiedo venia alla Commissione di finanze se non ho risposto sufficientemente alle varie questioni da essa sollevate; ripeto vive grazie per l'importante relazione dell'onorevole Finali; la quale, dirò brevemente così, stimola ancor più il mio buon volere a proseguire con ogni cura, affinché economia e finanza abbiano a continuare sulla via della prosperità. (*Approvazioni*).

CADOLINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CADOLINI. È un'osservazione, dirò così, storica, che mi propongo di esporre.

L'onor. Finali ha accennato alla spesa di quasi un miliardo per le ferrovie, e l'onor. ministro ha osservato che per circa la metà tale somma è occorsa per pagare un debito verso le Società, in conseguenza di provvedimenti o meglio espedienti di finanza adottati vent'anni prima. Ora conviene osservare che quel mezzo miliardo pagato alle Società, non è altro che una restituzione.

CARCANO, *ministro del tesoro*. È un debito che c'era già.

CADOLINI. Appunto, poichè quando si abbandonarono le ferrovie all'esercizio privato, si cedette pure il materiale mobile alle Società per ritrarne un mezzo miliardo al fine d'impiegarlo nelle nuove costruzioni. Dunque questo mezzo miliardo non rappresenta altro che il pagamento d'una parte delle costruzioni ferroviarie eseguite dopo il 1885.

Questa osservazione non ha altro scopo che quello di mostrare, che solo mezzo miliardo si impiega ora nello sviluppo delle nostre reti ferroviarie, perchè l'altra ugual somma fu ottenuta come prezzo del materiale mobile, al fine di dissimulare in qualche guisa l'incremento del debito pubblico che cagionavano le nuove costruzioni.

La vendita del materiale mobile fu un vero espediente di finanza, che a molti piacque allora e che anzi contribuì a far approvare le convenzioni; ma a que' tempi si tenne in niun conto che di poi, cioè alla scadenza delle convenzioni, avremmo dovuto rimborsare la somma alle Società. Questa è un'osservazione storica da non trascurarsi, affinché non si creda che l'intera somma sia impiegata ora nelle indispensabili

opere complementari sulla vasta rete delle strade ferrate italiane.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Questo è esat-tissimo.

CADOLINI. Non c'è dubbio che, oltre quelle già approvate, saranno necessarie altre rile-vantissime opere per agevolare l'incremento e per corrispondere alle esigenze del movimento ferroviario, che veramente ha superato fin da ora le più legittime aspettative. Tale incre-mento crea la necessità di un lavoro che può dirsi vastissimo, perchè bisogna aumentare il materiale mobile, raddoppiare binari, consoli-dare quelli esistenti, ampliare stazioni e com-piere tante altre opere che mancarono di fare le Società quando, vedendo avvicinarsi l'epoca della scadenza delle convenzioni, avevano in-teresse ad evitare ogni spesa.

Tutto ciò conferma sempre più la verità di questo principio, che l'esercizio privato, bi-sogna concelerlo per lunghi periodi di 60, 70 od 80 anni, od altrimenti non avventurarsi su questa via che diviene disastrosa per le finanze e per l'economia pubblica; il che dimostra che avevano ragione coloro (fra i quali io pure mi trovai) che fin dal 1876 erano favorevoli al-l'esercizio di Stato.

Non conviene farsi illusioni. Il mezzo miliardo per le opere e gli acquisti sarà insufficiente, e forse ce ne vorrà anche un altro. Ma quanto più si spenderà per le ferrovie tanto maggiore ne sarà il profitto; e cioè l'aumento delle en-trate dello Stato e il vigoroso svolgimento delle forze economiche di tutto il Paese.

Importa però raccomandare al Governo di es-sere molto cauto, e di andare a rilento nel ri-durre le tariffe. Taluni sostengono genericamente il principio che, riducendo le tariffe si aumentano a dismisura i prodotti. Ma tale prin-cipio diviene contrario alla verità e rovinoso, quando si voglia farne una legge assoluta e generale.

Esso bensì deve essere applicato a certi traf-fici, al trasporto di certe merci, per i benefici economici che dalle riduzioni può raccogliere il Paese. Vi hanno merci, come i concimi, delle quali converrebbe forse limitare le tariffe al solo costo del trasporto. Ma riguardo ai passeg-geri, mentre stanno bene le tariffe differenziali, non è prudenza affrettare troppo la riduzione delle tariffe.

PATERNOSTRO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PATERNOSTRO. Io non sono stato presente a tutto il discorso pronunciato dal ministro del tesoro, ma sono giunto nell'Aula allorchè ho sentito pronunciare dal ministro una parola che mi fece una certa impressione a proposito della desiderata abolizione del lotto pubblico. Egli ha espresso l'opinione che fosse di ostacolo a questa riforma la possibilità dell'incremento del lotto clandestino.

Ora a me pare che questo non sia un buon argomento, perchè, se il lotto clandestino sus-siste, lo è appunto perchè si regola sull'estra-zione ufficiale. Il giorno in cui questo non vi fosse più, evidentemente un'estrazione clande-stina non affiderebbe tanto i giuocatori quanto l'estrazione che ha la garanzia dell'autorità. Questo dico in merito a questa questione; ma non è ciò soltanto che volevo dire; questa dif-ficoltà è stata affacciata anche in altri tempi da uno dei più illuminati ministri delle finanze che abbiamo avuto, il Magliani. Una volta, di-scorrendo col Magliani di questa questione, egli mi diceva: la difficoltà non sta nella perdita per l'erario, perchè i 37 milioni (tanto mi pare che erano i proventi netti del tesoro) si pos-sono ricuperare per altra via, la difficoltà sta nel rivivere del lotto clandestino...

CARCANO, *ministro del tesoro*. Il male sta nel vizio del giuoco.

PATERNOSTRO ... Perfettamente, siamo d'ac-cordo. E noi che riconosciamo che la radice dei nostri mali sta nella cattiva educazione del po-polo continuiamo a tenerlo nell'abbruttimento. In quanto a concorrenza non è poca quella che fanno le tombole e le lotterie, alle quali il Go-verno si presta, con una condiscendenza supina verso l'iniziativa parlamentare. Questa deve essere rispettata, ma deve essere anche mode-rata.

Domani, per es., potrebbe venire uno qua-lunque (perchè di deputati ce ne sono degli ottimi, dei mediocri e anche di quelli che per un errore di criterio possono creder buona la cosa che è cattiva) potrebbe venire a proporre cose assolutamente impossibili; forse anche disoneste, ed il Governo lascierebbe passare, perchè d'iniziativa parlamentare. Voi, ripeto, avete il dovere di rispettare questa iniziativa

parlamentare, ma la dovete anche moderare. E questo detto di passaggio.

Tornando al lotto pubblico, io credo che si dovrebbe mettere allo studio la grave questione, perchè un'abolizione siffatta non si potrebbe fare che graduale. Convieni quindi studiare quali sarebbero gli effetti finanziari e cercare, in tempo più o meno lungo, d'intraprendere questa grande opera di risanamento morale del paese.

Noi teniamo il popolino tra il lotto pubblico e il Monte di pietà, e, come non bastasse, ci sono le tombole, quasi quotidiane. Di queste mi sono occupato un'altra volta; poichè sono un malinconico ostinato in questa questione; quindi prego vivamente l'onor. ministro del tesoro, che ha cuore e mente, di non perder di vista questa questione, e nelle ferie parlamentari veda di cercare di commettere ad altri, di cui si possa fidare, lo studio di questa grave riforma, la quale s'impone. Se vogliamo essere un popolo civile e non esserlo da burla; bisogna por mano risolutamente a questa riforma la quale, come ho detto, deve esser fatta gradatamente, in base ad uno studio serio.

Non mi si venga a dire che il lotto clandestino ce lo impedisce. Il dire che lo Stato si fa giuocatore, perchè altri giuoca, è cosa che sembra incredibile. Io spero e confido che le mie preghiere non cadranno nel vuoto e che presto si potrà avere, almeno l'inizio di uno studio, per venire ad una riforma di tanta importanza.

FINALI, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FINALI, *relatore*. Ho domandato la parola per ringraziare vivamente, a nome della Commissione di finanze, l'onorevole ministro del tesoro, così per le risposte soddisfacenti che ci ha dato, come per le sue importanti dichiarazioni sopra gli argomenti che avevamo sottoposti alla sua considerazione. Lo ringrazio ad un tempo, dei savi ed alti propositi esposti intorno all'azienda finanziaria, la cui comunicazione è stata di tanto interesse per il Senato.

Per parte mia poi lo ringrazio della grande cortesia e benevolenza che ha sempre voluto usare parlando del relatore.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CARCANO, *ministro del tesoro*. Darò breve risposta all'onorevole senatore Paternostro. Alle sue domande cortesi vorrei rispondere, quanto mi è possibile, cortesemente.

Comincerò col dire che consento intieramente nelle idee da lui espresse riguardo all'iniziativa parlamentare per le tombole e le lotterie. E spero che questa mia dichiarazione possa valere a renderlo, almeno in parte, soddisfatto.

Mi è assai più difficile rispondere riguardo all'altra grave questione, dell'abolizione del lotto. S'intende che non mi rifiuto di considerare bene anche codesto tema. Ma, onorevole Paternostro, mi lasci confessare schiettamente il mio pensiero: io ho una grande fede nel progresso, ho un ardente desiderio di vedere il mio paese al primo grado della civiltà, ma per l'abolizione del lotto ho già provato amare disillusioni.

Più che di leggi è questione di costumi.

Non vorrei mancare di riverenza verso il Senato, ma sono tentato a citare un aneddoto. Ero ragazzo, a Napoli, nel 1860, ed ho visto una sera un gran tumulto di donne, che, furiose, gridavano in tono di protesta, o invocavano con strane preghiere il dittatore. Il tumulto era sotto il palazzo D'Angri, dove aveva il suo quartiere generale Giuseppe Garibaldi. E quale ne era la cagione? Era stato affisso in quel giorno un decreto che aboliva il giuoco del lotto!

Ebbene, onorevole Paternostro, per far cessare la esasperazione popolare, il generale Garibaldi ha dovuto ricevere una Commissione, alla quale fu dichiarato che si sarebbe lasciato continuare il giuoco del lotto. (*Approvazioni. — Commenti*).

È il caso di ripetere ancora: *Quid leges sine moribus?* (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo ora alla discussione dei capitoli.

## TABELLA A.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1906-907.

## ENTRATA

CATEGORIA I. — Entrate effettive.		
3	Proventi dei beni del demanio pubblico . . . . .	+ 150,000 »
10 bis	Interessi 3.65 per cento netto compresi nelle rate semestrali dell'annualità dovuta dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di L. 13,000,000 spettante allo Stato giusta l'art. 5 della convenzione del 13 aprile 1906, approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 325 . . . . .	+ 471,837 05
12	Prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private (art. 6 della legge 22 aprile 1905, n. 137) . . .	+ 8,426,105 96
13	Prodotto delle ferrovie complementari esercitate per conto dello Stato dalla Società italiana per le strade ferrate Meridionali (Convenzioni approvate con le leggi 20 luglio 1888, n. 5550 e 2 luglio 1896, n. 269, e col regio decreto 29 giugno 1905, n. 344) . . . . .	— 2,510,000 »
14	Quote spettanti allo Stato sui prodotti d'esercizio delle ferrovie concesse alla Società italiana per le strade ferrate Meridionali (art. 10 della Convenzione approvata con la legge 23 luglio 1881, n. 334) .	— 12,480,000 »
15	Canone dovuto dalla Società italiana per le strade ferrate Meridionali per le linee Bologna-Ancona e Castelbolognese-Ravenna (Legge 14 maggio 1865, n. 2279) . . . . .	— 3,557,758 64
15 bis	Canone dovuto dalla Società italiana delle strade ferrate Meridionali per la facoltà accordatale di valersi del tronco Foggia-Cervaro per la linea Foggia-Benevento-Napoli (Art. 1° della convenzione 10 giugno 1868 approvata con Regio decreto 12 luglio 1868, n. 4535) .	— 36,000 »
16	Partecipazione dello Stato, nella ragione del 10 per cento, sui prodotti lordi delle ferrovie Vicenza-Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Thiene-Schio concesse in esercizio alla Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane (leggi 12 luglio 1896, n. 299 e 9 luglio 1905, n. 392) . . . . .	— 159,280 »
17	Canone dovuto dalla Società delle ferrovie Nord-Vicenza per l'uso della stazione di Schio in comune con la Società Veneta esercente la ferrovia Vicenza-Schio di proprietà dello Stato . . . . .	— 700 »
	Da riportarsi . . . . .	— 9,695,795 63

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . .	— 9,695,795 63
18	Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Mortara-Vigevano (art. 29 del capitolato di concessione annesso alla legge 11 luglio 1852, n. 1406) . . . . .	+ 6,000 »
19	Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Novi-Alessandria-Piacenza (art. 89 del capitolato di concessione annesso alla legge 23 luglio 1854, n. 83) . . . . .	+ 63,000 »
19 <i>bis</i>	Partecipazione dello Stato ai prodotti netti della ferrovia del Gottardo, al netto della quota spettante al Municipio di Genova (art. 18 della convenzione internazionale 15 ottobre 1869, approvata con la legge 3 luglio 1871, n. 311, e art. 1 della convenzione 26 settembre 1883, approvata con la legge 3 luglio 1884, n. 2519) . . . . .	<i>per memoria</i>
19 <i>ter</i>	Partecipazione dello Stato ai prodotti netti della ferrovia Monza-Calolzio (art. 285 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F) . . . . .	+ 300,000 »
20	Imposta sui fondi rustici . . . . .	— 6,781,000 »
21	Imposta sui fabbricati . . . . .	+ 600,000 »
22	Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . .	— 35,492,000 »
23	Tasse di successione . . . . .	»
25	Tasse di registro . . . . .	+ 6,000,000 »
26	Tasse di bollo . . . . .	»
27	Tasse in surrogazione del registro e del bollo . . . . .	+ 3,000,000 »
28	Tasse ipotecarie . . . . .	+ 700,000 »
29	Tasse sulle concessioni governative . . . . .	+ 1,000,000 »
30	Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie (Leggi 6 aprile 1862, n. 542, e 14 agosto 1874, n. 1945) . . . . .	+ 2,342,000 »
32	Tasse di fabbricazione . . . . .	+ 6,500,000 »
33	Dogane e diritti marittimi . . . . .	+ 45,700,000 »
35	Dazio di consumo della città di Roma. . . . .	+ 400,000 »
36	Tabacchi . . . . .	+ 6,000,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 20,642,204 37

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i>	+ 20,642,204 37
37	Sali	»
38	Prodotto di vendita del chinino e proventi accessori	+ 150,000 »
39	Lotto e tasse sulle tombole	+ 9,000,000 »
40	Poste	+ 3,500,000 »
41	Corrispondenza telegrafica	+ 1,000,000 »
42	Canoni, corrispondenza telefonica e compartecipazione ai proventi delle linee telefoniche concesse e da concedersi all'industria privata	+ 1,500,000 »
42 <i>bis</i>	Anticipazioni eseguite da provincie, da comuni, da camere di commercio, da società e da privati per la pronta costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana o di nuove reti urbane (art. 29 del testo unico delle leggi sui telefoni, modificato con la legge 1º luglio 1906, n. 302)	<i>per memoria</i>
43	Prodotto delle reti telefoniche urbane	+ 200,000 »
44	Tasse di pubblico insegnamento	+ 700,000 »
45	Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali	+ 50,000 »
46	Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	- 100,000 »
54	Proventi degli stabilimenti di reclusione militare	- 10,000 »
57	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro	+ 109,735 »
58	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi delle somme fornite dal Tesoro mediante mutui con la Cassa dei depositi e prestiti (Legge 22 aprile 1905, n. 137, art. 9 e 10) (Interessi 3.75 per cento)	- 2,929,124 62
58 <i>bis</i>	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi di certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto emessi per le somme fornite dal Tesoro mediante cessione di certificati alla Cassa dei depositi e prestiti e ad altri enti, ecc., ai termini delle leggi 22 aprile 1905, n. 137 (art. 9 e 10), 19 aprile 1906, n. 127 (art. 1) e 23 dicembre 1906, n. 638 (art. 3 e 4)	+ 1,000,000 »
59	Rimborso dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi della somma di L. 135,000,000 pagata dal Tesoro alle tre	
	<i>Da riportarsi</i>	+ 34,812,814 75

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 34,812,814 75
	Società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, mediante certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto, di cui alla legge 25 giugno 1905, n. 261, per acquisto di materiale rotabile in dipendenza della convenzione 29 novembre 1899 approvata con la legge 25 febbraio 1900, n. 56 . . . . .	- 4,913,662 50
60	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi della somma anticipata dal Tesoro mediante certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto, di cui alla legge 25 giugno 1905, n. 261, per prezzo del materiale rotabile e d'esercizio assunto nel 1885 e riconsegnato al 1° luglio 1905 delle tre Società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per effetto della legge 22 aprile 1905, n. 137 . . . . .	- 8,189,437 50
60 <i>bis</i>	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa d'interessi relativi ai certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto, emessi agli effetti degli articoli 1 e 2 della legge 25 giugno 1905, n. 261 . . . . .	+ 12,939,311 25
60 <i>ter</i>	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa d'interessi relativi ai certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto, emessi per le spese delle liquidazioni ferroviarie e per il completamento della dotazione normale dei magazzini a termini dell'art 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638 . . . . .	+ 2,000,000 »
61	Rimborso dalla Società delle ferrovie Meridionali della quota d'interessi a suo carico sull'ammontare della spesa pel materiale rotabile ad essa consegnato in dipendenza della convenzione 29 novembre 1899, approvata con la legge 25 febbraio 1900, n. 56 . . . . .	<i>soppresso</i>
62	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero delle finanze . . . . .	+ 200 »
64	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica . . . . .	- 700 08
61 <i>bis</i>	Rimborsi e concorsi dovuti dai comuni per le spese di mantenimento dei Regi licei, ginnasi e convitti. (Legge 25 febbraio 1892, n. 71).	+ 4,032 »
64 <i>ter</i>	Rimborsi e concorsi dovuti dai comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative. (Legge 12 luglio 1900, n. 259).	+ 178,432 88
64 <i>quater</i>	Concorsi delle provincie nella spesa di mantenimento degli istituti tecnici e nautici. (Legge 12 luglio 1900, n. 259) . . . . .	+ 25,432 06
64 <i>sexies</i>	Concorsi per le scuole normali. (Legge 12 luglio 1896, n. 293). . . . .	+ 10,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 36,866,422 86

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 36,866,422 86
66	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . .	— 51,822 47
67	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi. . . . .	— 23,000 »
68	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero della guerra . . . . .	+ 200,660 62
69	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero della marina . . . . .	— 17,916 67
73	Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al Tesoro dello Stato . . . . .	+ 300,000 »
74	Quota devoluta al Tesoro dello Stato sugli utili netti annuali delle Casse postali di risparmio e della gestione dei depositi giudiziari . . . . .	— 440,000 »
76 <i>bis</i>	Interessi dovuti dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato sulle somme pagate dal tesoro con mezzi ordinari di tesoreria, per le spese del materiale rotabile e d'esercizio consegnato il 1° luglio 1905 per effetto della legge 22 aprile 1905, n. 137 dalle Società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula e per altri titoli a termini dell' art. 1° della legge 25 giugno 1905, n. 261 . . . . .	— 977,261 90
76 <i>ter</i>	Interessi dovuti dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato sulle somme pagate dal Tesoro con i mezzi ordinari di tesoreria per le liquidazioni ferroviarie, ecc., in attesa di emettere i corrispondenti certificati ferroviari di credito giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638 . . . . .	+ 1,240,402 46
82	Diritti dovuti, giusta l'art. 1 della legge 26 giugno 1902, n. 272, per le visite sanitarie degli animali, delle carni, e dei prodotti animali (grassi e strutti) che si importano nel Regno e degli animali che si esportano, ed ammende stabilite dalla legge medesima . . . . .	— 50,000 »
82 <i>bis</i>	Somme prelevate dal fondo di riserva costituito presso la Cassa di depositi e prestiti per le epizootie, agli effetti dell' art. 4 della legge 26 giugno 1902, n. 272 . . . . .	+ 20,000 »
83	Diritti di segreteria nelle regie Università. (Art. 68 del regolamento generale universitario approvato con Regio decreto 21 agosto 1905, n. 638) . . . . .	+ 2,953 »
92	Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . . . . .	+ 30,752 36
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 37,101,190 26



LEGISLATURA XIII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 37,101,190 26
92 <i>bis</i>	Concorso delle provincie e dei comuni nei due sestî della spesa per la costruzione e ricostruzione di strade comunali, di cui agli articoli 53 e 54 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . .	+ 333,333 33
96	Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 13 marzo 1904, n. 102 . . . . .	+ 188,000 »
96 <i>bis</i>	Concorso degli enti interessati nei lavori di ampliamento e sistemazione del porto di Napoli. (Art. 29 della legge 8 luglio 1904, n. 351) . . . . .	+ 180,000 »
96 <i>ter</i>	Concorso degli enti interessati nei lavori di ampliamento della banchina del porto di Torre Annunziata. (Legge 14 maggio 1906, n. 198) . . . . .	+ 45,000 »
99	Rimborsi diversi di spese straordinarie . . . . .	+ 24,000 »
100	Ricupero di spese di bonificazione a mente delle leggi 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) e 7 luglio 1902, n. 333 . . . . .	— 146,000 »
108	Prodotto dei beni espropriati od alienati per il bonificamento dell'Agro romano. (Articolo 5 del regolamento approvato col Regio decreto 7 maggio 1891, n. 255) . . . . .	— 40,562 70
108 <i>bis</i>	Ricavo dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento dell'Agro romano, costituito dalle annualità che dal Ministero di agricoltura, industria e commercio saranno poste a debito degli acquirenti e dai prodotti della temporanea amministrazione dei beni espropriati, invenduti e retrocessi, destinato al rimborso delle somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per le espropriazioni. (Art. 53, 58 e 59 del Regio decreto 20 novembre 1905, n. 611) . . . . .	+ 43,605 87
108 <i>ter</i>	Rimborso di mutui di favore concessi a proprietari ed acquirenti dell'Agro romano, da riscuotere e da versarsi all'Ercario dagli esattori delle imposte dirette, destinato alla restituzione delle somme somministrate dalla Cassa dei depositi e prestiti. (Articoli 28, 29 e 30 del testo unico delle leggi pel bonificamento dell'Agro romano e art. 17 del relativo regolamento approvati coi Regi decreti 10 e 20 novembre 1905, nn. 647 e 681) . . . . .	<i>per memoria</i>
112 <i>bis</i>	Ricavo della vendita di un terreno demaniale in Tunisi da impiegarsi nell'acquisto o nella costruzione di edifici ad uso delle scuole governative in Tunisi. (Legge 14 luglio 1906, n. 359) . . . . .	<i>per memoria</i>
115 <i>bis</i>	Trenta per cento dell'imposta sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a lire 6000 delle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, da destinarsi a termini dell'art. 47 della legge 25 giugno 1906, n. 255 . . . . .	+ 304,500 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 38,033,066 76

LEGISLATURA XXII - 1ª SESSIONE 1904-1907 - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riparto</i> . . . . .	+ 38,033,066 76
115 <sup>ter</sup>	Trenta per cento dell'imposta sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a L. 6000 nei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo, escluse le provincie di Potenza, Napoli e della Calabria, da destinarsi a termini dell'art. 7 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . .	+ 995,500 »
118 <sup>bis</sup>	Somma dovuta dalla Società delle strade ferrate Meridionali per partecipazione dello Stato agli utili, a tutto il 1903, della Società stessa provenienti dall'esercizio e dalle costruzioni, giusta l'art. 9 della convenzione 26 marzo 1906, approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 324 . . . . .	(a) »
	Totale delle variazioni alla categoria I . . . . .	+ 39,028,566 76
	<i>CATEGORIA III. — Movimento di capitali.</i>	
125	Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico . . . . .	+ 100,000 »
126	Tassa straordinaria 30 per cento e tasse ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefici . . . . .	- 105,000 »
135	Somma da ricavarsi nei modi previsti dall'art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261 e dall'art. 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638, per far fronte ai pagamenti da eseguirsi dallo Stato alle Società già esercenti le tre reti ferroviarie, Mediterranea, Adriatica e Sicula, in conseguenza della liquidazione delle rispettive gestioni al 30 giugno 1905 (articoli 1 e 2 legge 22 aprile 1905, n. 137, e leggi 15 luglio 1906, nn. 324-325) . . . . .	+ 80,000,000 »
136	Somma da ricavarsi per far fronte alle spese della Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori e provviste di materiale rotabile per sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905. (Legge 22 aprile 1905, n. 137) . . . . .	- 50,000,000 »
137	Somma da ricavarsi per far fronte alle spese della Amministrazione delle ferrovie di Stato per l'aumento del traffico negli esercizi 1905-1906 e 1906-1907 . . . . .	- 34,000,000 »
137 <sup>bis</sup>	Somma da ricavarsi per far fronte alle spese della Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori e provviste di materiale rotabile occorrenti a sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905, ed al successivo aumento del traffico. (Leggi 22 aprile 1905, n. 137 e 19 aprile 1906, n. 127) . . . . .	+ 84,000,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 79,965,000 »

(a) Il capitolo n. 118-bis è trasportato alla categoria III « Movimento di capitali » col n. 159-bis.

LEGISLATURA XXII — 1° SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i>	+ 79,995,000 »
138 <i>ter</i>	Anticipazioni fatte al Ministero di agricoltura, industria e commercio dalla Cassa dei depositi e prestiti del prezzo di espropriazione dei terreni a termini degli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sull'Agro romano approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647. (Art. 57 del regolamento approvato con Regio decreto 20 novembre 1905, n. 661)	<i>per memoria</i>
138 <i>quater</i>	Somministrazioni fatte dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero di agricoltura a tenore dell'articolo 29 del testo unico delle leggi pel bonificamento dell'Agro romano approvato con regio decreto 10 novembre 1905, n. 647 per mutui di favore ai proprietari che eseguiscano opere di bonificamento. (Art. 16 del regolamento approvato con Regio decreto 20 novembre 1905, numero 661)	+ 2,000,000 »
141	Rimborso di somme dovute da Provincie, Comuni e Corpi morali per debiti al 30 giugno 1901 sistemati a sensi della legge 8 dicembre 1901, n. 497	- 111,767 37
141 <i>bis</i>	Ricupero delle somme corrisposte alla Società italiana delle strade ferrate meridionali fino al 30 giugno 1905 in dipendenza della garanzia di prodotto stabilita per la ferrovia Voghera-Pavia-Brescia (art. 14, 2° capoverso del capitolato annesso alla legge 21 agosto 1862, n. 763)	- 1,170,400 »
142	Annualità a carico della provincia di Potenza per contributo nelle spese dello Stato a termini della legge 31 marzo 1904, n. 140 sui provvedimenti a favore della Basilicata.	+ 6,000 »
144	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto emessi per il pagamento della somma di lire 135,000,000 rimborsate dal Tesoro alle tre società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'acquisto del materiale rotabile in dipendenza della convenzione 29 novembre 1899 approvata con la legge 25 febbraio 1900, n. 56. (Legge 25 giugno 1905, n. 261)	- 1,530,157 50
145	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento della somma anticipata dal Tesoro, mediante certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto, di cui alla legge 25 giugno 1905, n. 261, per prezzo del materiale rotabile assunto nel 1885 e riconsegnato al 1° luglio 1905 dalle tre società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per effetto della legge 22 aprile 1905, n. 137	- 2,550,262 50
145 <i>bis</i>	Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per l'ammortamento dei certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto, emessi a termini della legge 25 giugno 1905, n. 261.	+ 4, (2), 414 75
	<i>Da riportarsi</i>	+ 8 ,667,827 38

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904-1907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 80,667,827 38
146 <i>bis</i>	Quota d'ammortamento dovuta dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sulle somme pagate con mezzi ordinari di tesoreria per le spese del materiale rotabile e d'esercizio consegnato il 1° luglio 1905, per effetto della legge 22 aprile 1905, n. 137, dalle società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, e per altri titoli, a termini dell'articolo 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261 . . . . .	— 304,327 90
147 <i>bis</i>	Capitale compreso nelle rate semestrali dell'annualità dovuta dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di tredici milioni di lire spettante allo Stato in forza dell'articolo 5 della convenzione 13 aprile 1906 approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 325 . . . . .	(a) »
155 <i>bis</i>	Entrate proprie del fondo di previdenza per i ricevitori del lotto. (Articoli 19 e 20 della legge 22 luglio 1906, n. 623) . . . . .	+ 98,000 »
155 <i>ter</i>	Entrate proprie della Cassa di sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione. (Art. 9 e 16 della legge 22 luglio 1906, n. 623) . . . . .	+ 20,000 »
155 <i>quat.</i>	Rimborso da parte della Repubblica di San Marino delle annualità di estinzione del mutuo di lire 200,000 da essa contratto con la Cassa depositi e prestiti in base all'art. 2 della convenzione addizionale 16 febbraio 1906 resa esecutoria con la legge 29 luglio 1906, n. 446. . . . .	+ 9,310 04
156	Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili, compresi nella tabella A annessa all'allegato M approvato con l'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . .	+ 27,212 50
159 <i>bis</i>	Somma dovuta dalla Società delle strade ferrate Meridionali per partecipazione dello Stato agli utili, a tutto il 1903, della Società stessa provenienti dall'esercizio e dalle costruzioni, giusta l'art. 9 della convenzione 26 marzo 1906 approvata con la legge 15 luglio 1906 n. 324 . . . . .	+ 6,000,000 »
159 <i>ter</i>	Capitale compreso nelle rate semestrali dell'annualità dovuta dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di tredici milioni di lire spettante allo Stato in forza dell'articolo 5 della Convenzione 13 aprile 1906 approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 325 . . . . .	+ 60,185 25
	Totale delle variazioni alla categoria III . . . . .	+ 86,576,207 27

(a) Il capitolo n. 147-*bis* è trasportato più sotto col n. 159-*ter*.

CATEGORIA IV. — Partite di giro.		
162	Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro vincolati od in sospeso . . . . .	— 152 50
163	Interessi di titolo di debito pubblico di proprietà del Tesoro liberi da ogni vincolo . . . . .	+ 1,644 13
165	Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro vincolati e di quelli liberi da ogni vincolo	— 2,103 50
167	Anticipazione fatta dalla Cassa dei depositi e prestiti in ordine all'art. 19 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, per prezzo di espropriazione di terreni dell'Agro romano di cui all'articolo 9 della legge stessa .	soppresso
168	Prodotto lordo del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato . . . . .	+ 1,008,799 76
169	Somma corrispondente al contributo dello Stato nella gestione diretta del dazio consumo di Napoli, occorrente per pareggiare le spese della gestione stessa . . . . .	— 935,612 76
170	Parte del prodotto lordo del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrisponderci al Comune ed alle spese di riscossione . . . . .	+ 187,606 »
172	Somma da prelevarsi dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti, costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificazione (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonifiche 22 marzo 1900, n. 195) . . . . .	— 551,123 61
173	Aumento alle tasse erariali sui prezzi dei trasporti a grande e a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato da destinarsi a colmare la quota a carico dello Stato del disavanzo al 30 giugno 1885 delle Casse pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario. (Leggi del 29 marzo 1900, n. 101, 22 aprile 1905, n. 137, 28 giugno e 15 luglio 1906, nn. 261 e 324). . . . .	+ 645,500 »
	Totale delle variazioni alla categoria IV . . . . .	+ 354,557 52

## SPESA

## MINISTERO DEL TESORO

## CATEGORIA I. — Spese effettive.

1	Rendita consolidata 5 per cento (Spesa obbligatoria) . . . . .	—197,627,541 45
1	Rendita consolidata 3.75 per cento al netto (Spesa obbligatoria) . . . . .	+151,901,934 32
dis	Rendita consolidata 3 per cento (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 70 58
3	Rendita consolidata 4 per cento al netto (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 3,920,748 »
4	Antiche rendite consolidate nominative 4.50 per cento netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 14,770 59
5	Rendita consolidata 3.50 per cento al netto (Spesa obbligatoria). . . . .	+ 6,520 11
7	Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 153 »
11	Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 10,520 »
12	Debiti redimibili non iscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 123 75
15	Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali - Legge 27 aprile 1885, n. 3048 - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 1,575 »
17	Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (articoli 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892) - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 25 »
20	Interessi dei buoni del tesoro e spese di negoziazione (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 2,500,000 »
23	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 700,000 »
24	Interessi dell' 1.50 % al netto sopra anticipazioni statutarie degli istituti di emissione a' sensi delle leggi 10 agosto 1893, n. 449; 22 luglio 1894, n. 339; 8 agosto 1895, n. 486 e 17 gennaio 1897, n. 9 (art. 3 dell' allegato D) (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 450,000 »
	<i>Da riportarsi.</i> . . . . .	— 51,913,169 28

LEGISLATURA XIII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	— 51,913,169 28
25	Certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 - Interessi (Spesa obbligatoria).	— 63,788 75
25 <i>bis</i>	Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto emessi ai termini delle leggi 25 giugno 1905, n. 261 e 23 dicembre 1906, n. 638 - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 3,000,000 »
26	Mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al Tesoro dello Stato giusta l'articolo 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137 - Interessi 3.75 per cento netto (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 2,929,124 62
28	Garanzie e sussidi a Società concessionarie di strade ferrate (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 138,300 »
30	Sovvenzione fissa chilometrica spettante alla Società delle strade ferrate Meridionali per le linee di sua proprietà (art. 17 della convenzione 28 novembre 1864 e art. 9 della convenzione 28 aprile 1881, rispettivamente approvate con il R. decreto 24 giugno 1865, n. 2041 e con la legge 23 luglio 1881, n. 334) . . . . .	— 34,562,838 46
30 <i>bis</i>	Annualità fissa spettante alla Società delle strade ferrate Meridionali fino al 31 dicembre 1906 per le linee di concessione anteriore al 1888 (art. 2, lettera A, modificato dalla convenzione approvata con l'art. 1 della legge 15 luglio 1906, n. 324) . . . . .	+ 30,000,000 »
30 <i>ter</i>	Annualità fissa spettante alla Società delle strade ferrate Meridionali fino al 31 dicembre 1906 per la costruzione delle linee di cui alla convenzione 20 giugno 1888 (art. 2, lettera B, della convenzione approvata con l'art. 1 della legge 15 luglio 1906, n. 324) . . . . .	+ 9,053,689 90
31	Corrispettivo chilometrico spettante alle Società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate di cui alle convenzioni approvate colla legge 20 luglio 1888, n. 5550 (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 22,226,089 43
31 <i>bis</i>	Annualità fissa spettante alla Società per le strade ferrate del Mediterraneo per la costruzione delle ferrovie di cui alla legge 20 luglio 1888 n. 5550 . . . . .	+ 8,261,386 53
31 <i>ter</i>	Annualità fissa spettante alla Società delle strade ferrate della Sicilia per la costruzione delle ferrovie, di cui alla legge 20 luglio 1888, n. 5550 . . . . .	+ 4,911,013 »
32	Corrispettivi spettanti alla Società italiana delle strade ferrate Meridionali per l'esercizio e la manutenzione delle ferrovie complementari di cui alle convenzioni con essa stipulate (Leggi 20 luglio 1888,	
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	— 56,607,221 11

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	— 56,607,221 11
	n. 5550 e 2 luglio 1896, n. 269, e R. decreto 29 giugno 1905, n. 340 (Spesa obbligatoria). . . . .	— 4,188,350 »
36	Assegni ai mille di Marsala e loro vedove ed orfani e pensioni diverse.	— 53,000 »
37	Assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale, compresi quelli per i veterani 1848-49 ai sensi delle leggi 4 marzo 1898, n. 46 e 18 di- cembre 1898, n. 489 . . . . .	— 195,000 »
38	Assegni a favore di coloro che presero parte alle guerre per la indi- pendenza d'Italia a cominciare da quella di Crimea (Legge 8 lu- glio 1904, n. 341) . . . . .	+ 248,000 »
43	Spese per la Camera dei deputati . . . . .	+ 10,000 »
44	Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie di Stato ed alle altre So- cietà di ferrovie private e di navigazione dell'importo dei viaggi dei membri del Parlamento (Spesa obbligatoria) (a) . . . . .	»
45	Personale di ruolo (Spese fisse) (Ministero) . . . . .	+ 463,482 »
46	Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) (Mi- nistero) . . . . .	+ 28,500 »
47	Personale straordinario. . . . .	— 51,877 »
48	Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	— 10,000
49	Spese di ufficio del Ministero . . . . .	— 13,060 »
60	Personale dell'Ispettorato generale (Spese fisse). . . . .	+ 5,900 »
63	Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . .	+ 17,298 »
69	Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economi delle Intendenze (Spese fisse) . . . . .	+ 92,480 »
73	Personale di gestione e di controllo nella tesoreria centrale del Regno, nell'ufficio dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico, nel- l'officina delle carte-valori e dipendenti cartiere, nella Regia Zecca, e nella Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato (Spese fisse) . . . . .	— 132,220 »
73 bis	Personale delle Delegazioni del Tesoro e degli uffici di gestione e di controllo (Spese fisse) . . . . .	+ 1,258,300 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	— 59,126,768 11

(a) Modificata la denominazione del capitolo.



LEGISLATURA XXI — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 56,126,768 11
73 <i>ter</i>	Personale delle Delegazioni del Tesoro e degli uffici gestione e di controllo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . .	+ 30,380 »
73 <i>quater</i>	Assegni diversi a titolo di indennità di carica e di funzioni . . . . .	+ 15,670 »
74	Personale di gestione e di controllo nella Tesoreria centrale dal Regno, nell'ufficio dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico, nella Regia Zecca e nella Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . .	- 8,880 »
75	Spese d'ufficio della Tesoreria centrale, dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico, del magazzino dell'Officina carte-valori e della Tesoreria di Massaua . . . . .	- 25,055 »
76	Personale fiduciario della Tesoreria centrale e dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . .	- 1,600 »
77	Personale delle Delegazioni del tesoro presso la Regia tesoreria provinciale gestita dalla Banca d'Italia (Spese fisse) . . . . .	- 931,929 50
78	Personale delle Delegazioni del Tesoro presso la Regia tesoreria provinciale gestita dalla Banca d'Italia - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . .	- 13,650 »
92	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse) . . . . .	+ 6,605 »
93	Retribuzione e compensi agli impiegati e al personale di basso servizio dell'amministrazione centrale e provinciale del tesoro per lavori e prestazioni straordinarie - Compensi alle Commissioni di esame e alla Commissione tecnica permanente di cui all'articolo 20 del regolamento 30 ottobre 1896, n. 508 . . . . .	- 32,355 »
96	Spese per i servizi delle Delegazioni all'estero per l'applicazione dell' <i>affidavit</i> e per telegrammi di Borsa . . . . .	- 20,000 »
97	Allestimento dei titoli del Debito pubblico - Spese per completare, mettere in circolazione e spedire all'estero i titoli che si ricevono dall'Officina carte-valori (Spesa obbligatoria) . . . . .	- 16,885 »
98	Spesa per i lavori straordinari per l'amministrazione del Debito pubblico . . . . .	- 23,200 »
99	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione . . . . .	- 13,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	- 60,160,667 61

Discussioni 7. 9-11

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 60,160,667 61
115	Quota del prodotto della tassa di bollo applicata agli stipendi degli impiegati civili e militari da destinarsi a favore delle Istituzioni per gli orfani degli impiegati stessi (Legge 3 marzo 1904, n. 67).	+ 1,317 »
118	Spesa per la fabbricazione dei biglietti a debito dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . .	- 70,200 »
120	Spese causali . . . . .	- 5,000 »
125	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (articolo 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . . .	- 664,708 98
126	Fondo di riserva per le spese imprevedute (art. 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . . .	- 531,705 »
128 <i>bis</i>	Interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sulle anticipazioni a comuni danneggiati dal terremoto delle Calabrie fatte dalla Cassa medesima, per le somme corrispondenti alle sovrimposte delle quali rimane sospesa la riscossione ai termini dell'art. 1° della legge 25 giugno 1906, n. 255. (Art. 12 legge stessa ed art. 1 Regio decreto 29 luglio 1906, n. 403) . . . . .	<i>per memoria</i>
128 <i>ter</i>	Metà a carico dello Stato delle annualità d'interesse e d'ammortamento relative ai mutui ammortizzabili in 50 anni concessi dalla Cassa dei depositi e prestiti a provincie e comuni anche nell'interesse degli Istituti di beneficenza o di altri enti morali, allo scopo esclusivo di procurarsi i mezzi per riparare i danni a loro causati dal terremoto. (Art. 13 legge 25 giugno 1906, n. 255) . . . . .	<i>per memoria</i>
128 <i>quater</i>	Concorso dello Stato per costituire il patrimonio della Sezione temporanea per il servizio dei mutui ipotecari da concedersi ai privati allo scopo di procurare ad essi i mezzi per le ricostruzioni e riparazioni dei fabbricati distrutti o danneggiati dal terremoto. (Art. 17 e 56 della legge 25 giugno 1906, n. 255) . . . . .	+ 1,000,000 »
128 <i>quinq.</i>	Ammontare del 30 per cento del tributo fondiario erariale sui terreni riscosso nei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo, escluse le provincie di Potenza e di Napoli, sulle rendite imponibili superiori a lire 6,000, destinato alla estinzione delle anticipazioni e al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sulle anticipazioni con interesse 4 per cento, da estinguersi in 25 anni autorizzate come all'art. 46 della legge 25 giugno 1906, n. 255, e dall'art. 7 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . .	+ 1,300,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	- 59,130,964 59

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

		<i>Riporto</i> . . . . .	- 59,130,964 59
128 <i>sexies</i>	Annualità comprensive d'interessi e di ammortamento a carico dello Stato per i primi due anni sui mutui di favore concessi dalla Cassa dei depositi e prestiti a comuni ed istituzioni di beneficenza, giusta l'art. 2 della legge 19 luglio 1906, n. 390 a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio . . . . .		<i>per memoria</i>
128 <i>septies</i>	Interessi 4 per cento compresi nella annualità per estinzione entro 25 anni dei mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al Tesoro mediante anticipazioni versate alla Cassa provinciale di credito agrario istituita in ogni provincia dei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo, esclusa la provincia di Napoli, giusta l'art. 6 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . .		<i>per memoria</i>
132 <i>bis</i>	Indennità temporanea agli impiegati residenti in Milano . . . . .	+	3,825 »
133	Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (Spese fisse e d'ordine) . . . . .	-	500 »
134	Pensioni da pagarsi per conto della Monarchia Austro-Ungarica ai termini dell'art. 8 della convenzione A, approvata con la legge 23 marzo 1871, n. 137 (Spesa d'ordine) . . . . .	-	1,000 »
146 <i>bis</i>	Somma da pagarsi agli eredi del sig. Gaetano Barbatelli, ex-ricevitore generale della provincia di Avellino, in esecuzione di sentenza 25 marzo-30 aprile 1906 del Regio tribunale di Roma . . . . .	+	164,100 »
146 <i>ter</i>	Rimborsi o anticipazioni disposti a favore dei comuni danneggiati dall'eruzione del Vesuvio nell'aprile 1906, con l'art. 10 della legge 19 luglio 1906, n. 390, e corrispondenti all'ammontare delle sovrimposte comprese nelle esecuzioni temporanee di cui al 3°, 4°, 5° e 6° comma dell'art. 28 della legge stessa . . . . .	+	320,178 »
146 <i>quater</i>	Spese per l'impianto della luce elettrica nei nuovi uffici della Corte dei conti . . . . .	+	4,645 »
146 <i>quinq.</i>	Rimborsi disposti a favore delle provincie danneggiate dall'eruzione del Vesuvio con l'art. 10 della legge 19 luglio 1906, n. 390, e corrispondenti all'ammontare delle sovrimposte comprese nelle esecuzioni temporanee di cui al 3°, 4°, 5° e 6° comma all'articolo 28 della legge stessa . . . . .	+	357,304 11
	Totale delle variazioni alla Categoria I . . . . .	-	58,282,412 48

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

CATEGORIA III. — <i>Movimenti di capitali.</i>		
148	Debiti redimibili iscritti nel <i>Gran Libro</i> - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 18,968 75
159	Certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . . . .	- 51,005 25
160 <i>bis</i>	Quota di ammortamento compresa nelle annualità per estinzione entro 25 anni dei mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al Tesoro mediante anticipazioni versate alle Casse provinciali di credito agrario istituite in ogni provincia dei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo, esclusa la provincia di Napoli, giusta l'art. 6 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . .	<i>per memoria</i>
161	Somma da provvedersi all'Amministrazione delle ferrovie di Stato per lavori e provviste di materiale rotabile per sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905 . . . . .	- 50,000,000 >
162	Somma da provvedersi all'Amministrazione delle ferrovie di Stato per far fronte all'aumento del traffico del 1905-906 e 1906-1907 . . . . .	- 34,000,000 >
162 <i>bis</i>	Somma da provvedersi all'Amministrazione delle ferrovie di Stato per lavori e provviste di materiale rotabile per sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905 e far fronte all'aumento del traffico del 1905-906 e 1906-907 . . . . .	+ 84,000,000 >
163	Somma da pagarsi alle Società già esercenti le tre reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, in conseguenza delle liquidazioni delle rispettive gestioni al 30 giugno 1905 (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261. e articoli 42, 47 e 32 dei contratti stipulati colle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula ed approvati colla legge 27 aprile 1885, n. 3018 . . . . .	+ 80,000,000 >
166	Spesa occorrente pel servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella A annessa all'allegato M dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339 per i quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti (Spesa d'ordine) . . . . .	+ 27,212 50
168 <i>bis</i>	Annualità da corrisponderci dal Tesoro alla Cassa dei depositi e prestiti per estinzione del mutuo di lire 200,000 contratto dalla Repubblica di S. Marino in base all'art. 2 della convenzione addizionale 16 febbraio 1906, resa esecutoria con la legge 29 luglio 1906, n. 416 . . . . .	+ 9,310 04
Totale delle variazioni alla Categoria III . . . . .		+ 80,004,486 04

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

169	Rendita consolidata di proprietà dello Stato vincolata od in sospeso.	-	762 50	
170	Rendita di proprietà dello Stato libera da qualsiasi vincolo . . .	+	150 63	
172	Somma da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti in corrispondenza dei proventi derivanti dagli aumenti delle tasse erariali sui prezzi di trasporto a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato e destinati a colmare la quota a carico dello Stato del disavanzo al 30 giugno 1885 delle Casse di pensioni e soccorso pel personale ferroviario di cui alla legge 29 marzo 1900, n. 101; 22 aprile 1905, n. 137 e 15 luglio 1906, n. 324 (Spesa d'ordine) . . . . .	+	645,500 »	
Totale delle variazioni alla Categoria IV . . . . .			+	614,888 13

## MINISTERO DELLE FINANZE

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

26	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	1,250 67	
50	Aggio di esazione ai contabili; assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio ed indennità al personale avventizio (Spese d'ordine) . . . . .	+	103,000 »	
64	Spesa per le Commissioni provinciali incaricate della determinazione dei valori capitali da attribuirsi ai terreni e fabbricati agli effetti delle tasse di registro e di successione - Articoli 15 e 18 dell'allegato C alla legge 23 gennaio 1902, n. 25. (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	5,000 »	
65	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . . .	+	2,770,000 »	
66	Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse dell'Università per essere corrisposte ai privati insegnanti giusta l'art. 13 del Regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Spesa d'ordine) . . . . .	+	130,000 »	
Da riportarsi . . . . .			+	3,009,250 67

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 3,009,250 67
69	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria) .	+ 110,000 »
71	Spese di materiale, indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi e degli automobili (Spesa obbligatoria) .	— 5,000 »
77	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria).	+ 140,000 »
80	Spese di coalizioni e di liti (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 20,000 »
87	Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine) (Asse Ecclesiastico) .	— 35,000 »
92	Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nell'interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria) .	+ 100,000 »
99	Anticipazione della spesa occorrente per l'esecuzione d'ufficio delle volture catastali - Art. 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto, approvato con Regio decreto 4 luglio 1897, n. 278, ed Art. 62 del regolamento relativo (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . . . .	— 30,000 »
106	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . . .	+ 5,900,000 »
107	Rimborso alla provincia ed ai comuni della Basilicata delle rispettive sovrimposte sui fabbricati, in corrispondenza alla esenzione di imposta concessa coll'art. 69 della legge 31 marzo 1904, n. 140 (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 20,000 »
110	Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza . . . . .	+ 1,747,049 50
113	Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza . . . . .	+ 71,220 »
135	Indennità di viaggio e di soggiorno e competenze ai membri delle Commissioni (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 160,000 »
138	Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito e sullo zucchero impiegato nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto d'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici; sulla birra, sulle acque gassose esportate e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria) .	+ 1,100,000 »
158	Restituzione di diritti all'esportazione (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 200,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 12,467,520 17

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 12,467,520 17
157	Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di S. Marino, giusta gli art. 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) . . . . .	+ 520,000 »
163	Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria) . . . . .	- 935,612 76
164 <i>bis</i>	Metà dell'eccedenza dell'entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma da corrispondersi al comune di Roma, giusta l'articolo 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320 (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 100,000 »
179	Spesa per provvista di carta, per la stampa, per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per la verifica e pel collaudo dei bollettari stessi (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 14,500 »
180	Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) . . . . .	+ 800,000 »
181	Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 4,900,000 »
188	Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai ammalati, assegni di parto, indennizi per infortuni sul lavoro e concorso dello Stato a favore del detto personale da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 100,000 »
190	Paghe e soprassoldi ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie di coltivazione; indennità di licenziamento al personale suddetto e contributi dell'amministrazione, da versarsi a favore dello stesso personale alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, ed alla Cassa di mutuo soccorso per malattie (Spesa obbligatoria) - (Tabacchi) . . . . .	+ 100,000 »
194	Assegni e indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 10,000 »
195	Compra di tabacchi, lavori di bottaio, e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 3,000,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 21,076,407 41

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 21,076,407 41
197	Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 50,000 »
198	Acquisto, nolo e riparazione di macchine, di mobili e materiali diversi di ingredienti, recipienti, combustibili ed altri articoli per uso delle agenzie di coltivazione dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati nelle manifatture (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 55,000 »
205	Paghe agli agenti subalterni ed agli operai delle saline, mercedi agli operai ammalati, indennizzi per infortuni sul lavoro, contributo dello Stato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia del personale suddetto e alla Cassa sociale di mutuo soccorso per gli operai della salina di Lungro (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 100,000 »
206	Pensioni agli operai delle saline (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . .	- 13,000 »
208	Indennità ai rivenditori di generi di privativa per il trasporto dei sali (Spesa d'ordine) . . . . .	+ 55,000 »
210	Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati, acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali varii per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento e l'imballaggio dei sali, compra di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 50,000 »
211	Compra dei sali (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 200,000 »
212	Trasporto di sali e di materiali diversi; acquisto, nolo e riparazioni di materiale fisso e mobile, indennità d'immissione ed altre spese per l'esecuzione di tali trasporti; facchinaggi interni e trasporti accessori nelle saline e nei magazzini di deposito del sale (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 265,000 »
215	Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 30,000 »
225	Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa di esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missioni a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti (Spesa d'ordine) . . . . .	+ 115,000 »
	<i>Daripartarsi</i> . . . . .	+ 21,983,407 41



LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riparto</i> . . . . .	+ 21,983,407 41
228	Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine) . . . . .	+ 2,000 »
230	Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 95,000 »
232	Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle private e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine) . . . . .	+ 40,000 »
233	Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto dalla vendita del chinino - Art. 4, lettera d, della legge 19 maggio 1904, n. 209 (Spesa obbligatoria). . . . .	+ 15,000 »
240 <i>bis</i>	Indennità temporanea agli impiegati residenti a Milano . . . . .	+ 187,500 »
254	Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (articolo 47 della legge 1 marzo 1886, n. 3682, modificato dall'articolo 1 della legge 21 gennaio 1897, n. 23) (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 219,000 »
254 <i>bis</i>	Retribuzioni per lavori straordinari ed altre spese inerenti all'esecuzione delle leggi 15 e 19 luglio 1906, nn. 383 e 390, riguardanti provvedimenti a favore delle provincie meridionali, delle isole di Sicilia e di Sardegna e dei danneggiati dal Vesuvio nell'aprile 1906 . . . . .	+ 25,000 »
272	Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture tabacchi . . . . .	- 2,000 »
	<b>Totale delle variazioni alla Categoria I</b> . . . . .	<b>+ 22,564,907 41</b>
	<b>CATEGORIA III. — Movimento di capitali.</b>	
280 <i>bis</i>	Spese proprie del fondo di previdenza per i Ricevitori del lotto (Spesa obbligatoria - (Legge 22 luglio 1906, n. 623) . . . . .	+ 96,000 »
280 <i>ter</i>	Spese proprie della Cassa di sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione (Spesa obbligatoria) - (Legge 22 luglio 1906, n. 623) . . . . .	+ 20,000 »
	<b>Totale delle variazioni alla Categoria III</b> . . . . .	<b>+ 116,000 »</b>

<i>CATEGORIA IV. — Partite di giro.</i>		
284	Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio . . . . .	+ 71,187 »
291	Fitto di locali per gli uffici e le caserme . . . . .	+ 2,000 »
294	Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio . . . . .	+ 47,606 »
299	Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento di locali ed altre . . . . .	+ 140,000 »
Totale delle variazioni alla Categoria IV . . . . .		+ 260,793 »
<b>MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI</b>		
<i>CATEGORIA I. — Spese effettive.</i>		
18	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 144 24
36 <i>bis</i>	Indennità temporanea degli impiegati residenti a Milano . . . . .	+ 31,250 »
Totale delle variazioni alla Categoria I . . . . .		+ 31,394 24
<b>MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI</b>		
<i>CATEGORIA I. — Spese effettive.</i>		
22	Stipendi al personale dei Consolati (Spese fisse) . . . . .	+ 8,000 »
45 <i>bis</i>	Spese per la Macedonia . . . . .	+ 140,000 »
<i>Da riportarsi</i> . . . . .		+ 148,000 »

		<i>Riporto</i> . . . . .	+ 148,000 »
45 <i>ter</i>		Annualità dovuta alla Società di navigazione generale italiana, a titolo di rimborso in via di transazione per spese da essa sostenute nel 1890-91, in dipendenza della spedizione nell'Oceano Indiano del piroscafo <i>Paraguay</i> (Legge 14 luglio 1906, n. 427) . . . . .	+ 70,000 »
45 <i>quat.</i>		Spese per l'Istituto internazionale di agricoltura di Roma . . . . .	+ 20,000 »
		<b>Totale delle variazioni alla Categoria I</b> . . . . .	<b>+ 238,000 »</b>
<b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA</b>			
<b>CATEGORIA I. — Spese effettive.</b>			
3		Ministero - Paga di un disegnatore straordinario - Paghe e mercedi ai diurnisti ed inservienti avventizi come dall'elenco nominativo della tabella <i>B</i> qui allegata . . . . .	»
3 <i>is</i>		Retribuzione agli scrivani straordinari addetti ai servizi di Ragioneria dell'Amministrazione centrale . . . . .	+ 2,600
7		Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità - Consulenza legale . . . . .	+ 38,000 »
10 <i>bis</i>		Ministero - Fitto di locali . . . . .	+ 9,300 »
11		Paghe agli operai addetti ai lavori di costruzione, manutenzione ed adattamento dei locali, e dei mobili dell'Amministrazione centrale come dall'elenco nominativo della tabella <i>C</i> qui allegata . . . . .	»
20		Spese di stampa . . . . .	+ 8,000 »
22		Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 1,344 »
29		Regi ispettorati scolastici - Personale (Spese fisse) . . . . .	+ 156,500 »
32 <i>bis</i>		Indennità per le spese di ispezione delle scuole primarie, in applicazione dell'art. 70 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . .	+ 164,000 »
		<b>Da riportarsi</b> . . . . .	<b>+ 379,804 »</b>

LEGISLATURA XIII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 379,804 »
33	Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Stipendi - Retribuzioni per gli incarichi di materie obbligatorie nelle Regie Università - Assegni, indennità e retribuzioni iscritti nei ruoli organici delle segreterie universitario e degli istituti universitari - Retribuzioni per supplenze al personale in aspettativa - Assegno ai dottori collegiali della Regia Università di Bologna	- 114,329 84
35	Regie Università ed altri istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Assegni e paghe al personale straordinario . . . . .	- 1,179 84
39	Regie Università ed altri istituti universitari - Dotazioni - Assegno fisso all'Università libera di Urbino . . . . .	- 37,800 »
45	Regio Istituto di studi superiori, pratici, e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso, secondo le convenzioni approvate con le leggi 30 giugno 1872, n. 885; e 9 luglio 1905, n. 366, e legato di Filippo Barker Webb - Aumenti quinquennali e sessennali al personale dell'Istituto - Compensi per le Conferenze nelle scuole di magistero . . . . .	- 165 75
45 bis	Contributo governativo a favore del Regio Politecnico di Torino (legge 8 luglio 1906, n. 321) . . . . .	+ 303,593 98
54	Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Spese da sostenersi con i maggiori proventi delle tasse scolastiche da erogarsi secondo le disposizioni della legge 28 maggio 1903, n. 224 . . . . .	+ 19,450 »
62	Biblioteche governative - Dotazioni . . . . .	- 35 63
67	Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Uffici delle licenze per l'esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario - Paghe e mercedi al personale già assunto con la qualifica di operai, come dall'elenco nominativo della tabella <i>D</i> qui allegata . . . . .	»
99	Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi con la tassa d'entrata (art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 877,921 72
100	Musei, gallerie, scavi di antichità - Acquisto di opere di notevole importanza archeologica e artistica e spese per la loro conservazione (art. 20 della legge 12 giugno 1902, n. 185) . . . . .	+ 121,566 66
102	Paghe, mercedi, regalie e indennità agli operai già assunti in servizio dei musei, delle gallerie, degli scavi e dei monumenti, come dall'elenco nominativo della tabella <i>E</i> qui allegata . . . . .	+ 15,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 1,563,825 30

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 1,563,825 30
103	Scuole medie governative - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni, indennità e retribuzioni indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142, al personale di ruolo ed a quello delle classi aggiunte - Retribuzioni per insegnamenti speciali e per supplenze al personale in aspettativa - Compensi per maggiore orario contemplato nella legge predetta . . . . .	+ 5,354,378 52
104	Scuole medie governative - Rimunerazioni per servizi straordinari eventuali e per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente . . . . .	+ 63,200 »
111	Sussidi ed assegni ad istituti d'istruzione secondaria classica, ed istituti tecnici comunali e provinciali, e scuole normali ed alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e di Roma . . . . .	- 10 58
121	Indennità e compensi ai membri delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per il conferimento di cattedre vacanti nel personale delle scuole secondarie classiche, tecniche e normali . . . . .	+ 110,000 »
123	Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità; di ammissione e di licenza negli istituti d'istruzione classica e tecnica nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni comuni delle antiche provincie (Spesa d'ordine) . . . . .	+ 100,000 »
124	Fondazioni scolastiche a vantaggio dell'istruzione media - Assegni per posti di studio liceali . . . . .	- 3 75
129	Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, e negli istituti tecnici e nelle scuole normali e complementari - Personale (Spese fisse) - Stipendi e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello per le classi aggiunte - Rimunerazioni per supplenze ad insegnanti in aspettativa . . . . .	+ 36,050 »
137	Assegni fissi a convitti nazionali ed a convitti provinciali e comunali . . . . .	- 50,000 »
164 <i>bis</i>	Concorso nell'istituzione e nel mantenimento dei giardini ed asili d'infanzia di cui all'articolo 72 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . .	+ 450,000 »
173 <i>bis</i>	Retribuzioni agli insegnanti elementari delle scuole serali e festive per adulti analfabeti, in applicazione dell'articolo 69 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . .	+ 250,000 »
176	Concorso dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Leggi 11 aprile 1886, n. 3798, ed 8 luglio 1904, n. 407 . . . . .	+ 1,543,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 9,420,439 49

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 9,420,439 49
176 <i>bis</i>	Onere dello Stato per l'istituzione delle scuole elementari nelle frazioni o borgate dei comuni di cui all'articolo 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383 in applicazione dell'art. 64 della legge stessa	+ 292,000 »
176 <i>ter</i>	Indennità ai maestri di scuole rurali ed obbligatorie non classificate residenti in luoghi particolarmente disagiati nei comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione dell'articolo 67, comma 1° della legge stessa . . . . .	+ 250,000 »
176 <i>quater</i>	Contributo dello Stato nella spesa per l'istituzione di direzioni didattiche nei comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, ed indennità di residenza e di missione ai direttori didattici, in applicazione dell'art. 67, comma 2, della legge stessa . . . . .	+ 250,000 »
76 <i>quinq.</i>	Sussidi per promuovere l'assistenza scolastica nei comuni di cui all'articolo 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, ed in applicazione dell'art. 71 della legge stessa . . . . .	+ 300,000 »
176 <i>sexies</i>	Concorso dello Stato a vantaggio dell'istruzione elementare nei comuni di cui all'art. 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, ed in applicazione degli articoli 70, 72, 69, 64, 65, 67 (comma 1°) 67 (comma 2°) 71, 59, e 63 della legge stessa . . . . .	+ 351,000 »
182 <i>bis</i>	Indennità temporanea agli impiegati residenti a Milano . . . . .	+ 75,000 »
207 <i>bis</i>	Università di Palermo - Concorso dello Stato nelle spese per la commemorazione del 1° centenario dalla fondazione della Università . . . . .	+ 4,000 »
211 <i>bis</i>	Università di Pavia - Lavori di restauro ai tetti del museo di mineralogia e della biblioteca della Università. . . . .	+ 24,000 »
222 <i>bis</i>	Università di Torino - Concorso dello Stato nelle spese per la commemorazione del 5° centenario dalla fondazione della Università . . . . .	+ 4,000 »
259 <i>bis</i>	Concorso dello Stato nelle spese per il monumento che dovrà sorgere in Quarto al Mare sullo scoglio dal quale partì la spedizione dei Mille (Legge 22 luglio 1906, n. 491) . . . . .	+ 50,000 »
260 <i>bis</i>	Compensi per opera straordinaria al personale addetto ai lavori per la prima applicazione delle leggi sullo stato giuridico e sul miglioramento economico del personale delle scuole medie, per le relative operazioni contabili di pagamento, e per eventuali lavori di copiatura a cottimo . . . . .	+ 55,000 »
260 <i>ter</i>	Fondo per provvedere alle quote arretrate dovute dal 1° ottobre 1904 al 30 giugno 1906 al personale di servizio addetto alle scuole normali della Basilicata . . . . .	+ 10,675 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 11,086,114 49

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 11,086,114 49
266 <i>bis</i>	Concorso dello Stato nelle spese per la costruzione di un edificio da servire a sede del convitto nazionale « Vittorio Emanuele II » in Roma. Legge 8 aprile 1906, n. 105 (Seconda annualità) . . . . .	+ 200,000 »
268	Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifici scolastici, destinati ad uso delle scuole elementari municipali (Legge 18 luglio 1878 n. 4160) (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 14,000 »
268 <i>bis</i>	Concorso nella spesa sostenuta dai comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per la costruzione, per l'ampliamento e per il restauro degli edifici destinati alle scuole elementari, a norma degli articoli 59 e 63 della legge stessa (Prima annualità) . . . . .	+ 1,000,000 »
268 <i>ter</i>	Concorso nella spesa sostenuta dai comuni di cui all'art. 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, per la costruzione, per l'ampliamento e per il restauro degli edifici destinati alle scuole elementari, a norma degli articoli 59 e 63 della legge suddetta (Prima annualità) . . . . .	+ 160,000 »
269	Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi che i comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edifici esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordo-muti, dichiarati corpi morali - Onere del Governo secondo l'art. 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516 e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 14,000 »
269 <i>bis</i>	Quota a carico dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui di favore concessi ai comuni di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione degli articoli 59 e 63 della legge stessa	+ 40,000 »
273 <i>bis</i>	Sussidio all'istituto nazionale per l'incremento della educazione fisica in Italia . . . . .	+ 5,000 »
	<b>Totale delle variazioni alla categoria I</b> . . . . .	<b>+ 12,519,114 49</b>

## MINISTERO DELL'INTERNO

### CATEGORIA I. — Spese effettive.

1	Ministero - Personale (Spese fisse) . . . . .	— 4,200 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	— 4,200 »

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

		<i>Da riportarsi</i>	—	4,200	
3	Ministero - Retribuzione agli scrivani ed inservienti giornalieri (Spese fisse)		—	13,000	»
5	Spese per la copiatura a cottimo.		+	10,000	»
14	Funzioni pubbliche e feste governative		—	20,000	»
25	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)		+	38,547 27	
39	Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse).		+	607,700	»
51	Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi.		+	670,000	»
77	Provvedimenti profilattici contro le epizoozie, sussidi, esperimenti e ricerche varie.		+	20,000	»
85	Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse)		+	432,500	»
89	Guardie di città - Personale e soprassoldo ai graduati ed alle guardie di città per la medaglia al merito di servizio ai termini dell'art. 3 della legge 8 luglio 1906, n. 318 (Spese fisse)		—	120,000	»
89 <i>dis</i>	Indennità d'alloggio agli ufficiali di pubblica sicurezza, ai graduati, alle guardie di città ed agli agenti sedentari.		+	150,000	»
91	Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza, e per trasferimento alle guardie di città		+	228,500	»
91 <i>dis</i>	Guardie di città - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldo di rafferma.		+	1,135,000	»
113	Contributo al Ministero della guerra per aumento della forza organica dell'Arma dei Reali carabinieri, concessione di nuove rafferme con premio e di soprassoldi ai militari dell'arma stessa		+	3,967,012 75	
114	Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica ed indennità ai Reali carabinieri		+	200,000	»
116	Carceri - Personale di direzione, di amministrazione e tecnico (Spese fisse).		+	49,250	»
118	Personale di sorveglianza e disciplina dei riformatorii governativi (Spese fisse)		+	20,000	»
		<i>Da riportarsi</i>	+	7,371,310 02	



	<i>Riporto</i>	+ 7,371,310 02
119	Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione delle carceri (Spese fisse)	+ 600,000 »
119 <i>bis</i>	Personale di custodia - Indennità di alloggio	+ 216,000 »
119 <i>ter</i>	Personale di custodia - Medaglie di servizio	+ 150,000 »
122	Personale di custodia - Premi d'ingaggio, di rafferma e soprassoldo	+ 45,000 »
127	Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibili e stoviglie	- 400,000 »
132	Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferta alle guardie	- 50,000 »
152 <i>bis</i>	Indennità temporanea agli impiegati residenti in Milano	+ 145,625 »
152 <i>ter</i>	Spesa occorrente per provvedere alle deficienze dei bilanci nell'intento esclusivo di assicurare il normale funzionamento nei comuni di Ottaiano, S. Giuseppe Vesuviano, S. Gennaro di Palma, Somma, Nola per la frazione di Piazzella Cinquevie, Boscotrecase pel rione Oratorio (2ª rata)	+ 75,000 »
159 <i>bis</i>	Spese per il concorso della Direzione generale per la sanità pubblica all'Esposizione internazionale di Milano del 1906	+ 35,000 »
159 <i>ter</i>	Spese per i lavori di sistemazione degli uffici della Questura di Roma, nei locali della caserma di S. Marta	+ 75,000 »
161 <i>bis</i>	Spese per le ricostruzioni e riparazioni delle caserme, degli stabilimenti carcerari, delle scuole di proprietà comunali, gravemente danneggiate o distrutte, e di altri edifici pubblici dello Stato, e dell'edificio del collegio Italo-Albanese di Sant'Adriano distrutti o danneggiati dal terremoto del settembre 1905 (1ª delle 10 annualità)	+ 500,000 »
161 <i>ter</i>	Spesa a carico dello Stato per i mutui di favore da accordarsi ai comuni di Ottaiano, S. Giuseppe Vesuviano, Boscotrecase, Somma Vesuviana e S. Gennaro di Palma, per la provvista di acqua potabile, giusta l'art. 5 della legge 19 luglio 1906, n. 390	<i>per memoria</i>
	Totale delle variazioni alla Categoria I	+ 8,762,935 02

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### CATEGORIA I. — Spese effettive.

1	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . .	+	132,600	»
14	Residui passivi eliminati a senso dell' art. 32 del testo unico della legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	2,861 05	
16	Spese di liti e per arbitraggi (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	45,000	»
20	Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . .	+	738,600	»
71	Assegni mensili al personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale (Spese fisse) . . . . .	-	14,700	»
79 <i>bis</i>	Indennità temporanea agli impiegati residenti a Milano . . . . .	+	3,750	»
202	Imprevisti e maggiori spese per le costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . .	-	200,000	»
208 <i>bis</i>	Costruzione o ricostruzione di strade comunali rotabili o mulattiere per allacciare alla esistente rete stradale i comuni attualmente isolati in tutte le provincie del Regno eccettuate quelle di Basilicata e delle Calabrie e quelle di accesso alle stazioni ferroviarie contemplate dalla legge 8 luglio 1903, n. 312 (Art. 53 e 54 della legge 15 luglio 1906, n. 383) . . . . .			<i>per memoria</i>
209 <i>bis</i>	Sussidi per l' impianto o l' esercizio in servizio pubblico di automobili per trasporto di viaggiatori e merci tra località non congiunte da ferrovie o da tramvie nelle provincie meridionali continentali e in quelle della Sicilia e della Sardegna (art. 50 della legge 15 luglio 1906, n. 383) . . . . .	+	400,000	»
217	Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª categoria (art. 2, lett. a) della legge 21 giugno 1906, n. 238) . . . . .	-	36,500	»
219	Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria (art. 2, lett. a) della legge 21 giugno 1906, n. 238) . . . . .	-	90,000	»
243	Val di Chiana (Arezzo e Siena) . . . . .	-	200,000	»
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+	781,611 05	

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

		<i>Riporto</i> . . . . .	+	781,611 05
290		Fondo di riserva per provvedere alle spese indicate alle lettere a), b), c), d), e) dell' art. 66 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, e ad altre spese necessarie per le opere di bonifica in base al disposto dell' art. 69, secondo comma, della legge stessa . . . . .	-	345,000 »
380		Imprevisti e maggiori spese per le costruzioni stradali nelle provincie calabresi dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . .	-	158,400 »
392		Fondo di riserva per provvedere alle spese indicate alle lettere a), b), c), d), e) dell' art. 66 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, e ad altre spese necessario per le opere di bonifica nelle provincie calabresi, in base al disposto dell' art. 69, secondo comma, della legge stessa . . . . .	-	20,000 »
409 <i>bis</i>		Costruzione di strade provinciali . . . . .	+	500,000 »
409 <i>ter</i>		Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare . . . . .	+	50,000 »
409 <i>quater</i>		Strade comunali occorrenti ad allacciare alla rete stradale i comuni o frazioni di comuni ora isolati . . . . .	+	50,000 »
409 <i>quing.</i>		Strade comunali di accesso alle stazioni . . . . .	+	50,000 »
409 <i>sexies</i>		Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua . . . . .	+	50,000 »
409 <i>sept.</i>		Bonifiche . . . . .	+	100,000 »
409 <i>octies</i>		Porti e opere marittime . . . . .	+	100,000 »
409 <i>novies</i>		Consolidamento di frane minaccianti gli abitati . . . . .	+	50,000 »
409 <i>decies</i>		Sussidi per fornire di acqua potabile i comuni . . . . .	+	50,000 »
409 <i>undec.</i>		Riparazione ai danni e conseguente sistemazione idraulica e forestale dei corsi d'acqua situati nella falda meridionale del Vesuvio compresi fra gli alvei Farina e Campitelli (tabella F' annessa alla legge 19 luglio 1906, n. 300) . . . . .	+	500,000 »
409 <i>duod.</i>		Bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio, sistemazione idraulica . . . . .	+	600,000 »
409 <i>terd.</i>		Bonifica dei torrenti di Somma e Vesuvio, sistemazione forestale e consolidamento delle sponde . . . . .	+	300,000 »
409 <i>quat.</i>		Bonifica dei torrenti di Nola . . . . .	+	200,000 »
409 <i>quind.</i>		Maggiori lavori imprevisi per le bonifiche dei torrenti di Somma e Vesuvio, spese di personale, ecc. . . . .	+	100,000 »
		<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+	2,958,211 05

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riparto</i> . . .	+ 2,958,211 05
464	Maggiori spese impreviste per le opere autorizzate dalla legge 13 marzo 1904, n. 102, e per quelle autorizzate dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 25 febbraio 1900, n. 56; 20 giugno 1901, n. 292 e 19 gennaio 1902, n. 275 . . . . .	+ 42,400 »
474	Sussidi per opere ai porti di 4 <sup>a</sup> classe e per conservazione di spiagge (Art. 321 della legge 20 marzo 1885, n. 2248, allegato F, e art. 39 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con Regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095 . . . . .	— 49,000 »
483	Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293, e per eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti lire 30,000 e con leggi speciali per somme superiori . . . . .	— 1,400,000 »
Totale delle variazioni alla Categoria I . . . . .		+ 1,551,611 05
<b>CATEGORIA IV. — Partite di giro.</b>		
493	Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificazione da rimborsarsi al Tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti (Articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195) . . . . .	— 551,123 61
<b>MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI</b>		
<b>CATEGORIA I. — Spese effettive.</b>		
1	Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) . . . . .	— 87,000 »
3 bis	Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse) . . . . .	+ 80,000 »
Da riportarsi . . . . .		— 7,000 »

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	-	7,000 »
4 <i>bis</i>	Concorso dello Stato per l'iscrizione del personale di manutenzione e di sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse) . . . . .	+	8,000 »
6	Compensi per lavoro straordinario od a cottimo . . . . .	+	847,000 »
7	Assistenti e loro assimilati; telegrafisti militari; aiutanti in prova; allievi ed operai meccanici; operai in genere . . . . .	+	48,000 »
28	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico della legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	561 75
44	Spese per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi, effettuato sulle ferrovie e tramvie in aggiunta ai servizi gratuiti stabiliti dalle rispettive convenzioni (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	75,000 »
45	Spese per trasbordo nei casi di interruzione di linee - Nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale - Retribuzione per trasporto di corrispondenze ai capitani dei bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . .	-	25,000 »
53	Premio per la vendita di francobolli, di biglietti e di cartoline postali concesso agli uffici di 2ª e di 3ª classe, alle collettorie ed ai rivenditori autorizzati (art. 138 del regolamento generale 10 febbraio 1901, n. 120) (Spesa d'ordine) . . . . .	+	15,000 »
54	Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa obbligatoria) . . . . .	-	200 »
83	Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza telegrafica e telefonica - Spese di cambio (Spesa d'ordine) . . . . .	+	180,000 »
85	Bonificazioni e rimborsi diversi (Spesa d'ordine) . . . . .	-	64,000 »
89 <i>bis</i>	Versamenti alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai delle somme iscritte sui libretti postali di risparmio, prescritte ai sensi delle leggi 27 maggio 1875, n. 2779, e 3 luglio 1902, n. 280, devolute alla Cassa nazionale di previdenza in virtù della legge 11 luglio 1898, n. 350 . . . . .		<i>per memoria</i>
103	Costruzione della rete nazionale telefonica - Acquisto di apparati ed impianto di uffici e spese diverse (Art. 27 del testo unico delle leggi sui telefoni, approvato con il Regio decreto 3 maggio 1903, n. 196) . . . . .	+	1,116,801 74
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+	2,194,163 49

LEGISLATURA XXII — 1ª SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 2,194,163 49
103 <i>bis</i>	Lavori in conto anticipazioni ricevute da provincie, da comuni, da Camere di Commercio, da società e da privati per la costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana o di nuove reti urbane, per la provvista degli apparecchi necessari e spese diverse (Art. 29 del testo unico delle leggi sui telefoni, modificato con la legge 1° luglio 1906, n. 302) . . . . .	<i>per memoria</i>
106 <i>quat.</i>	Indennità temporanea agli impiegati residenti a Milano (Legge 21 giugno 1906, n. 246) . . . . .	+ 234,375 »
106 <i>quinq.</i>	Retribuzioni, indennità e spese di qualsiasi natura per l'esercizio e la manutenzione della rete telefonica urbana di Venezia . . . . .	+ 160,000 »
106 <i>series</i>	Spesa per l'adattamento ad uso della posta e del telegrafo di parte del fabbricato demaniale detto « Palazzo di Riserva » in Parma (Legge 31 marzo 1904, n. 150) (1ª annualità) (Spesa ripartita) . . . . .	+ 10,000 »
	Totale delle variazioni alla Categoria I . . . . .	+ 2,598,538 49

## MINISTERO DELLA GUERRA

### CATEGORIA I. — Spese effettive.

17	Corpi di fanteria . . . . .	+ 66,200 »
18	Corpi di cavalleria . . . . .	— 13,400 »
19	Armi e servizi di artiglieria e genio . . . . .	+ 166,100 »
23	Corpo invalidi e veterani . . . . .	+ 2,000 »
24	Corpo e servizio sanitario . . . . .	+ 46,400 »
26	Corpo di Commissariato, Compagnie di sussistenza e personali contabili per i servizi amministrativi. . . . .	— 60,300 »
27	Scuole militari . . . . .	+ 39,050 »
29	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena . . . . .	— 5,100 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 240,950 »

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

	<i>Riporto</i> . . . . .	+	210,950	»
34	Vestiario e corredo alle truppe - Materiali vari di equipaggiamento e spese dei magazzini centrali - Rinnovazione e manutenzione di bandiere . . . . .	+	305,200	»
35	Pane alle truppe - Rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa.	-	550,000	»
51	Assegni ad impiegati civili in disponibilità e in soprannumero (Spese fisse) . . . . .	+	3,850	»
51 <i>bis</i>	Indennità temporanea agli impiegati residenti a Milano . . . . .	+	15,625	»
52	Armi portatili, relative munizioni, accessori e buffetterie, e trasporti relativi (Spesa ripartita) . . . . .	+	500,000	»
53	Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita) . . . . .	+	1,000,000	»
54	Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita) . . . . .	+	1,500,000	»
55	Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (Spesa ripartita) . . . . .	+	100,000	»
56	Lavori a difesa delle coste (Spesa ripartita) . . . . .	+	300,000	»
57	Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato (Spesa ripartita) . . . . .	+	800,000	»
59	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (Spesa ripartita) . . . . .	+	2,000,000	»
60	Fabbricazione di materiale di artiglieria da campagna e relativo trasporto (Spesa ripartita) . . . . .	+	9,000,000	»
61	Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordnamento di poligoni e piazze d'armi (Spesa ripartita) . . . . .	+	600,000	»
63	Materiale per la brigata ferrovieri (Spesa ripartita) . . . . .	+	200,000	»
	Totale delle variazioni alla Categoria I . . . . .	+	16,015,625	»

## MINISTERO DELLA MARINA

### CATEGORIA I. — Spese effettive.

1	Ministero - Personale (Spese fisse)	+	25,000	»	
3	Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	+	5,000	»	
26 bis	Contributo alla Cassa nazionale di previdenza per la pensione agli operai della fabbrica di siluri a San Bartolomeo	+	2,000	»	
37	Stato maggiore generale	+	31,100	»	
40	Corpo di Commissariato militare marittimo.	+	9,000	»	
43	Corpo Reale equipaggi - Paghe alla bassa forza.	-	317,655	»	
46	Corpo Reale equipaggi - Premi di rafferma - Soprassoldi e gratificazioni (Spesa obbligatoria).	+	567,655	»	
53	Armamenti navali (Competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna)	-	250,000	»	
73	Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti - Scafi - Motori - Armi	-	122,100	»	
74	Mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi.	+	50,000	»	
81 bis	Sistemazione dei depositi e panifici della R. Marina	+	200,000	»	
81 ter	Sistemazione dei depositi di munizioni della R. Marina	+	270,000	»	
81 quater	Lavori occorrenti a piazze marittime	+	30,000	»	
81 quinq.	Spese per la spedizione militare in Cina.	+	1,700,000	»	
Totale delle variazioni alla Categoria I			+	2,200,000	»



**MINISTERO  
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO**

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

55	Spese per gli studi e la ricerca dei mezzi diretti a combattere la diffusione della <i>diaspis pentagona</i> (Legge 24 marzo 1904, n. 139), della <i>mosca olearia</i> e della <i>brusca</i> ed altri insetti nocivi agli olivi (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 15,000 »
63	Spesa per impedire la diffusione della <i>phylloxera vastatrix</i> (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 300,000 »
73	Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione - Stipendi (Spese fisse) . . . . .	+ 10,000 »
76 <i>bis</i>	Mutui ai proprietari che hanno assunto l'obbligo di eseguire le opere di bonificamento, a tenore dell'art. 30 del testo unico della legge sull'Agro romano, approvato col Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647 . . . . .	+ 2,000,000 »
76 <i>ter</i>	Prezzo delle espropriazioni dei terreni compresi nella zona dell'Agro romano, indicata dall'art. 1 della legge 8 luglio 1883, n. 1489 (Spesa obbligatoria). . . . .	<i>per memoria</i>
81	Provvedimenti a favore dell'agricoltura in Sardegna, in Basilicata e in Calabria - Commissioni - Spese di vigilanza, ispezioni diverse per la esecuzione della legge 2 agosto 1897, n. 382, 28 luglio 1902, n. 342, 31 marzo 1904, n. 140, e 25 giugno 1906, n. 255 (a) . . . . .	+ 7,500 »
86	Servizio forestale - Stipendi, indennità ed assegni al personale (Spese fisse) . . . . .	+ 45,300 »
123 <i>bis</i>	Premi alle istituzioni agrarie siciliane vincitrici dei concorsi di cui all'art. 24 della legge 29 marzo 1906, n. 100 . . . . .	+ 20,000 »
127	Stipendi agli ispettori dell'industria e dell'insegnamento industriale (Spesa fissa) . . . . .	+ 6,250 »
129	Museo industriale di Torino - Personale e dotazioni . . . . .	- 150,284 30
131	Insegnamento commerciale industriale ed artistico industriale - Contributi per le scuole commerciali, industriali d'arti e mestieri, professionali di disegno e d'arte applicata all'industria. . . . .	+ 264,750 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 2,518,515 70

(a) Modificata la denominazione del capitolo.

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904-907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

		<i>Riporto</i> . . . . .	+ 2,518,515 70
140		Concorsi ad istituti d'incoraggiamento ed altre istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie - Premi e medaglie al merito industriale - Borse di pratica industriale - Borse di perfezionamento all'interno ed all'estero a favore di giovani licenziati dalle scuole industriali e dalla regia scuola industriale di setificio in Como. . . . .	+ 5,000 »
164		Indennità temporanea agli impiegati residenti a Milano . . . . .	+ 6,055 »
<i>dis</i>	166	Spese per l'esecuzione della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti speciali a favore della provincia di Basilicata (Spesa ripartita) . . . . .	+ 6,000 »
<i>dis</i>	166	Spese per l'esecuzione della legge 25 giugno 1906, n. 255, portante provvedimenti per la Calabria (Spesa ripartita) . . . . .	+ 391,000 »
<i>dis</i>	168	Concorso dello Stato alla seconda esposizione agraria siciliana da tenersi a Catania (Legge 28 giugno 1906, n. 292) - (Spesa ripartita) . . . . .	+ 50,000 »
<i>ter</i>	168	Spese per la Commissione d'inchiesta parlamentare per lo studio delle condizioni degli operai delle miniere in Sardegna e sui loro rapporti con gli esercenti le miniere stesse (Legge 19 luglio 1906, n. 393) . . . . .	+ 30,000 »
<i>quater</i>	168	Spese per la Commissione d'inchiesta parlamentare, per accertare le condizioni dei lavoratori della terra nelle provincie meridionali ed in Sicilia, i loro rapporti con i proprietari, specialmente la natura dei patti agrari (Legge 19 luglio 1906, n. 394) . . . . .	+ 60,000 »
	177	Contributo dello Stato a termini della legge 13 luglio 1905, n. 460, relativa ai provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 1° semestre 1905 e dall'uragano dei 23 e 25 giugno 1905 (Spesa ripartita) . . . . .	+ 60,000 »
<i>dis</i>	177	Fondo per concessioni di mutui ipotecari a favore dei privati danneggiati che vogliono ricostruire o riparare fabbricati distrutti dal terremoto (art. 17 della legge 25 giugno 1906, n. 255, portante provvedimenti per la Calabria) (Spesa ripartita) . . . . .	+ 1,000,000 »
<i>ter</i>	177	Concorso dello Stato a favore dei danneggiati dell'eruzione vesuviana dell'aprile 1906 (Legge 10 luglio 1906, n. 390) (Spesa ripartita). . . . .	+ 400,000 »
<i>quater</i>	177	Contributo alla Lega nazionale cooperative per la pubblicazione di un Manuale per le Casse rurali cooperative . . . . .	+ 3,000 »
		<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 4,532,570 70

	<i>Riporto</i> . . . . .	+ 4,532,570 70
180 <i>bis</i>	Spese per l'esecuzione della convenzione stipulata fra l'Italia e la Francia allo scopo di regolare la protezione degli operai, ed approvata con legge 29 settembre 1904, n. 572 (Legge 19 luglio 1906, n. 380) . . . . .	+ 70,000 »
182	Prezzo delle espropriazioni dei terreni compresi nella zona dell'Agro romano, indicata dall'articolo 1 della legge 8 luglio 1883, n. 1489 (Spesa obbligatoria) (a) . . . . .	»
	Totale delle variazioni alla Categoria I . . . . .	+ 4,602,570 70
RIEPILOGO DELLA TABELLA A.		
CATEGORIA I. — <i>Entrate e spese effettive.</i>		
	<b>Entrata.</b> — Totale delle variazioni . . . . .	+ 39,028,566 76
	<b>Spesa:</b>	
	Ministero del tesoro . . . . .	— 58,282,412 48
	Id. delle finanze . . . . .	+ 22,564,907 41
	Id. di grazia e giustizia . . . . .	+ 31,394 24
	Id. degli affari esteri . . . . .	+ 238,000 »
	Id. dell'istruzione pubblica . . . . .	+ 12,519,114 49
	Id. dell'interno . . . . .	+ 8,762,935 02
	Id. dei lavori pubblici . . . . .	+ 1,551,611 05
	Id. delle poste e dei telegrafi . . . . .	+ 2,593,538 49
	Id. della guerra . . . . .	+ 16,015,625 »
	Id. della marina . . . . .	+ 2,200,000 »
	Id. d'agricoltura, industria e commercio . . . . .	+ 4,602,570 70
	Totale delle variazioni alla spesa . . . . .	+ 12,802,283 92
	Differenza attiva . . . . .	+ 26,226,282 84

(a) Capitolo trasportato nella parte ordinaria.

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

<b>Entrata.</b> — Totale delle variazioni . . . . .	+ 86,576,207 27
<b>Spesa:</b>	
Ministero del tesoro . . . . .	+ 80,004,486 04
Id. delle finanze . . . . .	+ 116,000 »
Totale delle variazioni della spesa . . . . .	+ 80,120,486 04
Differenza . . . . .	+ 6,455,721 23

## TOTALE DELLE VARIAZIONI NELLE ENTRATE E SPESE REALI

<b>Entrata.</b> — Totale delle variazioni . . . . .	+125,604,774 03
<b>Spesa:</b>	
Ministero del tesoro . . . . .	+ 21,722,073 56
Id. delle finanze . . . . .	+ 22,680,907 41
Id. di grazia e giustizia . . . . .	+ 31,394 24
Id. degli affari esteri . . . . .	+ 238,000 »
Id. dell'istruzione pubblica . . . . .	+ 12,519,114 49
Id. dell'interno . . . . .	+ 8,762,935 02
Id. dei lavori pubblici . . . . .	+ 1,551,611 05
Id. delle poste e dei telegrafi . . . . .	+ 2,598,538 49
Id. della guerra . . . . .	+ 16,015,625 »
Id. della marina . . . . .	+ 2,200,000 »
Id. di agricoltura, industria e commercio . . . . .	+ 4,602,570 70
Totale delle variazioni della spesa . . . . .	+ 92,922,769 96
Differenza attiva . . . . .	+ 32,682,004 07

CATEGORIA IV. — Partite di giro.	
<b>Entrata.</b> — Totale delle variazioni . . . . .	+ 354,557 52
<b>Spesa:</b>	
Ministero del tesoro . . . . .	+ 614,888 13
Id. delle finanze . . . . .	+ 260,793 »
Id. dei lavori pubblici . . . . .	- 551,123 61
Totale delle variazioni alla spesa . . . . .	+ 354,557 52
Differenza . . . . .	»

Riepilogo del bilancio di previsione rettificato per l'esercizio finanziario 1906-907.

	PARTE ORDINARIA			Entrate e spese effettive	PARTE STRAORDINARIA			INSIEME				
	Entrate e spese effettive	Partite di giro	Totale		Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Totale	Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Partite di giro	Totale
Entrata . . . . .	1,850,906,228 19	67,454,870 86	1,918,361,099 05	11,784,849 60	»	205,685,028 66	217,469,872 64	1,802,691,072 17	»	205,685,028 66	67,454,870 86	2,135,830,971 69
Spesa:												
Ministero del tesoro . . . . .	647,725,948 63	10,106,098 94	657,832,047 57	11,219,848 60	»	209,976,533 34	221,196,381 95	658,945,797 24	»	209,976,533 34	10,106,098 94	870,028,429 52
Id. delle finanze . . . . .	253,925,145 42	33,109,800 22	287,034,945 64	4,877,938 60	»	888,000 »	5,765,938 »	258,803,083 42	»	888,000 »	33,109,800 22	292,800,883 64
Id. di grazia, giustizia e dei culti . . . . .	43,943,218 95	161,913 43	44,105,132 38	47,749 60	»	»	47,749 63	43,990,968 58	»	»	161,913 43	44,152,882 01
Id. degli affari esteri . . . . .	16,375,205 66	195,352 »	16,570,557 66	445,000 60	»	»	445,000 »	16,820,205 66	»	»	195,352 »	17,015,557 66
Id. dell'istruzione pubblica . . . . .	75,488,937 10	1,563,775 45	77,052,712 55	4,501,799 60	»	»	4,501,799 86	79,990,736 96	»	»	1,563,775 45	81,554,512 41
Id. dell'interno . . . . .	90,685,145 78	1,615,620 59	92,300,766 37	2,665,686 60	»	»	2,665,686 97	93,350,832 75	»	»	1,615,620 59	94,966,453 34
Id. dei lavori pubblici . . . . .	29,370,211 05	10,035,609 69	39,605,820 74	60,905,300 60	7,200,000 »	217,250 »	68,322,550 »	90,475,511 05	7,200,000 »	217,250 »	10,035,609 69	107,928,370 74
Id. delle poste e dei telegrafi . . . . .	96,815,832 16	706,824 47	97,522,656 63	2,492,226 60	»	»	2,492,226 74	99,308,058 90	»	»	706,824 47	100,014,883 37
Id. della guerra . . . . .	270,046,150 »	7,058,172 57	277,104,322 57	16,019,475 60	»	»	16,019,475 »	286,065,625 »	»	»	7,058,172 57	293,123,797 57
Id. della marina . . . . .	120,683,861 32	2,700,111 48	123,383,972 80	14,570,000 60	»	3,500,000 »	18,070,000 »	135,253,861 32	»	3,500,000 »	2,700,111 48	141,453,972 80
Id. di agricoltura, industria e commercio . . . . .	18,932,665 67	201,592 02	19,134,257 69	4,861,055 60	»	»	4,861,055 »	23,793,720 67	»	»	201,592 02	23,995,312 69
	1,664,192,321 74	67,454,870 86	1,731,647,192 60	122,606,070 60	7,200,000 »	214,581,783 34	344,387,863 15	1,786,798,401 55	7,200,000 »	214,581,783 34	67,454,870 86	2,076,035,055 75
Avanzo . . . . .	+186,713,906 45	»	+186,713,906 45	»	»	»	»	+75,892,670 62	»	»	»	+59,795,915 94
Disavanzo . . . . .	»	»	»	-110,821,235 60	7,200,000 »	-8,896,754 68	-126,917,990 51	»	-7,200,000 »	-8,896,754 68	»	»

TABELLA C.

*Prelevazione di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, stanziato al capitolo n. 125 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907.*

Decreto ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1906-907 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
<b>Ministero delle finanze.</b>				
15 luglio 1906	3820	26	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori . . . . .	1,250 67
31 luglio 1906	3979			
31 luglio 1906	4156			
12 novembre 1906	6317			
22 novembre 1906	6529			
2 dicembre 1906	6854			
6 dicembre 1906	6962			
19 ottobre 1906	5589	80	Spese di coazioni e di liti . . . . .	15,000 »
31 dicembre 1906	7357	211	Compra di sali . . . . .	145,000 »
				181,250 67
<b>Ministero di grazia e giustizia.</b>				
31 dicembre 1906	7487	18	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori . . . . .	144 24
<b>Ministero dell'istruzione pubblica.</b>				
21 settembre 1906	5270	22	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori . . . . .	1,344 »
4 ottobre 1906	5358	123	Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità, di ammissione e di licenza negli istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni comuni delle antiche provincie . . . . .	100,000 »
				101,344 »
<b>Ministero dell'Interno.</b>				
31 luglio 1906	4026	25	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori . . . . .	38,547 27
7 agosto 1906	4271			
16 agosto 1906	4552			
22 ottobre 1906	5848			

## Segue TABELLA C.

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, stanziato al capitolo n. 125 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907.

Decreto ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1906-907 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
<b>Ministero dei lavori pubblici.</b>				
26 ottobre 1906	6128	14	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori. . . . .	2,861 05
31 dicembre 1906	7557			
19 ottobre 1906	5602	16	Spese di liti per arbitraggi. . . . .	45,000 »
31 dicembre 1906	7314			
47,861 05				
<b>Ministero delle poste e dei telegrafi.</b>				
15 settembre 1906	5185	28	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori . . . . .	561 75
<b>Ministero di agricoltura, industria e commercio.</b>				
10 novembre 1906	6538	55	Spese per gli studi e la ricerca dei mezzi diretti a combattere la diffusione della <i>diaspis pentagona</i> (logge 24 marzo 1904, n. 139), della <i>mosca olearia</i> e della <i>brusca</i> ed altri insetti nocivi all'ulivo. . . . .	15,000 »
12 settembre 1906	4906	63	Spese per impedire la diffusione della <i>phylloxera vastatrix</i> . . . . .	300,000 »
31 dicembre 1906	4947			
315,000 »				
<b>RIASSUNTO.</b>				
Ministero delle finanze . . . . .				161,250 67
Id. di grazia e giustizia . . . . .				144 24
Id. dell'istruzione pubblica . . . . .				101,344 »
Id. dell'interno. . . . .				38,547 27
Id. dei lavori pubblici. . . . .				47,861 05
Id. delle poste e dei telegrafi . . . . .				561 75
Id. di agricoltura industria e commercio. . . . .				315,000 »
<b>TOTALE . . . . .</b>				<b>664,708 98</b>



TABELLA D.

*Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese impreviste, stanziato al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907, durante il periodo di vacanze parlamentari dicembre 1906-gennaio 1907.*

Decreto reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1906-907 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			<b>Ministero dell'interno.</b>	
6 gennaio 1907	—	5	Spese per la copiatura a cottimo . . . . .	10,000 >
6 gennaio 1907	—	14	Funzioni pubbliche e feste governative . . . . .	5,000 >
				15,000 >
			<b>Ministero dell'istruzione pubblica.</b>	
17 gennaio 1907	—	3 <i>bis</i>	Retribuzioni agli scrivani straordinari addetti ai servizi di ragioneria dell'Amministrazione centrale . . . . .	2,600 >
			<b>Ministero delle poste e dei telegrafi.</b>	
6 gennaio 1907	—	106 <i>quinq.</i>	Retribuzioni, indennità e spese di qualsiasi natura per l'esercizio e la manutenzione della rete telefonica urbana di Venezia . . . . .	80,000 >
			<b>Ministero di agricoltura, industria e commercio.</b>	
13 gennaio 1907	—	177 <i>quater</i>	Contributo alla Lega nazionale cooperativa per la pubblicazione di un manuale per le Casse rurali cooperative . . . . .	3,000 >
<b>RIASSUNTO</b>				
Ministero dell'interno . . . . .				15,000 >
Id. dell'istruzione pubblica . . . . .				2,600 >
Id. delle poste e dei telegrafi. . . . .				80,000 >
Id. di agricoltura, industria e commercio . . . . .				3,000 >
<b>TOTALE</b> . . . . .				<b>100,600 &gt;</b>

## TABELLA E.

*Variazioni all'elenco A delle Spese obbligatorie e d'ordine annesso allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1906-907.*

## Capitoli da aggiungersi.

## MINISTERO DEL TESORO.

- CAPITOLO n. 1 bis. — Rendita consolidata 3.75 per cento netto.  
 » 25 bis. — Certificati ferroviari di credito 3.50 per cento netto emessi a' termini delle leggi 25 giugno 1905, n. 161, e 23 dicembre 1906, n. 638 - Interessi.

## MINISTERO DELLE FINANZE.

- CAPITOLO n. 280 bis. — Spese proprie del fondo di previdenza per i ricevitori del lotto. Legge 22 luglio 1906, n. 623.  
 » 280 ter. — Spese proprie della Cassa di sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione. Legge 22 luglio 1906, n. 623.

## Capitoli soppressi.

## MINISTERO DEL TESORO.

- CAPITOLO n. 31. — Corrispettivo chilometrico spettante alla Società esercente le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate di cui alle convenzioni approvate colla legge 20 luglio 1888, n. 5550.

## Capitoli modificati nella denominazione.

## MINISTERO DEL TESORO.

- CAPITOLO n. 44. — Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie di Stato e alle altre Società di ferrovie private e di navigazione dell'importo dei viaggi dei membri del Parlamento.  
 » 172. — Somma da versarsi alla Cassa depositi e prestiti in corrispondenza dei proventi derivanti dagli aumenti delle tasse erariali sui prezzi di trasporto a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato e destinati a colmare la quota a carico dello Stato del disavanzo al 30 giugno 1885, delle Casse pensioni e soccorso pel personale ferroviario di cui alla legge 29 marzo 1900, n. 101, 22 aprile 1905, n. 137, e 15 luglio 1906, n. 324.

## TABELLA F.

*Variazioni per l'assettamento del bilancio di previsione dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1906-907.*

<b>ENTRATA</b>		
<b>CATEGORIA I. — Entrate effettive.</b>		
1	Consolidato 5 per cento . . . . .	— 90,000 »
1 bis	Consolidato 3.75 per cento . . . . .	+ 60,000 »
	Totale delle variazioni alla Categoria I . . . .	— 30,000 »
<b>SPESA</b>		
<b>CATEGORIA I. — Spese effettive.</b>		
12	Contributo come spesa d'amministrazione al tesoro dello Stato per servizio del Fondo per il culto negli uffici finanziari provinciali (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 15,000 »
19	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 3,000 »
20	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 20,000 »
22	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 20,000 »
23	Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 15,000 »
24	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 10,000 »
38	Pensioni monastiche ed assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse) . . . . .	— 160,000 »
39	Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefici e cappellanie soppresse (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . .	— 90,000 »
46	Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'articolo 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefici parrocchiali deficienti, e assegni agli economi spirituali durante le vacanze (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . .	+ 300,000 »
48	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine . . . . .	— 3,000 »
	Totale delle variazioni alla Categoria I . . . . .	— 30,000 »

## TABELLA G.

*Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1906-907.*

<b>ENTRATA</b>		
—		
CATEGORIA I. — Entrate effettive.		
1	Consolidato 3 e 5 per cento . . . . .	— 14,300 »
1 bis	Consolidato 3.75 per cento netto . . . . .	+ 10,400 »
5	Censi, canoni, livelli, ecc. . . . .	— 3,000 »
8	Ricuperi e proventi diversi . . . . .	— 900 »
Totale delle variazioni alla Categoria I . . . . .		— 7,800 »
<b>SPESA</b>		
—		
CATEGORIA I. — Spese effettive.		
1	Pensioni e indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . .	— 300 »
5	Spese d'ufficio: economia e stampe - Spese pel Consiglio d'amministrazione (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 3,000 »
10	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 2,500 »
11	Imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine e obbligatoria) . . . . .	— 2,500 »
15	Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità (Spese fisse ed obbligatorie). . . . .	+ 100 »
17	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . .	— 200 »
19	Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . .	— 700 »
21	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto e spese per concentramento di religiose (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . .	— 3,700 »
Totale delle variazioni alla Categoria I . . . . .		— 7,800 »

## TABELLA H.

*Variazioni per l'assettamento del bilancio di previsione  
degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1906-907.*

<b>Economato generale dei benefici vacanti di Bologna.</b>		
<b>SPESA</b>		
<b>GESTIONE ECONOMALE</b>		
<b>CATEGORIA I. — Spese effettive.</b>		
1	Personale dell'Economato . . . . .	+ 85 »
	Totale delle variazioni della Spesa . . . . .	+ 85 »
<b>Economato generale dei benefici vacanti di Firenze.</b>		
<b>ENTRATA</b>		
<b>GESTIONE ECONOMALE</b>		
<b>CATEGORIA I. — Entrate effettive.</b>		
1	Rendita sul Debito pubblico . . . . .	— 472 75
2	Interessi di somme impiegate temporaneamente in buoni del Tesoro o in depositi fruttiferi . . . . .	+ 2,199 80
4	Annualità diverse . . . . .	— 35 28
7	Ricuperi e proventi diversi . . . . .	+ 134 31
8	Ritenute e rendite per la costituzione di un fondo pensioni per gli impiegati . . . . .	+ 69 44
	Totale delle variazioni della Categoria I . . . . .	+ 1,895 52
<b>GESTIONI SPECIALI</b>		
13	Esazione di rendite per conto dei terzi . . . . .	+ 18,000 »
	Totale delle variazioni dell'Entrata . . . . .	+ 19,895 52

Segue TABELLA H.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione  
degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1906-907.

SPESA		
GESTIONE ECONOMALE		
CATEGORIA I. — Spese effettive.		
1	Personale dell'Economato . . . . .	— 750 »
2	Pensioni agli impiegati, loro vedove e figli . . . . .	+ 6,789 92
4	Spese d'ufficio . . . . .	+ 500 »
5	Spese postali o di telegrammi . . . . .	+ 400 »
6	Contribuzioni e tasse . . . . .	+ 686 76
10	Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità . . . . .	+ 10,000 »
12	Spese diverse e casuali . . . . .	— 3,440 »
13	Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici maggiori . . . . .	— 1,000 »
14	Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici minori . . . . .	— 9,000 »
	Totale delle variazioni della Categoria I . . . . .	+ 4,166 68
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.		
16	Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali . . . . .	— 25,000 »
18	Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie . . . . .	+ 25,000 »
	Totale delle variazioni della Categoria II . . . . .	»
GESTIONI SPECIALI		
20	Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi . . . . .	+ 18,000 »
	Totale delle variazioni della Spesa . . . . .	+ 22,166 68

Segue TABELLA H.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione  
degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1906-907.

<b>Economato generale dei benefici vacanti di Milano.</b>		
<b>SPESA</b>		
<b>GESTIONE ECONOMALE</b>		
<b>CATEGORIA I. — Spese effettive.</b>		
13	Spese diverse e casuali . . . . .	+ 3,000 »
	Totale delle variazioni della Spesa . . . . .	+ 3,000 »
<b>Economato generale dei benefici vacanti di Napoli.</b>		
<b>ENTRATA</b>		
<b>GESTIONE ECONOMALE</b>		
<b>CATEGORIA I. — Entrate effettive.</b>		
5	Avanzo netto nell'Amministrazione dei benefici maggiori . . . . .	+ 5,000 »
	Totale delle variazioni dell'Entrata . . . . .	+ 5,000 »
<b>SPESA</b>		
<b>GESTIONE ECONOMALE</b>		
<b>CATEGORIA I. — Spese effettive.</b>		
7	Spese di liti e contrattuali . . . . .	— 2,000 »
8	Spese tecniche per la manutenzione delle proprietà economali . . . . .	+ 5,400 »
13	Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici maggiori . . . . .	— 2,000 »
15	Fondo di riserva . . . . .	+ 3,600 »
	Totale delle variazioni della Spesa . . . . .	+ 5,000 »

Segue TABELLA H.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione  
degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1906-907.

<b>Economato generale dei benefici vacanti di Palermo.</b>		
<b>ENTRATA</b>		
<b>GESTIONE ECONOMALE</b>		
<b>CATEGORIA I. — Entrate effettive.</b>		
9	Ricuperi e proventi diversi . . . . .	- 8,738 97
10	Ritenute e rendite per la costituzione di un fondo pensioni per gli impiegati . . . . .	- 102 »
	Totale delle variazioni dell'Entrata . . . . .	- 8,840 97
<b>SPESA</b>		
<b>GESTIONE ECONOMALE</b>		
<b>CATEGORIA I. — Spese effettive.</b>		
1	Personale dell'Economato . . . . .	- 4,000 »
6	Contribuzioni e tasse . . . . .	+ 789 46
9	Pensioni, assegni ed annualità diverse . . . . .	+ 300 »
13	Spese diverse e casuali . . . . .	- 4,060 »
	Totale delle variazioni della Spesa . . . . .	- 6,970 54
<b>Economato generale dei benefici vacanti di Torino.</b>		
<b>ENTRATA</b>		
<b>GESTIONE ECONOMALE</b>		
<b>CATEGORIA I. — Spese effettive.</b>		
7	Ricuperi e proventi diversi . . . . .	- 65 44
8	Ritenute e rendite per la costituzione di un fondo pensioni per gli impiegati . . . . .	- 36 24
	Totale delle variazioni della Categoria I . . . . .	- 101 68



## Segue TABELLA H.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione  
degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1907-907.

<b>CATEGORIA II. — Movimento di capitali.</b>		
11	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie . . . . .	+ 526,000 >
	Totale delle variazioni della Categoria II . . . . .	+ 526,000 >
	Totale delle variazioni dell'Entrata . . . . .	+ 525,898 32
<b>SPESA</b>		
<b>GESTIONE ECONOMALE</b>		
<b>CATEGORIA I. — Spese effettive.</b>		
2	Pensioni agli impiegati, loro vedove e figli . . . . .	— 544 23
8	Spese tecniche per la manutenzione delle proprietà economali . . . . .	+ 4,411 44
12	Spese diverse e casuali . . . . .	— 6,567 64
	Totale delle variazioni della Categoria I . . . . .	— 2,500 43
<b>CATEGORIA II. — Movimento di capitali.</b>		
16	Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali . . . . .	+ 526,000 >
	Totale delle variazioni della Categoria II . . . . .	+ 526,000 >
	Totale delle variazioni della Spesa . . . . .	+ 523,499 57
<b>Economato generale dei benefici vacanti di Venezia.</b>		
<b>ENTRATA</b>		
<b>GESTIONE ECONOMALE</b>		
<b>CATEGORIA I — Entrate effettive.</b>		
1	Rendita sul Debito pubblico . . . . .	+ 40 >
	Da riportarsi . . . . .	+ 40 >

## Segue TABELLA H.

Variazioni per l'assettamento del bilancio di previsione  
degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1906-907.

	Riporto . . . . .	+ 40 »
2	Interessi di somme impiegate temporaneamente in buoni del Tesoro o in depositi fruttiferi . . . . .	+ 960 »
5	Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori . . . . .	+ 3,000 »
6	Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori . . . . .	+ 10,000 »
7	Ricuperi e proventi diversi . . . . .	+ 2,139 51
8	Ritenute e rendite per la costituzione di un fondo pensioni per gli impiegati . . . . .	+ 117 04
	Totale delle variazioni della Categoria I . . . . .	+ 16,258 55
	CATEGORIA II. — Movimento di capitali.	
9	Esazione di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato . . . . .	- 425 »
11	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie . . . . .	- 7,000 »
	Totale delle variazioni della Categoria II . . . . .	- 7,425 »
	GESTIONI SPECIALI.	
14	Esazione di rendite per conto di terzi . . . . .	+ 25,000 »
	Totale della variazione dell'Entrata . . . . .	+ 33,831 55
	SPESA	
	GESTIONE ECONOMALE	
	CATEGORIA I. — Spese effettive.	
1	Personale dell'Economato . . . . .	- 4,150 »
2	Pensioni agl'impiegati, loro vedove e figli . . . . .	+ 3,108 57
3	Spese pel servizio esterno . . . . .	+ 1,000 »
	Da riportarsi . . . . .	- 41 43

## Segue TABELLA H.

*Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione  
degli Economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1906-907.*

		<i>Da riportarsi</i>	—	41 43
4	Spese d'ufficio		+	200 »
6	Contribuzioni e tasse		+	600 »
9	Pensioni, assegni ed annualità diverse		+	552 76
12	Spese diverse e casuali		+	200 »
13	Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici maggiori		+	1,000 »
14	Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici minori		+	2,000 »
15	Fondo di riserva		+	4,320 22
	<b>Totale delle variazioni della Categoria I</b>		+	<b>8,831 55</b>
	<b>GESTIONI SPECIALI</b>			
21	Restituzione di rendite esatte per conto di terzi		+	25,000 »
	<b>Totale delle variazioni della Spesa</b>		+	<b>33,831 55</b>

E.F.

84

7.7.

TABELLA I.

Variazioni al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907.

ENTRATA		
<i>Parte ordinaria.</i>		
1	Prodotti del traffico:	
	a) Viaggiatori . . . . .	+ 22,500,000 »
	a bis) Viaggio dei Membri del Parlamento . . . . .	+ 97,000 »
	b) Bagagli e cani . . . . .	+ 1,400,000 »
	c) Merci a grande velocità . . . . .	+ 3,900,000 »
	d) Merci a piccola velocità accelerata . . . . .	- 100,000 »
	e) Merci a piccola velocità ordinaria . . . . .	+ 24,000,000 »
		+ 51,797,000 »
2	Introiti diversi del traffico . . . . .	+ 665,000 »
	Totale prodotti del traffico . . . . .	+ 52,462,000 »
3	Prodotti indiretti . . . . .	- 300,000 »
4	Introiti a rimborso di spesa. . . . .	- 1,400,000 »
5	Noli attivi . . . . .	»
6	Proventi della vendita di materiali fuori d'uso provenienti dall'armamento e dai rotabili . . . . .	+ 1,000,000 »
7	Prodotti provenienti dai lavori in conto patrimoniali . . . . .	+ 400,000 »
	Totale della parte ordinaria . . . . .	+ 52,162,000 »
	<i>Parte straordinaria.</i>	
8	Sovvenzioni del Tesoro per lavori e provviste di materiale rotabile, per sopperire alle deficienze al 1. luglio 1905. (Art. 10 della legge 22 aprile 1905, n. 137, e art. 2 della legge 19 aprile 1903, n. 127).	- 50,000,000 »
	<i>Da riportarsi . . . . .</i>	- 50,000,000 »

## Segue TABELLA I.

*Variazioni al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907.*

	<i>Riporto</i> . . . . .	— 50,000,000 »
9	Sovvenzioni del Tesoro per lavori e provviste di materiale rotabile, per far fronte all'aumento del traffico del 1905-906 e del 1906-907 (Articolo 2 della legge 19 aprile 1906, n. 127) . . . . .	— 34,000,000 »
9 <i>bis</i>	Sovvenzioni del Tesoro per lavori e provviste di materiale rotabile (Leggi 22 aprile 1905, n. 137, e 19 aprile 1906, n. 127) . . . . .	+ 84,000,000 »
10	Proventi della vendita a forma di legge, di aree, relitti e costruzioni . . . . .	»
11	Prelevamenti delle somme depositate al Tesoro per fondo di riserva (art. 12 della legge 22 aprile 1905, n. 137) . . . . .	»
12	Ministero dei lavori pubblici. Rimborso spese per studi, dirigenza e sorveglianza delle costruzioni di cui all'art. 23 della legge 22 aprile 1905, n. 137 . . . . .	»
Totale della parte straordinaria . . . . .		»
<i>Partite di giro.</i>		
13	Approvvigionamenti - Forniture fatte alle stazioni, ai depositi, alle officine, alle linee, ecc. . . . .	+ 36,500,000 »
14	Officine - Lavori eseguiti per conto dei vari servizi . . . . .	+ 28,300,000 »
15	Sovvenzione del Tesoro in conto corrente contabilità speciali per maggiore dotazione di magazzino (articolo 8 della legge 22 aprile 1905, n. 137) . . . . .	»
16	Imposta erariale sui trasporti . . . . .	+ 5,152,000 »
17	Sovrimposta erariale a favore degli Istituti di previdenza . . . . .	+ 1,369,000 »
18	Tassa di bollo sui trasporti . . . . .	+ 3,350,000 »
Totale delle partite di giro . . . . .		+ 74,671,000 »
Totale generale dell'entrata . . . . .		+ 128,833,000 »

## Segue TABELLA I.

Variazioni al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907.

SPESA		
<i>Parte ordinaria.</i>		
Spese della direzione generale coi servizi centrali ed uffici dipendenti:		
Personale . . . . .		+ 5,000,000 »
Spese diverse. . . . .		+ 400,000 »
		+ 5,400,000 »
2 Spese generali:		
Imposte e tasse . . . . .		— 140,000 »
Contributo istituti di previdenza . . . . .		+ 2,640,000 »
Spese diverse. . . . .		+ 2,220,000 »
Spese generali per la gestione dei magazzini dell'Economato:		
Personale . . . . .		+ 3,000,000 »
Spese diverse. . . . .		+ 100,000 »
		+ 7,820,000 »
3 Spese servizio mantenimento e sorveglianza:		
Personale . . . . .		+ 3,600,000 »
Lavori ed accessori . . . . .		+ 2,150,000 »
		+ 5,750,000 »
4 Spese del servizio trazione ed officine:		
Personale . . . . .		+ 4,800,000 »
Combustibile ed energia elettrica . . . . .		+ 4,500,000 »
Manutenzione materiale rotabile ed accessori . . . . .		+ 2,900,000 »
		+ 12,200,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	+ 31,170,000 »

## Segue TABELLA I.

Variazioni al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907.

		Riporto . . . . .	+ 31,170,000 »
5	Spese del servizio movimento e traffico:		
	Personale . . . . .		+ 10,250,000 »
	Spese accessorie . . . . .		+ 2,350,000 »
			+ 12,600,000 »
5 bis	Spese navigazione dello stretto di Messina:		
	Personale . . . . .		+ 175,000 »
	Combustibile . . . . .		+ 118,000 »
	Spese diverse. . . . .		+ 78,000 »
			+ 371,000 »
6	Noli passivi . . . . .		- 3,100,000 »
7	Rinnovamento del materiale rotabile, della parte metallica degli ar- mamenti e manutenzione straordinaria delle linee. . . . .		+ 3,400,000 »
	Dette da sostenersi col ricavo del materiale fuori d'uso . . . . .		+ 1,000,000 »
			+ 4,400,000 »
8	Spese di migliorie da sostenersi a carico dell'esercizio (legge 19 a prile 1906, n. 127) . . . . .		»
	Dette da sostenersi col ricavo della vendita di materiale fuori d'uso		+ 400,000 »
			+ 400,000 »
9	Quota d'interessi al 3.65 per cento e di ammortamento in 40 anni della somma di lire 225 milioni (approssimativa) rimborsata alle tre Società pel riscatto del materiale rotabile e d'esercizio esi- stente al 1° luglio 1885 . . . . .		- 10,739,700 »
10	Quota d'interessi al 3.65 per cento e di ammortamento in 40 anni sulla somma di lire 1:5 milioni rimborsata dal tesoro alle Società per acquisto di materiale rotabile in dipendenza della Convenzione 29 novembre 1899, approvata con legge 25 febbraio 1900, n. 56 .		- 6,443,820 »
		Da riportarsi. . . . .	+ 28,657,480 »

## Segue TABELLA I.

## Variazioni al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907.

	Riporto . . . . .	+ 28,657,480 »
11	Interessi e quota d'ammortamento sulle somme fornite dal tesoro, mediante mutui con la Cassa depositi e prestiti, a sensi degli articoli 9 e 10 della legge 22 aprile 1905, n. 137 . . . . .	- 3,961,293 02
12	Interessi e quota d'ammortamento sulle somme pagate dal tesoro con mezzi ordinari di tesoreria per il materiale rotabile e d'esercizio consegnato il 1° luglio 1905, per effetto della legge 22 aprile 1905, n. 137, dalle tre Società e per altri titoli, a termini dell'art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261 . . . . .	- 1,281,589 80
13	Rimborso al tesoro degli interessi corrisposti alle Società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula sulle somme loro pagate dopo il 1° luglio 1905 . . . . .	»
13 bis	Interessi ed ammortamento dei certificati ferroviari di credito 3.65 e 3.50 netto, relativi alle liquidazioni ferroviarie ed al completamento delle dotazioni di magazzino . . . . .	+ 18,968,726 »
13 ter	Interessi dovuti sulle somme pagate con mezzi di tesoreria fino alla decorrenza di quelli relativi ai certificati ferroviari di credito da emettersi in relazione alle liquidazioni ferroviarie . . . . .	+ 1,240,402 46
13 quat.	Interessi ed ammortamento dei mutui e dei certificati di credito emessi e da emettersi per le spese straordinarie di cui agli articoli 9 e 10 della legge 22 aprile 1905, n. 137, ed alla legge 19 aprile 1906, n. 127 . . . . .	+ 2,035,168 40
14	Fondo di riserva (2 per cento dei prodotti del traffico) . . . . .	+ 1,080,000 »
15	Quota spettante ai concessionari delle ferrovie, delle quali lo Stato è comproprietario e di quelle concesse all'industria privata . . . . .	- 3,000,000 »
16	Prodotti netti dell'esercizio, da versare al tesoro . . . . .	+ 8,426,105 96
	Totale della parte ordinaria . . . . .	+ 52,162,000 »
	<i>Parte straordinaria.</i>	
17	Spese per lavori e provviste di materiale rotabile per sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905 . . . . .	- 50,000,000 »
	Da riportarsi . . . . .	- 50,000,000 »



## Segue TABELLA I.

## Variazioni al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907.

	Riporto . . . . .	— 50,000,000 »
18	Spese per lavori e provviste di materiale rotabile per far fronte all'aumento del traffico del 1905-906 e del 1906-907 . . . . .	— 34,000,000 »
18 <i>bis</i>	Spese per lavori e provviste di materiale rotabile per sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905 e per far fronte all'aumento del traffico del 1905-906 e 1906-907 . . . . .	+ 84,000,000 »
19	Spese in aumento patrimoniale da sostenersi coi proventi della vendita a forma di legge di aree, relitti e costruzioni . . . . .	»
20	Spese impreviste a carico del fondo di riserva . . . . .	»
21	Spese per studi, dirigenza e sorveglianza delle costruzioni. . . . .	»
	<b>Totale della parte straordinaria . . . . .</b>	<b>»</b>
	<i>Partite di giro.</i>	
22	Approvvigionamenti - Materie di primo acquisto o restituite al magazzino . . . . .	+ 36,500,000 »
23	Officine - Mano d'opera, materie d'impiego ed altre spese delle officine. . . . .	+ 20,300,000 »
24	Spese per eccedenze di dotazione di magazzino (art. 8 della legge 23 aprile 1905, n. 137) . . . . .	»
25	Imposta erariale sui trasporti . . . . .	+ 5,152,000 »
26	Imposta erariale a favore degli istituti di previdenza . . . . .	+ 1,369,000 »
27	Tassa di bollo sui trasporti . . . . .	+ 3,350,000 »
	<b>Totale delle partite di giro . . . . .</b>	<b>+ 74,671,000 »</b>
	<b>Totale generale della spesa . . . . .</b>	<b>+ 126,833,000 »</b>

PRESIDENTE. Rileggo ora gli articoli del disegno di legge col quale si approvano i diversi capitoli letti.

## Art. 1.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1906-907 indicate per ogni Ministero e per ciascun capitolo nella tabella A annessa alla presente legge.

(Approvato).

## Art. 2.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1906-1907, rettificato in conformità al precedente articolo 1, presenta i seguenti risultati:

*Entrate e spese effettive.*

Entrata . . . . .	L.	1,862,691,072.17
Spesa . . . . .	»	1,786,798,401.55
Avanzo . . . . .	L.	+ 75,892,670.62

*Costruzione di strade ferrate.*

Entrata . . . . .	L.	»
Spesa . . . . .	»	7,200,000 »
Disavanzo . . . . .	L.	— 7,200,000 »

*Movimento di capitali.*

Entrata . . . . .	L.	205,685,028.63
Spesa . . . . .	»	214,581,783.34
	L.	— 8,896,754.68

*Partite di giro.*

Entrata . . . . .	L.	67,454,870.86
Spesa . . . . .	»	67,454,870.86

È approvata la tabella B che contiene i suddetti stanziamenti ed il riepilogo generale rimane così stabilito:

Entrata . . . . .	L.	2,135,830,971.69
Spesa . . . . .	»	2,076,035,055.75
Avanzo . . . . .	L.	+ 59,795,915.94

(Approvato).

## Art. 3.

Sono convalidati i decreti Reali, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste indicate nell'annessa tabella D. Sono quindi approvate le prelevazioni medesime e quelle fatte sul fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine indicate nell'annessa tabella C, per gli effetti di che agli articoli 29 e 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª).

(Approvato).

## Art. 4.

Agli elenchi delle spese *obbligatorie e d'ordine*, annessi alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1906-907 sono portate le variazioni indicate nella tabella E unita alla presente legge.

(Approvato).

## Art. 5.

Il limite massimo delle annualità per le pensioni, da concedersi nell'esercizio 1906-907, nei collocamenti a riposo, sia d'autorità, sia in seguito a domanda determinata da invito d'ufficio, stabilito in lire 452,000 con l'art. 5 della legge 20 dicembre 1906, n. 627, che approvò lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, è ridotto alla somma di lire 400,000 ripartita nella seguente misura tra i diversi Ministeri:

Ministero del tesoro . . . . .	L.	—
» delle finanze . . . . .	»	30,000
» di grazia e giustizia e dei culti . . . . .	»	14,000
» degli affari esteri . . . . .	»	10,000
» dell'istruzione pubblica . . . . .	»	12,000
» dell'interno . . . . .	»	73,000
» dei lavori pubblici . . . . .	»	15,000
» delle poste e dei telegrafi . . . . .	»	26,000
» della guerra . . . . .	»	184,000
» della marina . . . . .	»	30,000
» di agricoltura, industria e commercio . . . . .	»	6,000
	L.	400,000

(Approvato).

## Art. 6.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1906-907 dell'Amministrazione del Fondo per il culto, descritte nella tabella *F*, annessa alla presente legge.

(Approvato).

## Art. 7.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata ad imputare sui residui 1905-906 e sulla competenza 1906-907 tutti i pagamenti del capitolo n. 46: « Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di beneficii parrocchiali deficienti, e assegni agli economi spirituali durante le vacanze » senza distinzione dell'esercizio al quale si riferiscono gli impegni relativi.

(Approvato).

## Art. 8.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1906-907 dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, descritte nella tabella *G*, annessa alla presente legge.

(Approvato).

## Art. 9.

Sono approvate le variazioni ai bilanci della entrata e della spesa degli Economati dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1906-907

descritte nella tabella *H* annessa alla presente legge.

(Approvato).

## Art. 10.

Sono approvate le variazioni al bilancio dell'entrata e della spesa delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio 1906-907 descritte nella tabella *I* annessa alla presente legge.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione del disegno di legge: « Assestamento del bilancio di previsione della colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1906-907 » (N. 645-bis).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: « Assestamento del bilancio di previsione della colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1906-907 ».

Prego il senatore, segretario, Fabrizi di dar lettura del disegno di legge.

FABRIZI, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1906-907 della colonia Eritrea, descritte nella tabella annessa alla presente legge.

LEGISLATURA XXII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1904 907 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 LUGLIO 1907

## TABELLA.

Variazioni per l'assestamento del bilancio della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1906-907.

ARTICOLI		Ammontare delle variazioni
Num.	Denominazione	
<b>ENTRATA</b>		
3	Proventi postali, telegrafici e ferroviari . . . . .	+ 58,000 »
4	Proventi giudiziari, ipotecari e notarili . . . . .	- 8,000 »
5	Redditi di beni demaniali . . . . .	+ 45,000 »
6	Tassa sui fabbricati e tassa sui commercianti, esercenti, professionisti, ecc. . . . .	- 10,000 »
7	Tributi . . . . .	+ 6,000 »
8	Proventi diversi . . . . .	- 94,000 »
Totale delle variazioni all' Entrata . . .		- 3,000 »
<b>SPESA</b>		
1	Personale del Governo e spese varie . . . . .	- 25,000 »
3	Personale dei commissariati regionali e delle residenze, e spese per l'Amministrazione locale . . . . .	+ 24,500 »
4	Servizio di sicurezza pubblica . . . . .	- 2,000 »
5	Personale e spese per servizi tecnici . . . . .	+ 75,000 »
6	Personale e spese per il servizio di cassa . . . . .	+ 4,200 »
8	Personale e spese per i servizi postali e telegrafici . . . . .	+ 17,000 »
9	Spese di carattere politico . . . . .	- 65,090.39
10	Demanio, colonizzazione, agricoltura e commercio . . . . .	- 129,000 »
11	Spese per il servizio telegrafico internazionale . . . . .	- 15,000 »
12	Pensioni e gratificazioni di riforma ad indigeni . . . . .	- 7,000 »
13	Spese generali e casuali impreviste . . . . .	+ 74,500 »
14	Lavori pubblici . . . . .	- 8,051.45
15-bis	Estinzione di passività della Colonia Eritrea . . . . .	+ 32,941.84
18	Vettovagliamento . . . . .	+ 23,000 »
21	Foraggi e spese per i quadrupedi . . . . .	+ 39,000 »
23	Spese del genio (ordinario e straordinarie) . . . . .	- 50,000 »
24	Trasporti . . . . .	+ 8,000 »
Totale delle variazioni alla Spesa . . .		- 3,000 »
<b>RIASSUNTO</b>		
Entrata . . . . .		- 3,000 »
Spesa . . . . .		- 3,000 »
Differenza . . . . .		»

**PRESIDENTE.** È aperta la discussione su questo disegno di legge.

**FINALI, relatore.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**FINALI, relatore.** Chi creda che il bilancio della colonia Eritrea ed il suo esercizio possano essere con sicurezza regolati secondo le leggi di bilancio e di contabilità dello Stato, si crea delle strane illusioni.

Ma tuttavia, qualche cosa di più di quello che c'è in questo bilancio, credo che si possa fare. Per esempio, l'art. 6 ha: « Tassa sui fabbricati e tassa sui commercianti, esercenti, professionisti, ecc. ». È chiaro che non possono stare insieme queste due tasse. Una è una tassa reale, l'altra è una tassa personale. Non c'è nessuna ragione di tenerle insieme; quindi nella formazione del nuovo bilancio, a nome della Commissione di finanze, vorrei raccomandare al signor ministro di voler separare queste due tasse.

Nella spesa poi ci sono quattro articoli che portano aumenti di 120,000 lire di spesa per il personale.

Credo che questo aumento possa dipendere dall'ampliamento dei servizi, ma viceversa c'è diminuzione di 129,000 sull'art. 10: « Demanio, colonizzazione, agricoltura e commercio ».

Questa diminuzione confesso che mi fa male; perchè, parlando dell'Eritrea, vorrei vedere espresse anche nelle cifre del bilancio lo studio e il proposito di colonizzare, di rendere fruttifera e pregievole anche sotto l'aspetto economico quella nostra occupazione. E io vorrei sperare che, nonostante queste riduzioni, le opere della colonizzazione dell'Eritrea, non sieno rallentate e diminuite.

E su ciò, se l'onorevole ministro volesse dare alla Commissione di finanze qualche schiarimento, gliene saremmo grati.

**CARCANO, ministro del tesoro.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**CARCANO, ministro del tesoro.** I desideri espressi dall'onorevole presidente della Commissione di finanze sono, evidentemente, più che ragionevoli.

Il bilancio della colonia Eritrea, che stiamo esaminando, è esposto in forma molto, forse troppo, sintetica. Mancano, nelle entrate, al-

cune distinzioni assai interessanti, se non indispensabili, come quelle accennate dall'onorevole Finali, nei prodotti dell'imposta sui fabbricati, che sono confusi insieme con le imposte mobiliari. E anche nelle spese difettano alcune distinzioni che sono evidentemente opportune, sia sotto l'aspetto delle buone norme contabili, sia per fornire i necessari elementi a chiunque voglia studiare l'andamento dell'amministrazione della colonia Eritrea.

Quindi, senza indugiarmi di più, concludo col dichiarare che comunicherò codesto desiderio al collega ministro degli affari esteri, per farne insieme oggetto di studio e provvedere affinché possa essere, fin dove è possibile, assecondato.

**FINALI, relatore.** La Commissione di finanze prende atto di questa dichiarazione e vivamente ringrazia l'onor. ministro.

**PRESIDENTE.** Nessun altro chiedendo la parola, la discussione è chiusa, e trattandosi di una legge di un articolo unico sarà votato poi a scrutinio segreto.

#### Risultato di votazione.

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato delle votazioni a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Disposizioni a favore delle piccole Società cooperative agricole e delle piccole Associazioni agricole di mutua assicurazione:

Senatori votanti . . . . .	80
Favorevoli . . . . .	73
Contrari . . . . .	7

Il Senato approva.

Lotteria nazionale a favore degli ospedali di Campobasso, Isernia, Larino e Venafro, e degli asili infantili di Agnone, Boiano, Capracotta e Palata:

Senatori votanti . . . . .	80
Favorevoli . . . . .	48
Contrari . . . . .	32

Il Senato approva.

Proroga della data d'estrazione delle tombole telegrafiche a beneficio dei RR. spedali di Chieti, Livorno e Lecce e riunione in una sola

delle tombole a favore degli spedali di Chieti e Lecce:

Senatori votanti . . . . .	81
Favorevoli . . . . .	54
Contrari . . . . .	27

Il Senato approva.

Modificazioni alla legge del 26 gennaio 1902, n. 9, sulle associazioni o imprese toutinarie e di ripartizione:

Senatori votanti . . . . .	80
Favorevoli . . . . .	67
Contrari . . . . .	13

Il Senato approva.

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1906-907 e approvazione di eccedenze d'impegni degli esercizi 1904-905 e 1905-906:

Senatori votanti . . . . .	80
Favorevoli . . . . .	72
Contrari . . . . .	8

Il Senato approva.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1906-907:

Senatori votanti . . . . .	76
Favorevoli . . . . .	68
Contrari . . . . .	8

Il Senato approva.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1906-907:

Senatori votanti . . . . .	76
Favorevoli . . . . .	68
Contrari . . . . .	8

Il Senato approva.

Leggo ora l'ordine del giorno per la seduta di domani, alle ore 15:

I. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Nuovo ruolo organico del personale delle segreterie universitarie (N. 599);

Maggiore assegnazione per l'esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Francia relativa alla reciproca protezione degli operai (N. 622);

Spesa straordinaria di lire 220,000 per la costruzione di locali ad uso dell'Agenzia delle coltivazioni dei tabacchi di Comiso (N. 642);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-907 (N. 641);

Modificazioni dei ruoli organici del personale delle Intendenze di finanza, delle agenzie delle imposte dirette, del dazio consumo di Napoli e Roma; e provvedimenti riguardanti il personale di ruolo ed il personale straordinario del catasto e dei servizi tecnici (N. 605);

Compimento e sistemazione delle opere di congiunzione del canale Depretis al canale Cavour per mezzo del naviglio d'Ivrea (N. 606);

Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1906-907 (N. 630);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1906-1907 (N. 631);

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1906-907 (N. 645);

Assestamento del bilancio di previsione per la colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1906-907 (N. 645 bis).

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di costruzione della nuova sede della Cassa dei depositi e prestiti in Roma (N. 647);

Approvazione di una maggiore assegnazione e di diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1907-908 (N. 619);

Stazione di agrumicoltura e frutticoltura in Acireale (N. 595);

Costruzione di edifici per uso delle capitanerie ed uffici di porto (N. 643);

Provvedimenti per un maggiore allenamento della flotta e per l'aumento graduale della forza organica del Corpo Reale equipaggi (N. 648);

Modificazioni alla ripartizione delle spese straordinarie approvate con la legge 2 luglio 1905, n. 320 (N. 649);

Ruolo organico dei farmacisti della R. marina (N. 650);

Tombola telegrafica nazionale a favore degli ospedali di Tempio, di Sassari e di Ozieri (N. 557);

Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale civile, dell'Istituto dei sordomuti e dell'Istituto dei ciechi in provincia di Cagliari (N. 558);

Tombola per la costruzione del nuovo ospedale di Arezzo e per l'ospedale di Sansepolcro (N. 564);

Tombola telegrafica a favore dell'ospizio di mendicizia e dell'ospizio provinciale Umberto I di Avigliano (N. 565);

Modificazioni all'ordinamento giudiziario (N. 610);

Assistenza agli esposti ed all'infanzia abbandonata (N. 537).

III. Relazione della Commissione per il regolamento interno (N. LXXXIII-documenti).

La seduta è sciolta (ore 18).

Licenziato per la stampa il 8 luglio 1907 (ore 19)

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche